



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2021



Indice

1	Compagine Sociale	3
2	Organi Sociali	4
3	Convocazione Assemblea dei Soci	5
4	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	7
5	Relazione del Collegio Sindacale	73
6	Relazione della Società di Revisione	83
7	Stato Patrimoniale e Conto Economico	87
8	Rendiconto Finanziario	89
9	Nota Integrativa	95
10	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	137
11	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond	139
12	Allegato 3: Operatività con Fondi di Terzi	141
13	Allegato 4: Prospetti riepilogativi: Fondi straordinari amministrati e contributi regionali L.R. 9/84	147
14	Allegato 5: Rendiconti Patrimoniali sulla gestione da parte di Veneto Sviluppo dei Fondi straordinari amministrati e dei contributi regionali L.R. 9/84	169
15	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 09 maggio 2022	189



Compagine Sociale al 31 Dicembre 2021

Azionisti di Veneto Sviluppo S.p.A.	%
> Regione del Veneto	51,000
> Unicredit S.p.A.	15,300
> Sinloc - Sistema Iniziative Locali S.p.A.	8,267
> Intesa San Paolo S.p.A.	8,000
> Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6,500
> Banco BPM S.p.A.	5,268
> Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,223
> Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in LCA	1,201
> Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.	0,131
> Veneto Banca S.p.A. in LCA	0,110
Totale	100,000

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fabrizio Spagna

Vice - Presidente

Francesco Giacomini

Consiglieri

Marialuisa Coppola

Maria Cristina Donà

Ada Imperadore

Collegio Sindacale

Presidente

Giuliano Caldo

Sindaci effettivi

Cinzia Giaretta

Paolo Mazzi

Sindaci supplenti

Barbara Solin

Edda Delon

Direzione Generale

Direttore Generale

Gianmarco Russo

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 112.407.840,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia
00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 29 aprile 2022 alle ore 10.30, presso la sede sociale sita in Venezia-Marghera (VE), Via delle Industrie n. 19/D e, occorrendo, **in seconda convocazione, per il giorno 9 maggio 2022 stessi ora e luogo**, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024;
4. Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022-2024;
5. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024;
6. Determinazione dei compensi spettanti ai componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2022-2024;
7. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio per il triennio 2022-2024;
8. Presa d'atto della Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (Decreto Madia);
9. Presa d'atto della relazione del Consiglio di Amministrazione in merito al funzionamento dei controlli adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
10. Presa d'atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla realizzazione degli obiettivi assegnati dal DEFR.

La partecipazione all'Assemblea potrà avvenire sia in presenza sia, in conformità alle previsioni di cui all'art. 106 D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, con modalità di videoconferenza, utilizzando il link che verrà inviato ai soggetti previamente indicati da ciascun socio quali propri rappresentanti in assemblea.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto sociale, potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato il deposito delle proprie azioni - almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'assemblea in prima convocazione - presso la sede sociale, ovvero presso le banche socie.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 8 aprile 2022

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabrizio Spagna*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
 - 2.1. Mission
 - 2.2. Governance e assetto organizzativo
 - 2.3. Obiettivi strategici e programmi operativi
 - 2.4. Analisi dell'attività operativa
 - 2.5. Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"
 - 2.6. Gestione di strumenti agevolativi
 - 2.7. Comitato Tecnico Strategico
 - 2.8. Investimenti
 - 2.9. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta
 - 2.10. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale
 - 2.11. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
4. INFORMATIVA RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO
5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
7. USO DA PARTE DELLA SOCIETA' DI STRUMENTI FINANZIARI
8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE
9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

L'esercizio 2021 si conclude evidenziando un utile complessivo di Euro 80.173.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2021 si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2021 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria. Ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria Regionale del Veneto.

L'esercizio 2021, pur caratterizzato dal perdurare della pandemia COVID-19 che ha determinato una congiuntura economica non ancora stabilizzata, ha registrato segnali tangibili di ripresa dell'economia regionale. Tuttavia, lo scenario geopolitico generale, si è recentemente aggravato a causa della recente crisi internazionale conseguente agli eventi bellici nel territorio ucraino ma la cui dimensione e coinvolgimento dei Paesi NATO è tutt'ora incerto e imprevedibile.

L'estrema complessità e gravità del quadro congiunturale lascia quindi presagire ulteriori ripercussioni sull'intero sistema economico, produttivo ed industriale del nostro Paese e della nostra Regione, e rende estremamente difficoltoso elaborare previsioni sull'evolversi della situazione.

Il raggiungimento del risultato d'esercizio 2021 è stato ottenuto grazie all'apporto sia della finanza agevolata sia dall'area operativa aziendale dedicata agli investimenti partecipativi e nel *private debt* nonché attraverso la continua attenzione ai costi strutturali che rappresenta uno degli imprescindibili obiettivi di gestione della Società degli ultimi esercizi.

La Società, nel corso del 2021, in considerazione del proprio ruolo di Finanziaria Regionale ed in coerenza con la propria mission societaria, ha supportato in modo continuativo la Regione del Veneto fornendo il proprio sostegno all'economia territoriale anche attraverso le diverse iniziative finalizzate ad offrire strumenti

agevolativi a supporto sia di esigenze di liquidità, sia di progetti di investimento. Nel corso del 2021 sono state effettuate n. 2.517 delibere di nuova concessione di agevolazioni a favore di PMI venete, per un valore di oltre 120,5 milioni di euro in termini di affidamenti/finanziamenti sottostanti, e di oltre 60,5 milioni in termini di risorse regionali impegnate. Da segnalare la crescente intensità operativa degli strumenti agevolati, in particolare nella forma dell'intervento misto, grazie alla proroga di misure straordinarie varate nel 2020, e all'avvio di nuovi strumenti, tra cui il bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione (cfr. L.R. n. 39/2021) e l'intervento straordinario per il sostegno delle imprese del vetro artistico di Murano di prima lavorazione che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'aumento del costo del gas naturale (cfr. DGR 1599 del 19 novembre 2021).

Inoltre, al 31 dicembre 2021 sono state perfezionate complessivamente dal Fondo Veneto Minibond n. 26 operazioni. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 96,3 milioni, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 27,1 milioni. Nel corso del 2021, nonostante gli effetti negativi legati alla diffusione del virus Covid-19 sul mercato dei minibond, sono stati esaminati 40 *dossier* propedeutici al perfezionamento di nuove sottoscrizioni, di cui due poi perfezionate nel primo trimestre 2022.

Il comparto delle partecipazioni societarie ha fornito sostegno al tessuto veneto sia intervenendo ad un incremento dell'investimento di capitale nella società Maschio Gaspardo S.p.A. ma soprattutto mantenendo un costante dialogo con le società partecipate cercando di supportarle anche empaticamente nella ricerca delle possibili soluzioni a criticità e problematiche che le stesse stanno affrontando in questo particolare periodo storico.

Infine anche per l'anno appena conclusosi la fase di contrazione dei tassi di mercato ha determinato un impatto negativo sulla remunerazione degli impieghi di giacenze liquide. Per fronteggiare tale dinamica non positiva, nel corso dell'esercizio la Società ha ulteriormente incrementato gli impieghi in titoli di debito privato, che hanno contribuito alla formazione del margine finanziario integrando gli impieghi temporanei della liquidità aziendale in depositi sia a vista e che a scadenza.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO¹

Nel rappresentare lo scenario di riferimento riguardante la dimensione internazionale, nazionale e regionale, si rappresenta che il quadro previsivo, ancorché mutuato dai più recenti documenti di analisi disponibili realizzati da soggetti istituzionali, non sconta gli effetti della recente deflagrazione del conflitto Russo – Ucraino. Ne consegue che la rappresentazione di seguito riportata, dovrà essere necessariamente oggetto di correzioni nel corso dell’anno anche in considerazione del fatto che già al momento della predisposizione del presente bilancio d’esercizio i trend relativi ai prezzi ed ai costi delle materie prime stanno subendo un forte rialzo. Tali dinamiche, unitamente alle misure sanzionatorie adottate dall’Unione Europea, dagli Stati Uniti e da altri Paesi del mondo verso la Russia, impatteranno inevitabilmente sull’andamento degli scambi con l’estero e sul corso dei mercati finanziari, con effetti ora non facilmente prevedibili sulla crescita mondiale e italiana.

1.1 Gli effetti della pandemia da COVID-19 sul ciclo internazionale

Nel corso del 2021, il perdurare della situazione pandemica per effetto della rapida diffusione delle varianti “Delta” ed “Omicron” del virus COVID-19 ha determinato impatti significativi sulle diverse economie nazionali, che hanno alternato periodi di ripresa, anche sostenuta, a fasi di rallentamento e debolezza.

A fine anno, i contagi da COVID-19 sono ripresi su scala globale, in misura più accentuata in Europa e negli Stati Uniti, dove è risalito anche il numero di ricoveri e di decessi. Il rialzo di questi ultimi, pur se significativo, è stato meno marcato rispetto alle precedenti ondate epidemiche, grazie al contributo delle campagne vaccinali. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell’offerta hanno quindi determinato rischi al ribasso per l’attività economica e l’inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo del rialzo dei prezzi dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Negli Stati Uniti ed in altri paesi avanzati, alla fine del 2021 sono emersi segnali di un ritorno ad una ripresa più sostenuta, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. Nell’area dell’Euro la produzione ha invece decisamente decelerato al volgere dell’anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L’ inflazione ha toccato il valore più elevato dall’avvio dell’Unione

¹ Fonti: BCE Bollettino economico, n. 1/2022; Banca d’Italia, Bollettino economico n. 1/2022 e “Economie Regionali - l’economia del Veneto” n. 27/2021; ISTAT, pubblicazioni statistiche 2021-22; Regione del Veneto – Ufficio Statistica, “Bollettino socio-economico del Veneto – gennaio 2022”.

Monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Nondimeno, alla fine del 2021 il prodotto dell'area Euro ha raggiunto il livello precedente la pandemia. Nella parte iniziale del 2022, è atteso che l'attività economica e la domanda rimangano sommesse, per diverse ragioni. In primo luogo, le misure di contenimento della pandemia stanno incidendo negativamente sui servizi al consumo, specialmente nei settori dei viaggi, del turismo, della ricettività e dell'intrattenimento. In secondo luogo, gli elevati costi dell'energia stanno riducendo il potere di acquisto delle famiglie e gli utili delle imprese, frenando i consumi e gli investimenti. Infine, le carenze di attrezzature, materiali e manodopera in alcuni comparti continuano a ostacolare la produzione dei beni manufatti, a causare ritardi nelle costruzioni e a rallentare la ripresa in alcuni segmenti del settore dei servizi.

Vi sono indicazioni di un possibile allentamento di queste strozzature, ma è presumibile che nel breve periodo non si arrivi ancora alla completa rimozione di tali elementi vincolanti.

Nel corso dell'anno, la crescita dell'area Euro dovrebbe registrare un progressivo recupero, trainata da una vigorosa domanda interna. Con l'ulteriore miglioramento del mercato del lavoro, a fronte dell'incremento degli occupati e del minor numero di destinatari delle misure di integrazione salariale, le famiglie dovrebbero beneficiare di un reddito più elevato e aumentare la spesa. Queste prospettive favorevoli vengono corroborate anche dal contributo riveniente dalla ripresa mondiale e dal continuo sostegno delle politiche monetaria e di bilancio. Misure di bilancio mirate di stimolo alla produttività e riforme strutturali, modulate in base alle condizioni dei diversi paesi dell'area dell'Euro, restano tuttavia fondamentali per integrare con efficacia la politica monetaria.

Secondo le previsioni dell'OCSE diffuse in dicembre, il prodotto globale continuerebbe a seguire un percorso di crescita, beneficiando dell'allentarsi delle misure di contrasto alla pandemia e di un progressivo adattamento alla "convivenza" con il virus COVID-19 in una prospettiva endemica. Le proiezioni scontano il mantenimento del supporto delle politiche economiche espansive nel contesto internazionale e stimano che il tasso di crescita globale si attesterà al 4,5% nel 2022.

1.2 L'economia nazionale

La crescita dell'economia italiana, dopo una fase di indebolimento nell'ultima parte del 2020 e nei primi mesi del 2021, ha registrato una fase di sostenuta espansione a partire dalla primavera, in concomitanza con il miglioramento del quadro sanitario

nazionale. È atteso che la fase espansiva si protragga anche per il 2022 a ritmi robusti, benché meno intensi rispetto a quelli che hanno caratterizzato l'ultima parte dell'anno precedente, beneficiando delle misure di stimolo finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) e con risorse nazionali ed europee. Come certificato dall'ISTAT il PIL italiano, in base alla stima preliminare, ha quindi segnato tra ottobre e dicembre 2021 un ulteriore aumento seppure con un'intensità più contenuta rispetto ai due trimestri precedenti, a sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'industria e dei servizi. Dal lato della domanda, la crescita è stata trainata dal contributo positivo della componente nazionale (al lordo delle scorte) a fronte di un apporto negativo di quella estera netta. Nel 2021, il PIL corretto per gli effetti di calendario ha registrato un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente, decisamente più elevato rispetto alla crescita media dell'area Euro.

Le proiezioni economiche più recenti per l'economia italiana, delineate in gennaio nel Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 1/2022, stimano per l'Italia una crescita del PIL media annua del 3,8% nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. L'inflazione è atteso che si attesti al 3,5% nel 2022, sospinta principalmente dagli effetti del rincaro dei beni energetici, e all'1,6% nella media del biennio 2023-24. Tali previsioni, tuttavia, è atteso che vengano riviste a breve in quanto ancora non scontano le forti tensioni sul fronte Russo – Ucraino, culminate con l'esplosione di un vero e proprio conflitto armato nel febbraio 2022.

La fase espansiva ha determinato positive ricadute anche sul mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione è stimato al 9,4% nella media del 2021 ed è attesa una ulteriore riduzione nel corso del 2022.

Sul fronte della domanda interna, i consumi hanno fatto registrare una ripresa sostenuta, ma il recupero dei livelli pre-pandemici si dovrebbe completare solo nel 2022. La diversità di passo della crescita dei consumi rispetto a quella del prodotto sarebbe da ricondurre al permanere di un atteggiamento di cautela nei comportamenti di spesa, dettato dall'evoluzione della pandemia, e dagli effetti del rincaro dei beni energetici, che comprime il potere d'acquisto delle famiglie.

Dal lato degli investimenti, l'accumulazione di capitale ha fatto registrare già nel primo trimestre del 2021 il recupero dei livelli medi del 2019, grazie soprattutto alla forte espansione della componente delle costruzioni. Tale dinamica è atteso che trovi conferme anche nel 2022, per effetto del miglioramento delle prospettive di crescita, delle condizioni di finanziamento favorevoli e delle risorse a sostegno degli investimenti pubblici e privati previste nel PNRR e nella manovra di bilancio. Nel triennio 2022-24 gli investimenti si espanderebbero in media di quasi il 5% all'anno,

trainati principalmente dalla componente in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto.

Gli scenari previsivi confermano per il 2022 il progressivo miglioramento delle vendite all'estero, che beneficerebbero di una fase espansiva del commercio mondiale e di guadagni di competitività nonché di un forte recupero dei flussi turistici internazionali. Per le esportazioni è atteso un incremento medio di poco meno del 5% l'anno nel triennio 2022-24, poco più della domanda estera. Le importazioni crescerebbero in modo leggermente più marcato, sospinte dall'andamento delle componenti della domanda a maggiore contenuto di prodotti esteri (vendite all'estero e investimenti in beni strumentali). L'avanzo di conto corrente della bilancia dei pagamenti, pari al 3,8% nel 2021, dovrebbe registrare una sensibile flessione attestandosi al 3,0% in media nel triennio 2022-24.

In generale, tuttavia, le previsioni sono soggette a molteplici elementi di rischio, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza è connessa con il quadro sanitario, il cui andamento potrebbe incidere sulla fiducia di consumatori e imprese in misura diversa rispetto a quanto incorporato nelle stime, ostacolando ulteriormente la ripresa dell'attività economica. Fattori di rischio sono inoltre legati alla possibilità che le tensioni sul lato dell'offerta siano più persistenti e si trasmettano all'economia reale in misura più accentuata, nonché all'eventualità di un più prolungato indebolimento del commercio mondiale. A ciò si aggiunga che la dinamica dei prezzi potrebbe risultare superiore a quanto previsto se le quotazioni energetiche dovessero mantenersi su livelli elevati più a lungo di quanto ipotizzato, anche per effetto del conflitto Russo – Ucraino, o se le tensioni sull'offerta determinassero incrementi dei prezzi dei beni intermedi più persistenti.

Nel medio termine, le proiezioni rimangono poi condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

Un ulteriore fattore di rischio al rialzo è rappresentato dalla possibilità che le recenti pressioni inflazionistiche si trasmettano in misura maggiore alle aspettative di inflazione di medio periodo e alla dinamica salariale. In direzione opposta, una dinamica dei prezzi più contenuta potrebbe derivare dal manifestarsi degli elementi di rischio al ribasso sulle prospettive di crescita dell'economia.

1.3 L'economia regionale

I dati certificati dall'Istat ed analizzati dalla Banca d'Italia nella pubblicazione "Economie regionali – l'economia del Veneto" evidenziano che nel primo semestre del

2021 l'attività economica regionale ha registrato un significativo recupero; vi hanno contribuito il positivo andamento della campagna vaccinale e la ripresa della domanda mondiale. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto è cresciuto nel secondo trimestre del 2021, del 2,2% rispetto al corrispondente periodo del 2020. L'aumento, che ha permesso di recuperare circa i due terzi della caduta della prima metà del 2020, è stato più intenso della media nazionale.

Nei primi tre trimestri del 2021 la ripresa nell'industria manifatturiera ha portato la produzione totale su un livello leggermente superiore a quello dello stesso periodo del 2019. Il sistema della moda e, soprattutto, i mezzi di trasporto non sono tuttavia ritornati ai livelli precedenti l'emergenza sanitaria.

Secondo un sondaggio autunnale realizzato dalla Banca d'Italia, le imprese evidenziano nei primi nove mesi del 2021 un forte incremento del fatturato, trainato dalla ripresa degli ordini esteri. Nella media dei primi sei mesi del 2021, infatti, le esportazioni regionali hanno superato il corrispondente livello pre-pandemico. Le imprese risultano confermare, anche con una tendenza di revisione a rialzo, i piani d'investimento per il 2021 formulati nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano un significativo anche se parziale recupero dell'accumulazione di capitale.

Dopo una prima parte dell'anno caratterizzata da flussi turistici modesti a causa delle limitazioni alla mobilità, nei mesi estivi si è intensificato il recupero delle presenze nelle strutture ricettive venete, in particolare per la componente italiana e nei comprensori balneari, montani e del Lago di Garda. Nel complesso dei primi otto mesi del 2021 le presenze turistiche risultavano essere quasi due terzi del corrispondente livello pre-pandemico.

Ciò nonostante, la ripresa non si è ancora riflessa sui livelli occupazionali. Nella media del primo semestre dell'anno il numero degli occupati è stato inferiore a quello dello stesso periodo del 2020. Il tasso di disoccupazione è rimasto su livelli contenuti per la bassa partecipazione al mercato del lavoro soprattutto da parte delle donne. Con la graduale riduzione delle misure di sostegno è diminuito il ricorso agli ammortizzatori sociali. La rimozione del blocco dei licenziamenti per i lavoratori dell'industria e delle costruzioni, tuttavia, non ha determinato un incremento anomalo delle cessazioni per motivi economici.

Gli accresciuti flussi di cassa, connessi con la ripresa del volume di affari, e l'utilizzo anche a fini precauzionali dei prestiti garantiti dallo Stato, hanno consentito alle imprese venete di rafforzare ulteriormente la posizione di liquidità nel corso del primo

semestre del 2021. Ciò ha comportato, a partire dall'estate, il rallentamento della crescita dei prestiti e delle garanzie pubbliche attivate. I finanziamenti alle famiglie hanno invece accelerato, sostenuti dai mutui e, in misura minore, dal credito al consumo. La qualità del credito ha beneficiato delle misure di politica economica a sostegno di famiglie e imprese, degli interventi delle autorità di vigilanza e della ripresa dell'attività economica. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto ai prestiti è rimasto su livelli storicamente contenuti, ma, per le imprese, è cresciuta la quota dei prestiti in bonis con rischiosità in aumento. In un contesto economico ancora caratterizzato da elementi di incertezza è proseguita nella prima parte del 2021 la crescita dei depositi bancari di famiglie e imprese.

Secondo l'Ufficio Statistico Regionale, tra le regioni italiane il Veneto mostra una maggiore capacità di recupero che si dovrebbe riassumere in un miglioramento del PIL del +6,9% nel 2021 e del +4,2% nel 2022. Per l'anno appena concluso, il 2021, si stima una ripresa del +4,2% per i consumi delle famiglie in Veneto e del +16,1% per gli investimenti fissi lordi. Anche le prospettive per il 2022 sono positive: +4,9% per i consumi delle famiglie e +8,0% per gli investimenti.

Nonostante la flessione registrata nel 2020 anche per effetto della pandemia da COVID-19, nel 2021 il tasso di occupazione in Veneto mantiene un valore poco distante dai dati pre-crisi economica, mentre il tasso di disoccupazione è fra i valori più bassi d'Italia. Inoltre, il livello della disoccupazione giovanile, anche questo tra i valori più bassi nella graduatoria regionale, è molto distante dal valore toccato all'apice della crisi economica nel 2014. Dal secondo trimestre del 2021 ci sono segnali di ripresa del mercato del lavoro: a livello nazionale, nel terzo trimestre 2021 gli occupati aumentano del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre diminuiscono in modo significativo disoccupati (-12%) e inattivi (-3,3%) e tale tendenza trova riscontro anche a livello regionale.

Concludendo, le prospettive di crescita dell'economia veneta risultano strettamente correlate ad una rapida rimozione delle limitazioni adottate dal Governo per contrastare la diffusione dei contagi da COVID-19 ed alla pronta attivazione delle misure di sostegno economico e finanziario alle attività produttive previste dal PNRR e dai programmi nazionali ed europei, che vanno indirizzate su progetti in grado di assicurare lo sviluppo di nuove traiettorie tecnologiche in chiave strategica nonché il riposizionamento e l'ammodernamento delle filiere produttive, in un'ottica di progressivo affrancamento energetico e di riduzione della dipendenza da fornitori esteri nelle catene produttive ad alto valore aggiunto.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Mission

La Società ha proseguito la propria azione nella direttrice degli obiettivi strategici regionali realizzando programmi operativi funzionali alla propria mission, che la Legge Regionale costitutiva (L.R. n. 47/1975) individua nel concorrere:

- a) alla promozione dello sviluppo economico e sociale del Veneto, quale strumento di attuazione della programmazione regionale;
- b) alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale;
- c) alla promozione della formazione e del consolidamento delle strutture finanziarie delle imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto;
- d) al superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti.

2.2 Governance e assetto organizzativo

2.2.1 Sede principale e sedi secondarie

La Società ha un'unica sede sita in Venezia Marghera, Via delle Industrie n. 19/D. Pertanto, con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 4, del Codice Civile ("*sedes secundarie*") si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2.2.2 Compagine Sociale

Veneto Sviluppo è una società a capitale misto pubblico-privato, la cui compagine è rappresentata per la quota di maggioranza dalla Regione del Veneto (51,0% del capitale ordinario) e per la restante parte da azionisti che rappresentano i principali operatori nazionali e locali nel settore del credito e del partenariato pubblico-privato. Il capitale sociale è rappresentato da n. 11.240.784 azioni, la cui suddivisione viene riportata nella tabella seguente:

Compagnie sociali di Veneto Sviluppo al 31.12.2021	Valore nominale complessivo (€)	%
Regione del Veneto	57.327.900,00	51,000
Unicredit S.p.A.	17.199.070,00	15,300
SINLOC – Sistema Iniziative Locali S.p.A.	9.293.010,00	8,267
Intesa Sanpaolo S.p.A.	8.992.650,00	8,000
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	7.306.520,00	6,500
Banco BPM S.p.A.	5.921.660,00	5,268
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4.746.590,00	4,223
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in LCA	1.350.020,00	1,201
Banca Popolare dell'Alto Adige S.p.A.	147.260,00	0,131
Veneto Banca S.p.A. in LCA	123.160,00	0,110
	112.407.840,00	100,000

2.2.3 Consiglio di Amministrazione

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione di n. 5 componenti (di cui n. 3 nominati dal Socio Regione del Veneto con specifico provvedimento del Consiglio Regionale e n. 2 dall'Assemblea Ordinaria mediante selezione tra i candidati designati dai Soci privati in misura proporzionale all'entità delle rispettive partecipazioni), in ossequio alle previsioni dell'art. 11 del D. Lgs. n. 175/2016. Il Presidente in carica è il dott. Fabrizio Spagna.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2021, come rinnovato il 16 settembre 2019, è rappresentata nella tabella seguente:

Nominativo	Carica	Scadenza
Fabrizio Spagna	Presidente	Approv. Bilancio 2021
Francesco Giacomini	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2021
Marialuca Coppola	Consigliere	Approv. Bilancio 2021
Maria Cristina Donà	Consigliere	Approv. Bilancio 2021
Ada Imperadore	Consigliere	Approv. Bilancio 2021

2.2.4 Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo nella sua composizione attuale, rappresentata nella tabella seguente, ha assunto la carica nel mese di agosto 2018

ed è scaduto con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. In quella sede ne è stata prevista la *prorogatio*.

Nominativo	Carica	Scadenza
Giuliano Caldo	Presidente	Approv. Bilancio 2020
Cinzia Giaretta	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2020
Paolo Mazzi	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2020
Edda Delon	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2020
Barbara Solin	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2020

Il Collegio Sindacale assolve anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. In tale veste, il Collegio Sindacale vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo.

2.2.5 Società di Revisione

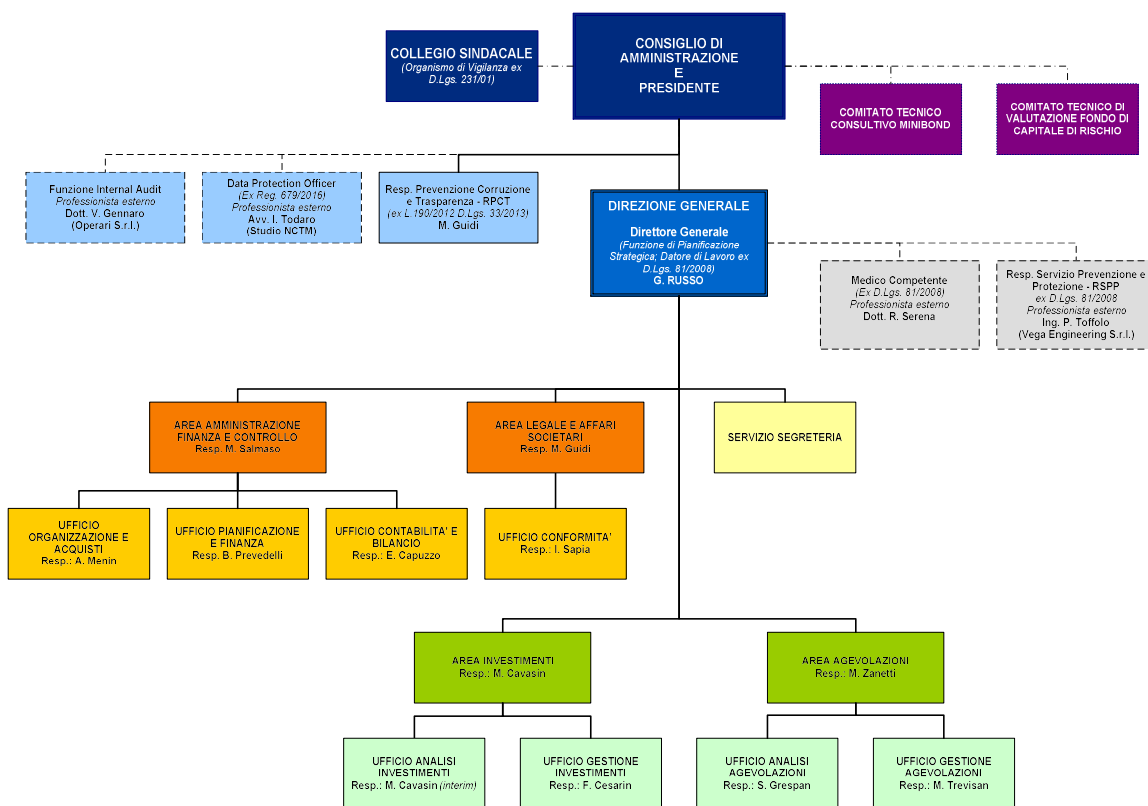
A seguito di incarico conferito nel 2019 per il triennio 2019-2021, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società Mazars Italia S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

2.2.6 Internal Audit

La responsabilità della Funzione di Internal Audit è esternalizzata ed è stata assegnata per tutto l'esercizio 2021 ad un soggetto esterno specializzato (Dott.ssa Alessandra Barlini di Operari S.r.l.).

2.2.7 Assetto organizzativo

Si rappresenta di seguito l'organigramma societario vigente.



2.3 Obiettivi strategici e programmi operativi

La Società nel presente esercizio ha proseguito nell'adottare le soluzioni organizzative ritenute funzionali ad assumere il modello di una holding operativa di partecipazioni, allo scopo di presiedere - in via diretta - gli *asset* strategici secondo le direttrici prioritarie definite dall'azionista di riferimento e - in via indiretta tramite FVS S.G.R. S.p.A. - quelle acquisite temporaneamente secondo logiche di «*merchant*» e di fornire alle imprese venete un supporto alla crescita in un quadro di intervento che già prefiguri l'uscita dall'investimento a termine (5 anni di norma). Tutto ciò mantenendo nel contempo il proprio ruolo di soggetto gestore di strumenti agevolativi istituiti dalla Regione del Veneto e destinati a supportare il tessuto imprenditoriale regionale favorendone lo sviluppo.

Nello specifico, l'operatività della Società si incardina nei seguenti filoni:

- ✓ **GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPATIVO E MINIBOND:** i) configurazione di Veneto Sviluppo quale piattaforma societaria nella quale concentrare le attività di *advisory* a supporto delle iniziative economiche del territorio, nonché gli interventi di natura strategica che presentino caratteristiche (di importo e durata) non facilmente conciliabili con i vincoli tipici dei regolamenti dei fondi chiusi affidati in gestione ad operatori specializzati. In tale ambito/segmento si posizionano gli interventi finanziari a supporto delle

società preposte alla realizzazione e gestione degli *asset* infrastrutturali strategici; ii) progressivo incremento della dotazione da dedicare all’iniziativa Veneto Minibond al fine di ampliare gli interventi a sostegno delle PMI impegnate in progetti di crescita e iii) utilizzo di FVS S.G.R. S.p.A. quale veicolo societario delegato alla gestione di strumenti/fondi regolamentati per gli investimenti di capitale di rischio, ciò nell’intento di attrarre anche risorse di terzi investitori ampliandone così il potenziale impatto sulla platea delle imprese finanziabili.

- ✓ **GESTIONE DI STRUMENTI AGEVOLATIVI:** mantenimento e sviluppo dell’attività di gestione degli strumenti finanziari agevolati (finanziamenti e garanzie agevolate in primis) oltre che ad attività di interventi di cofinanziamento su progetti di sviluppo in stretto coordinamento con la Regione del Veneto così di adeguarne di volta in volta la focalizzazione e le forme tecniche alle esigenze contingenti.

2.4 Analisi dell’attività operativa

Il focus operativo per quanto riguarda l’ambito degli strumenti agevolativi si è mantenuto sulla gestione di tutte le misure in essere, con particolare riferimento alle nuove iniziative attivate nel 2020 e ampliate nel corso del 2021 volte a creare interventi agevolativi a sostegno della liquidità e degli investimenti delle imprese venete danneggiate a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, mentre per quanto concerne l’ambito dell’attività di investimento è proseguita l’attività di gestione del portafoglio partecipativo volta alla ricerca delle migliori opzioni di valorizzazione e dismissione ed è continuata l’attività di investimento in titoli di debito emessi da imprese operative in Veneto con caratteristiche di rischio e rendimento sostenibili.

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d’esercizio (oltre che per una miglior comprensione delle dinamiche accadute nell’esercizio appena concluso), si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico:

	2020	2021	Variazione 2021-2020	Var %
ATTIVO				
Cassa e Banca	57.490.696	51.987.342	(5.503.354)	-11,5%
Crediti	6.351.257	8.434.244	2.082.987	32,8%
- Crediti v/clienti	97.891	219.214	121.322	123,9%
- Crediti V.so Erario	164.135	160.155	(3.979)	-2,4%
- Crediti v/imprese controllate	33.000	0	(33.000)	-100,0%
- Crediti v/imprese collegate	0	0	-	-
- Crediti v/imprese controllanti	2.680.635	2.397.540	(283.096)	-10,6%
- Crediti v/imprese sottoposte al controllo di controllanti	0	0	-	-
- Ratei e Risconti Attivi	706.200	219.607	(486.593)	-68,9%
- Altri Crediti	2.669.395	5.437.727	2.768.332	103,7%
Immobilizzazioni Materiali	2.674.323	2.591.615	(82.709)	-3,1%
Immobilizzazioni immateriali	76.498	105.906	29.408	38,4%
Immobilizzazioni Finanziarie	88.228.010	91.672.824	3.444.814	3,9%
- Partecipazioni in imprese controllate	2.246.637	2.246.637	-	0,0%
- Partecipazioni in imprese collegate	18.479.938	33.505.506	15.025.568	81,3%
- Partecipazioni in altre imprese	20.007.645	9.790.565	(10.217.080)	-51,1%
- Crediti v/imprese collegate	2.743.956	2.475.397	(268.559)	-9,8%
- Crediti v/altri	9.570.000	8.691.524	(878.476)	-9,2%
- Altri titoli	35.179.834	34.963.195	(216.639)	-0,6%
TOTALE ATTIVO	154.820.784	154.791.931	(28.853)	0,0%
PASSIVO	2020	2021		
Banche a breve termine	0	0	-	-
Debiti Correnti	927.292	808.895	(118.398)	-12,8%
- Debiti V.so Fornitori	94.716	115.982	21.266	22,5%
- Debiti V.so Enti Previd., Assistenziali, Ritenute personale	116.410	149.558	33.148	28,5%
- Debiti tributari	93.415	72.454	(20.961)	-22,4%
- Debiti V.so Controllate	46.943	37.500	(9.443)	-20,1%
- Altri debiti	575.747	433.338	(142.409)	-24,7%
- Ratei e Risconti Passivi	61	63	2	2,5%
Debito a m/lungo termine	19.675.084	19.684.456	9.371	0,0%
- Fondo TFR	78.282	85.889	7.606	9,7%
- Altri Fondi	190.052	190.052	-	0,0%
- Debiti V.so Controllanti	7.628.130	7.629.893	1.764	0,0%
- Altri Debiti a m/l termine	11.778.621	11.778.621	-	0,0%
Patrimonio Netto	134.218.407	134.298.580	80.173	0,1%
- Capitale Sociale	112.407.840	112.407.840	-	0,0%
- Riserva Legale	6.084.531	6.102.395	17.864	0,3%
- Altre Riserve	15.368.752	15.708.172	339.420	2,2%
- Risultato di Esercizio	357.284	80.173	(277.111)	-77,6%
TOTALE PASSIVO	154.820.784	154.791.931	(28.853)	0,0%

Le dinamiche dei principali aggregati patrimoniali attivi e passivi intervenute nell'esercizio 2021 riguardano:

Attivo dello Stato Patrimoniale:

- Attivo Circolante - Altri Crediti e Titoli: tale voce accoglie l'allocazione della liquidità in titoli quotati e la differenza con l'esercizio precedente è per lo più imputabile all'acquisto di titoli obbligazionari nell'ambito di una nuova Gestione Patrimoniale;
- Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni in imprese collegate: la variazione di 15 milioni di euro è riferita all'acquisizione di un'ulteriore quota per 5 milioni di euro della società Maschio Gaspardo S.p.A., che è diventata di collegamento, e, pertanto, è stato riclassificato il relativo costo di circa 10 milioni di euro in questa voce dalla voce Partecipazioni in altre imprese;

- Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni in altre imprese: oltre all'avvenuta riclassificazione della partecipazione per circa 10 milioni di euro della società Maschio Gaspardo S.p.A. di cui al punto precedente, la voce accoglie le rettifiche di valore delle società Aeroporto Valerio Catullo e H-Farm S.p.A. per circa 140 mila euro e la vendita parziale di una quota partecipativa nella società Neurimpuse S.r.l. per circa 60 mila euro;
- Immobilizzazioni finanziarie – Crediti verso Altri e Altri Titoli: la voce accoglie una riduzione di circa 878 mila euro riferita a investimenti in depositi non svincolabili e una riduzione di circa 216 mila euro riferita ad altri titoli. Per quest'ultima variazione, si segnala che è determinata da incrementi per circa 8,5 milioni di euro e decrementi per circa 8,7 milioni di euro riferiti principalmente a investimenti/disinvestimenti in fondi chiusi Sviluppo PMI e Sviluppo PMI 2 e in obbligazioni Minibond;

Passivo dello Stato Patrimoniale:

Non vi sono scostamenti rilevanti rispetto all'anno precedente.

Di seguito viene fornita una rappresentazione del Conto Economico Gestionale per l'esercizio 2021, dal quale si possono meglio evincere gli apporti specifici delle diverse aree aziendali al conseguimento del risultato d'esercizio:

	Gestione Finanza Agevolata		Gestione investimenti minibond	Gestione tesoreria	Altri	Totale
	Fondi di rotazione, contributi e misti	Garanzie agevolate				
CONTO ECONOMICO						
- Commissioni attive	1.900.000	450.000	172.512			2.522.512
- Prestazioni di servizi					148.500	148.500
- Altri ricavi e proventi	291	30.000	98.469		258.308	387.068
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.900.291	480.000	270.981	-	406.808	3.058.080
- +/- Risultato gestione attività/passività finanziarie:						
rivalutaz. di imm.finanziarie che non costituiscono partecipazioni svalutazioni di partecipazioni			(137.874)			0 (137.874)
svalutaz. di imm. finanziarie che non costituiscono partecipazioni altre svalutazioni			(11.972)	(48.348)		(11.972) (48.348)
- +/- Risultato della gestione finanziaria						
proventi/perdite da partecipazioni			43.679			43.679
altri proventi finanziari			379.771			379.771
interessi e oneri finanziari				316.083		316.083
TOTALE	1.900.291	480.000	544.586	267.735	406.808	3.599.419
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI						1.397.720
- Per materie prime, sussidiarie e di merci						2.234
- Per servizi						1.140.446
- Per godimento beni di terzi						14.281
- Oneri diversi di gestione						240.759
- Costi per il personale						1.824.645
- Ammortamenti e svalutazioni						115.653
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE						261.401
-Imposte sul reddito d'esercizio						(181.228)
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)						80.173

Per quanto riguarda l'evoluzione dei principali aggregati economici dell'esercizio in esame, la seguente tabella riporta il conto economico riclassificato riferito all'ultimo triennio:

	Bilancio 2019	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Variazione 2020-2021	Var %
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO					
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.164.510	2.612.363	2.671.012	58.649	2%
- Altri ricavi e proventi	521.963	242.321	387.068	144.747	60%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.686.473	2.854.684	3.058.080	203.396	7%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	1.322.811	1.407.738	1.397.720	(10.018)	-1%
- Per materie prime, sussidiarie e di merci	4.531	2.637	2.234	(403)	-15%
- Per servizi	1.121.159	1.174.476	1.140.446	(34.030)	-3%
- Per godimento beni di terzi	19.106	16.102	14.281	(1.821)	-11%
- Oneri diversi di gestione	178.016	214.523	240.759	26.236	12%
VALORE AGGIUNTO	1.363.662	1.446.946	1.660.360	213.414	15%
- Costi per il personale	1.653.449	1.770.197	1.824.645	54.448	3%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(289.787)	(323.250)	(164.285)	158.966	-49%
- Ammortamenti e svalutazioni	243.537	225.255	115.653	(109.602)	-49%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	(533.324)	(548.506)	(279.938)	268.567	-49%
- +/- Risultato gestione attività/passività finanziarie	(958.097)	(1.220.376)	(198.194)	1.022.183	-84%
- +/- Risultato della gestione finanziaria	2.547.694	2.296.833	739.533	(1.557.300)	-68%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.056.273	527.951	261.401	(266.550)	-50%
- Imposte sul reddito d'esercizio	211.602	170.667	181.228	10.561	6%
RISULTATO NETTO (UTILE DELL'ESERCIZIO)	844.671	357.284	80.173	(277.111)	-78%

Con riferimento al conto economico riclassificato si evidenzia che:

- Il "Valore della produzione" presenta un incremento del 7% rispetto all'esercizio precedente ascrivibile principalmente agli altri ricavi e proventi per accordi transattivi e sopravvenienze;
- La voce "Totale costi Amministrativi" - voce composta dall'aggregato "costi per consumi di materie e servizi" e "costi del personale" - è incrementata dell'1% rispetto all'esercizio precedente:

	Bilancio 2020	Bilancio 2021	Variazione 2020-2021	Var %
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO				
- Commissioni Attive	2.612.363	2.671.012	58.649	2%
- Altri ricavi e proventi	242.321	387.068	144.747	60%
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.854.684	3.058.080	203.396	7%
COSTI PER CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI	1.407.738	1.397.720	(10.018)	-1%
- Per materie prime, sussidiarie e di merci	2.637	2.234	(403)	-15%
- Per servizi	1.174.476	1.140.446	(34.030)	-3%
- Per godimento beni di terzi	16.102	14.281	(1.821)	-11%
- Oneri diversi di gestione	214.523	240.759	26.236	12%
VALORE AGGIUNTO	1.446.946	1.660.360	213.414	15%
- Costi per il personale	1.770.197	1.824.645	54.448	3%
<i>Totale costi "Amministrativi"</i>	<i>3.177.934</i>	<i>3.222.365</i>	<i>44.430</i>	<i>1%</i>
MARGINE OPERATIVO LORDO	(323.250)	(164.285)	158.966	-49%
- Ammortamenti e svalutazioni	225.255	115.653	(109.602)	-49%
RISULTATO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	(548.506)	(279.938)	268.567	-49%

A tal proposito è opportuno evidenziare che durante l'esercizio 2021 la Società non ha avuto spese di entità o incidenza eccezionale che abbiano inciso nelle spese per servizi, mentre si rileva un incremento di circa 54 mila euro nei costi per il personale che trova motivazione soprattutto da minori fruizioni di congedi straordinari;

- La gestione delle attività/passività finanziarie evidenzia un risultato di circa -198 mila euro composto principalmente dalle rettifiche di valore di due partecipazioni e da svalutazioni di titoli dell'attivo circolante;

- Il risultato della gestione finanziaria della Società pari a circa 740 mila euro è determinato da proventi da partecipazioni per complessivi 44 mila euro, da proventi finanziari da crediti, titoli e da impieghi di liquidità per 1.012 mila euro e da oneri finanziari per 316 mila euro, questi ultimi principalmente dal riconoscimento agli associati in partecipazione del risultato delle gestioni VS POR e Minibond.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio per indici è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi quattro esercizi della Società.

Gli indicatori considerati significativi per la Società fanno riferimento sia all'adeguatezza del capitale, ossia al livello di capitalizzazione, sia di efficienza.

Di seguito sono specificati i loro principali relativi indicatori:

RICLASSIFICAZIONE SP	2018	2019	2020	2021
ATTIVITA'				
a) Attività Immobilizzate	68.788.958	84.640.612	81.947.639	87.800.614
b) Attività Correnti	79.895.825	68.953.936	72.873.145	66.991.317
TOTALE	148.684.783	153.594.547	154.820.784	154.791.931
PASSIVITA'				
c) Patrimonio Netto	133.016.452	133.861.124	134.218.407	134.298.580
d) Debiti a medio lungo termine	15.034.448	18.964.657	19.675.084	19.684.456
e) Passività correnti	633.884	768.766	927.292	808.895
TOTALE	148.684.783	153.594.547	154.820.784	154.791.931
f) Dividendi distribuiti	1.000.000			
Descrizione	2018	2019	2020	2021
ROE (utile / (c-f))	0,5%	0,6%	0,3%	0,1%
Grado di indebitamento ((d+e)/c)	0,12	0,15	0,15	0,15
Indice di dipendenza finanziaria ((c-f)/TOTALE)	0,89	0,87	0,87	0,87
Adeguatezza Patrimoniale	8,49	6,78	6,51	6,55
Current ratio (b/e)	126,04	89,69	78,59	82,82
Margine di tesoreria (b-e)	79.261.941	68.185.170	71.945.853	66.182.423
Costo medio per addetto (spese personale/numero medio addetti)	67.566	66.138	68.084	70.179

2.5 Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"

2.5.1 Assunzione e gestione di partecipazioni societarie

L'attività di assunzione e gestione di partecipazioni societarie, svolta direttamente dalla Società ovvero connessa alla gestione di specifici strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI, si articola in più linee operative:

- attività in gestione diretta;
- attività di *merchant banking* tramite il Fondo di Capitale di Rischio;

- interventi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A".

Nell'ambito delle attività in gestione diretta, si rappresenta che la Società detiene il 100% di FVS S.G.R. S.p.A., società che gestisce fondi chiusi la cui sottoscrizione è riservata a investitori istituzionali. Tra questi, il più importante è il Fondo "Sviluppo PMI" (dotazione: 50 milioni di euro), che realizza interventi di *equity* temporanei (massimo 5 anni) a sostegno dei progetti di sviluppo delle PMI Venete e del Friuli e nel mese di luglio 2021 è stato avviato anche il Fondo "Sviluppo PMI 2" che ha una dotazione *target* compresa tra euro 75 milioni ed euro 100 milioni e che ha attualmente raccolto un *commitment* pari a circa euro 60 milioni dopo il perfezionamento del terzo *closing* nel corso del primo trimestre 2022.

Al 31 dicembre 2021 il Fondo Sviluppo PMI ha in portafoglio 5 società: (1) HB S.r.l., veicolo costituito dal Fondo Sviluppo PMI in cui è stata conferita la partecipazione in Brenta P.C.M. S.p.A. funzionale ad una più efficiente gestione della partecipata nell'ambito del processo di risanamento e rilancio dell'ex Brenta P.C.M. S.p.A. di Colceresa (VI), ora ridenominata "Plastic Forming S.p.A.", precedentemente partecipata dal Fondo Sviluppo PMI dal mese di dicembre 2017; (2) CIB Unigas S.p.A.; (3) Gourmet Italian Food S.p.A., holding di partecipazioni attiva nel settore dei piatti pronti freschi costituita in data 25 giugno 2021 a servizio di un progetto di *business combination* tra due operatori del settore dei piatti pronti freschi perfezionato mediante il conferimento delle azioni rappresentative il 100% del capitale sociale di La Gastronomica S.p.A. (società precedentemente partecipata dal Fondo Sviluppo PMI dal mese di dicembre 2018) e delle azioni rappresentative il 100% del capitale sociale di Eurochef Italia S.p.A.; (4) Comem S.p.A.; (5) Elifriulia S.p.A..

Nel corso del 2021 è stata ceduta l'intera partecipazione detenuta nella società All In S.p.A., *holding* di partecipazione nel settore Industria 4.0 nonché l'intero pacchetto azionario detenuto nella società quotata Retelit S.p.A..

Al 31 dicembre 2021 il Fondo Sviluppo PMI 2 ha in portafoglio 1 società: nel mese di dicembre 2021 è stato infatti perfezionato il primo investimento partecipativo in Sweetly S.p.A., veicolo di investimento costituito dal Fondo Sviluppo PMI 2 per acquisire il controllo della società padovana Liking S.p.A., operativa nel settore *food* attraverso la produzione e commercializzazione di caramelle e *toffee*.

Alla data del 31 dicembre 2021, Veneto Sviluppo deteneva n. 24 partecipazioni per un valore complessivo di circa euro 45,9 milioni, di cui:

- n. 16 detenute in via diretta;
- n. 6 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR);
- n. 2 partecipazioni acquisite per conto di terzi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 art. 13, comma 2 lett. A" (valore complessivo pari ad euro 380 mila).

Nel successivo prospetto viene riportato il dettaglio analitico delle partecipazioni, non sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione, suddivise tra attività di gestione diretta e attività di *merchant*².

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2021 (Euro/000)				
Attività di gestione diretta	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Aeroporto di Treviso SpA	B III 1) d bis)	1.340	10,000%	1.466
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	B III 1) d bis)	53	0,060%	21
APVS Srl	B III 1) b)	16.480	50,000%	14.172
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	B III 1) d bis)	40	0,064%	81
Finest SpA	B III 1) d bis)	7.658	5,570%	8.377
FVS SGR SpA	B III 1) a)	2.247	100,000%	2.691
Maschio Gaspardo SpA	B III 1) b)	15.026	23,701%	20.500
Politecnico Calzaturiero Scarl	B III 1) d bis)	0	0,705%	14
Totale attività di gestione diretta		42.842		47.322
Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2021 (Euro/000)				
Attività di merchant	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Develon Srl	B III 1) b)	2.000	33,000%	869
H-Farm SpA	B III 1) d bis)	464	1,209%	444
Neurimpulse Srl	B III 1) d bis)	236	11,818%	158
Totale attività di merchant		2.700		1.470
Totale partecipazioni		45.543		48.792

Di seguito, si riportano informazioni specifiche concernenti i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni rientranti nell'Attività di gestione diretta e di *merchant* nell'esercizio 2021 e nei primi mesi del 2022, come noto ancora caratterizzati dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 e dagli

² Nella determinazione dell'importo "quota pertinenza PN" sono stati considerati eventuali aumenti di capitale deliberati dalle società partecipate e sottoscritti dai soci nel corso dell'esercizio 2021, non già compresi nel patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato della partecipata, nonché eventuali distribuzioni di dividendi, anch'esse deliberate nel corso dell'esercizio 2021. Si segnala che le società Bellelli Engineering Srl, Autodromo del Veneto, Walking Pipe SpA, Xeptagen Srl, Alpi Eagles SpA, Attiva SpA, Enrive Srl, CIS SpA, Expo Venice SpA ed Interporto di Venezia SpA sono state sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione. Ciascuna di esse risulta pertanto contabilmente iscritta ad un valore di carico residuo di euro 1,00 (euro 2,00 solamente per Interporto di Venezia SpA al fine di riflettere la duplice operazione di acquisizione dell'asset partecipativo effettuata nei precedenti esercizi).

effetti geopolitici, economici e sociali della recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che potrebbero influire sull'andamento di alcune imprese in portafoglio ma che allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni partecipative.

Aeroporto di Treviso S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 10,00% per n. 131.198 azioni del valore nominale di euro 1.311.980 (valore unitario euro 10). Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 ammonta ad euro 13.119.840 (totale di azioni: 1.311.984).

Nel mese di giugno 2021 l'Aeroporto di Treviso ha ripreso l'operatività dei voli commerciali, interrotta dal mese di marzo 2020 a causa della crisi pandemica.

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. viene mantenuta ad euro 1.339.500.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. (di seguito anche "Aeroporto" o "Catullo") è pari ad una quota partecipativa dello 0,06% per n. 2.348 azioni del valore unitario di euro 22 per un valore nominale di euro 51.656 (su un totale di 3.923.804 azioni).

Il sistema aeroportuale, come noto, ha subito delle forti ripercussioni a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. Si rileva in particolare che, a seguito della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e di quelle registrate negli esercizi precedenti, il patrimonio netto di Aeroporto al 31 dicembre 2020 (pari a euro 34.759.816) risultando inferiore di oltre un terzo rispetto all'ammontare del capitale sociale (pari a euro 52.317.408 interamente versato) ha posto la società partecipata nella fattispecie di cui all'articolo 2446, comma 1, del Codice Civile.

Il *management* di Aeroporto, nell'ambito della relazione predisposta ai sensi dell'articolo 2446 del Codice Civile ha quindi redatto un piano ex articolo 14, comma 2, del TUSP (il "Piano") che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società partecipata in data 28 aprile 2021.

Il Piano, nello specifico, ha individuato in dettaglio gli interventi opportuni per prevenire l'aggravamento della crisi aziendale, correggerne gli effetti e, per quanto

possibile, eliminarne le cause e procedere ad un rafforzamento patrimoniale della società. In particolare, secondo quanto emerge dal Piano, la società partecipata necessita di reperire nuovo *equity* almeno nella misura di euro 35 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione di Aeroporto ha effettuato le proprie analisi, valutazioni e considerazioni con il supporto di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. in qualità di *advisor* indipendente, determinando l'ammontare dell'aumento del capitale sociale (euro 35.088.298, di cui euro 34.006.280 da imputarsi a titolo di capitale sociale ed euro 1.082.018 a titolo di sovrapprezzo) ed il valore delle singole azioni (euro 22,70, di cui euro 22,00 da imputarsi a titolo di capitale sociale e euro 0,70 a titolo di sovrapprezzo).

Si sottolinea che l'eventuale partecipazione di Veneto Sviluppo all'aumento del capitale sociale di Aeroporto sarebbe risultata in contrasto rispetto alle indicazioni regionali fornite nell'ambito del Piano di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute dalla Regione del Veneto.

Veneto Sviluppo, in funzione della sottoscrizione degli aumenti di capitale finora deliberati, ha pertanto rilevato una diminuzione della propria partecipazione in Aeroporto che, al 31 dicembre 2021, si attesta allo 0,06% del capitale sociale.

Per tal motivo si è ritenuto di adeguare il valore della partecipazione al valore unitario di emissione delle nuove azioni di Aeroporto, pari ad euro 22,70.

Di conseguenza, per effetto della rettifica negativa di valore pari ad euro 49.874 rilevata al 31 dicembre 2021 per recepire l'allineamento all'aumento di capitale di Catullo finora sottoscritto, la valutazione della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in Aeroporto al 31 dicembre 2021 effettuata secondo il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore, ammonta ad euro 53.300.

APVS S.r.l.

La partecipazione in APVS S.r.l. è pari ad una quota di nominali euro 50.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale pari ad euro 100.000.

L'incalzante mutare degli eventi che hanno interessato l'unico *asset* di APVS S.r.l., Venezia Terminal Passeggeri S.p.A., hanno impedito a quest'ultima di definire un piano economico e finanziario pluriennale sostenibile e concreto e, conseguentemente, di presentare le risultanze dell'*impairment test* e delle relative analisi di sensitività.

Tale assenza di informazioni, propedeutiche per una corretta valutazione della partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. da parte di APVS S.r.l., hanno pertanto impedito a quest'ultima, allo stato attuale, di completare il processo di

approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020 e conseguentemente quello chiuso al 31 ottobre 2021.

Le cause ostative che hanno coinvolto Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. sono riconducibili, da un lato agli effetti del protrarsi della pandemia da Covid-19 che hanno compromesso la regolare attività crocieristica a livello mondiale e, dall'altro, all'annosa questione del passaggio delle navi attraverso il bacino di San Marco.

Su quest'ultimo aspetto si ricorda che l'entrata in vigore del "Decreto Draghi" nel mese di luglio 2021 ha reso impossibile, alla quasi totalità delle navi da crociera che storicamente attraccavano presso la Stazione Marittima, di poter accedere a Venezia, comportando la scelta delle compagnie crocieristiche di rivolgersi verso altri porti dell'Adriatico.

Nonostante l'indisponibilità dei bilanci d'esercizio approvati di APVS S.r.l. chiusi al 31 ottobre 2020 ed al 31 ottobre 2021 e quindi del relativo *appraisal* dell'asset VTP S.p.A., si rileva che la possibilità prevista dai Patti Parasociali in favore di Veneto Sviluppo di esercitare una *Put Option* dal 1° luglio 2023 al 30 novembre 2023, con il pagamento di un corrispettivo massimo di euro 17.609.906, nonché l'esistenza di quattro garanzie a prima richiesta rilasciate da primari istituti di Credito atte a garantire il pagamento del prezzo della *Put Option*, permettono alla Scrivente di mantenere il valore di carico della partecipazione a prescindere dalla profonda incertezza che insiste sulle sorti dello scalo veneziano.

Tutto ciò premesso la valutazione al costo della partecipazione in APVS S.r.l. viene mantenuta in euro 16.479.934.

Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione in Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione è iscritta in bilancio per euro 1 a seguito dell'integrale svalutazione del costo di rilevazione iniziale.

In data 21 dicembre 2021 la sezione fallimentare del Tribunale di Reggio Emilia, a seguito dell'approvazione dei creditori della proposta concordataria, ha fissato per il 3 marzo 2022 la comparizione delle parti e del commissario giudiziale dinanzi al giudice designato.

Tenuto conto dello *status* di liquidazione della società partecipata e conseguentemente dalla mancanza dei presupposti per rilevare una ripresa di valore della partecipazione rispetto alla perdita registrata nei precedenti esercizi, si mantiene invariato il valore della partecipazione al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, ad euro 1.

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Al 31 dicembre 2021 Veneto Sviluppo deteneva 947 azioni di Banca Popolare Etica del valore nominale di euro 49.717,50 (su un totale di 1.475.100 azioni al valore unitario di euro 52,50).

Si evidenzia che, in ragione della presenza di un differenziale positivo tra l'interessenza detenuta nel Patrimonio Netto della società partecipata ed il corrispondente valore di carico in bilancio, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 39.500.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in CIS S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa del 3,154% per n. 14.217 azioni del valore nominale di euro 14.217 (su un totale di 450.729 azioni). Al 31 dicembre 2021 la partecipazione è iscritta in bilancio per euro 1³.

Si ricorda che nel mese di giugno 2020 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della società partecipata ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che evidenziava una perdita, tale da determinare l'azzeramento del capitale sociale ed un patrimonio netto negativo.

L'Assemblea degli Azionisti riunitasi il medesimo giorno in seduta straordinaria per deliberare in merito alla ricostituzione del capitale sociale al minimo legale, o per lo scioglimento e la liquidazione della società di cui all'articolo 2484, comma 1, n. 4 del Codice Civile, ha deliberato la messa in liquidazione della società partecipata.

CIS S.p.A. in liquidazione ha successivamente formulato una richiesta ai propri creditori relativa alla proroga della data di scadenza finale degli accordi di ristrutturazione dei debiti, al fine di poter completare al meglio la dismissione del proprio attivo patrimoniale.

Si evidenzia, a tal riguardo, che le valutazioni dei creditori ed i relativi *iter* deliberativi sono tuttora in corso, tenuto conto del perdurare delle incertezze e dei ritardi nel processo di dismissione degli *asset* del Gruppo CIS nel contesto generale ancora caratterizzato dalla diffusione su scala mondiale del virus Covid-19.

In data 23 luglio 2021 l'Assemblea Ordinaria di CIS S.p.A. in liquidazione ha approvato il primo bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2020 che riporta un risultato negativo pari a euro 5.244.841, riconducibile principalmente ad un incremento del fondo rischi indennizzi e ad una serie di svalutazioni degli *asset*.

³ Al netto della rettifica di valore di euro 4.363.310 rilevata a conto economico nell'esercizio 2012. Il valore di rilevazione iniziale è pari ad euro 4.363.311.

In considerazione delle informazioni a disposizione, la valutazione della partecipazione al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, viene mantenuta ad Euro 1.

Enrive S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Enrive S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota di nominali Euro 100.000,00 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale di euro 200.000,00.

In data 06 aprile 2021 davanti al notaio Pierangelo Doria l'Assemblea straordinaria dei Soci di Enrive S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società. Si ricorda, a tal riguardo, l'impossibilità da parte di Veneto Sviluppo di effettuare un'eventuale azione di ricapitalizzazione della società partecipata, in quanto in contrasto con le disposizioni impartite dalla Regione del Veneto in ottemperanza al Decreto Madia (D. Lgs. n. 175/2016).

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione complessiva di Veneto Sviluppo verso la società partecipata è diminuita rispetto al precedente esercizio, per effetto del rimborso avvenuto nel mese di ottobre 2021 dell'ex P.O.C. e dei relativi interessi per un importo complessivo di euro 787.490, passando da euro 5.446.387 ad euro 4.658.897 e risultando così composta:

- a) dal valore di carico della partecipazione (euro 2.183.500), al lordo delle rettifiche negative di valore della partecipazione finora rilevate nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo per riflettere le perdite durevoli di valore accertate in sede di valutazione;
- b) dal finanziamento soci di euro 2.000.000 e dagli interessi maturati ma non ancora corrisposti alla data del 31 dicembre 2021 (euro 475.397).

Tenuto conto di quanto esposto si conferma il valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Enrive S.r.l. in liquidazione pari ad euro 1.

Finest S.p.A.

La partecipazione in Finest S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 5,570% per n. 147.943 azioni (su un totale di 2.655.891 azioni) del valore nominale unitario di euro 51,65, per un totale di euro 7.641.256.

In data 28 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (utile di esercizio pari ad euro 351.092), stabilendo per le n. 2.655.891 azioni ordinarie un dividendo unitario di euro 0,09, con un conseguente importo di spettanza di Veneto Sviluppo pari ad euro 13.315.

Tenuto conto che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 7.657.808.

FVS S.G.R. S.p.A.

Per la valutazione della partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. è stato adottato il criterio del costo rettificato, dal momento che tale controllata redige il proprio bilancio, per obbligo di Legge, secondo i principi IAS-IFRS e che pertanto risulterebbe complesso ed oneroso riclassificare e valutare omogeneamente il relativo bilancio individuale.

In data 3 luglio 2021 è stato avviato, come previsto dal *Business Plan 2021-2025* della società partecipata, il Fondo "Sviluppo PMI 2", il cui *commitment* sottoscritto dai Partecipanti ammonta attualmente a circa euro 60 milioni, rispetto ad un *target* di raccolta compreso tra euro 75 milioni ed euro 100 milioni.

Tenuto conto che dal confronto tra il valore contabile della partecipazione pari ad euro 2.246.637 ed il patrimonio netto di FVS S.G.R. S.p.A. (pari ad euro 2.690.580 sulla base della situazione contabile provvisoria al 31 dicembre 2021) emerge un differenziale positivo di euro 443.943 e che non vi sono indicatori di perdita durevole di valore della partecipazione, si ritiene di confermare il valore della partecipazione di euro 2.246.637.

Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Interporto di Venezia S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 14,311% per n. 629.690 azioni del valore nominale unitario di euro 3,02 per un totale di euro 1.901.664.

Si ricorda che in data 16 ottobre 2020 l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha deliberato di non approvare entrambi i bilanci. Nel corso del 2021 non è stata convocata alcuna Assemblea degli Azionisti.

In considerazione delle informazioni a disposizione, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 2.

Maschio Gaspardo S.p.A.

La partecipazione in Maschio Gaspardo S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 23,70% per n. 68.326 azioni (su un totale di n. 402.945 azioni), incrementata rispetto al precedente esercizio a seguito del perfezionamento di un ulteriore intervento di *equity*.

In data 15 marzo 2021, infatti, Veneto Sviluppo S.p.A. e Friulia S.p.A. hanno acquistato n. 54.352 azioni ordinarie di Maschio Gaspardo S.p.A. detenute da Maschio Holding S.p.A., pari al 13,49% del capitale sociale, per un ammontare complessivo di euro 10 milioni, equamente suddivise.

Per effetto di tale operazione il capitale sociale della società partecipata risulta detenuto per il 50,10% da Maschio Holding S.p.A., per il 26,20% da Friulia S.p.A. e per il 23,70% da Veneto Sviluppo S.p.A.

Si sottolinea che questo secondo intervento in *equity* di Veneto Sviluppo S.p.A. e Friulia S.p.A. nel capitale sociale di Maschio Gaspardo S.p.A., potrà concludersi, attraverso il meccanismo della *Call Option* precedentemente rispetto a quello previsto per l'operazione di *equity* originaria. Si evidenzia, inoltre, che essendo state nel passato le azioni oggetto dell'operazione di trasferimento gravate da pegno, immediatamente dopo l'acquisto si è provveduto all'estinzione del pegno stesso.

Nel mese di maggio 2021 è stata conclusa l'attività di rifinanziamento del debito bancario del Gruppo Maschio, finalizzata a superare definitivamente la fase di ristrutturazione finanziaria. La società partecipata ha sottoscritto nuovi contratti di finanziamento con alcuni istituti di credito che le hanno permesso di risolvere l'Accordo interbancario sottoscritto nel 2016 e successivamente modificato nel 2019. Si sottolinea, inoltre, che al fine di migliorare la situazione finanziaria del Gruppo, nel corso del quarto trimestre 2021 la società partecipata ha acquistato da Finest S.p.A. le quote di Maschio Gaspardo Romania S.r.l..

Tenuto conto dei dati relativi all'esercizio 2021, dei dati prospettici e delle informazioni in nostro possesso non si rileva l'esigenza di effettuare un *impairment test*. La valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 15.025.568.

Politecnico Calzaturiero S.c. a r.l.

La partecipazione in Politecnico Calzaturiero soc. cons. a r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali Euro 14.801 rappresentativa dello 0,705% del capitale sociale pari ad euro 2.100.325.

Si ricorda che in data 3 novembre 2020 l'Assemblea di Politecnico ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo massimo di euro 3.421.335 portandolo, pertanto, fino ad un massimo di euro 3.514.619.

L'assenza dei presupposti per aumentare il capitale sociale della società partecipata, nonché le disposizioni del decreto Madia, hanno comportato il mancato intervento di Veneto Sviluppo e la conseguente diminuzione della quota di capitale sociale detenuta

dal 15,866% al 0,705%, con conseguente rettifica del valore della partecipazione ad euro 1.

In considerazione di quanto esposto si ritiene di mantenere inalterato il valore della partecipazione.

XGroup S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Xgroup S.p.A. in liquidazione era pari ad una quota partecipativa del 7,633% per n. 555.961 azioni del valore unitario di euro 1. La società è stata dichiarata fallita in data 12/07/2013.

Si rileva che nel mese di maggio 2021, a seguito della chiusura del fallimento del *partner* d'investimento "Xholding S.p.A. in liquidazione" (detentore di una partecipazione pari al 91,675% del capitale sociale di Xgroup S.p.A. in liquidazione) ed in particolare al termine della quantificazione delle somme disponibili e del relativo riparto, è stato accreditato a Veneto Sviluppo un importo pari euro 78.469.

Il costo di euro 1 è stato imputato a perdita nel conto economico.

Develon S.r.l.

La partecipazione in Develon S.r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali Euro 224.164 rappresentativa del 33,00% del capitale sociale pari ad euro 679.285.

Nel corso del 2021, nell'ambito del piano di sviluppo della società partecipata, sono proseguite le attività di sostegno e di valorizzazione dei più importanti progetti del Gruppo (tra i quali H-Benchmark, d.Ticketing, Book2day) ed è stato definito un importante accordo commerciale per lo sviluppo della piattaforma "Pharmaround".

Si rileva che l'*Equity Value* complessivo prudenzialmente attribuito all'*asset* Pharmaround, pari ad euro 600 mila sulla base di una perizia redatta ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile da un professionista iscritto all'Albo dei Revisori Legali, rappresenta un significativo contributo alla valorizzazione economica del Gruppo Develon nel suo complesso e, quindi, dell'investimento partecipativo realizzato da Veneto Sviluppo.

L'*impairment test* restituisce alla frazione di pertinenza di Veneto Sviluppo sull'*Equity Value* del Gruppo Develon al 31 dicembre 2021 un valore in linea con il valore contabile della partecipazione (euro 2 milioni), non determinando, pertanto, l'esigenza di effettuare alcuna rettifica.

La valutazione al costo della partecipazione in Develon S.r.l. viene pertanto mantenuta ad euro 2.000.000.

H-Farm S.p.A.

La partecipazione in H-Farm S.p.A. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 155.500 rappresentativa del 1,209% del capitale sociale pari ad Euro 12.867.231. Nel mese di dicembre 2020, con il raggiungimento del tetto massimo previsto di nuova finanza pari a circa euro 20 milioni, si è conclusa con successo l'operazione di aumento di capitale e di emissione del prestito obbligazionario convertibile di H-Farm finalizzata al reperimento di risorse per la realizzazione del Piano Industriale 2020-2024.

Le nuove risorse verranno verosimilmente utilizzate per la messa a regime della *business unit Education*, anche attraverso lo sviluppo di tecnologie per l'insegnamento da remoto, e nella costante crescita della divisione *Innovation*, per supportare le aziende nella loro trasformazione digitale.

Tenuto conto che il valore complessivo delle 1.555.500 azioni residue detenute da Veneto Sviluppo in H-Farm, alla luce della quotazione puntuale al 30 dicembre 2021 (prezzo singola azione pari ad euro 0,250⁴ per un controvalore complessivo dell'intero pacchetto azionario residuo pari ad euro 388.875), risulta inferiore rispetto alla valutazione in bilancio della medesima partecipazione pari ad euro 552.085 (effettuato al costo d'acquisto di euro 1.304.085, ridotto nei precedenti esercizi per perdita durevole di valore cumulata di euro 752.000), si ritiene che tale differenziale (pari ad euro 163.210) rappresenti un indicatore di perdita durevole di valore della partecipazione, che deve tuttavia tenere conto delle seguenti considerazioni:

- l'esito positivo dell'operazione di ricapitalizzazione di euro 20 milioni perfezionata e conclusasi nel quarto trimestre 2020;
- del fatto che l'andamento della quotazione del titolo non rappresenta l'unico indicatore da considerare per determinare l'eventuale presenza di una perdita durevole di valore del titolo in esame.

Si è pertanto ritenuto opportuno determinare la media ponderata del valore unitario del titolo risultante da:

- 1) il valore medio unitario di quotazione del titolo H-Farm rilevato in un periodo ritenuto sufficientemente congruo per la valutazione della partecipazione, con un peso pari al 50%;
- 2) il *target price* sul titolo H-Farm elaborato e pubblicato, sulla base dello studio societario più recente, da EnVent, con un peso pari al 50%.

Il valore medio ponderato unitario del titolo H-Farm così determinato è risultato pari ad euro 0,298 che, applicato alle 1.555.500 azioni detenute da Veneto Sviluppo,

⁴ Fonte: www.borsaitaliana.it

comporta un controvalore complessivo della partecipazione al 31 dicembre 2021 pari ad euro 463.601.

Si è reso necessario rilevare una rettifica negativa per riflettere la perdita durevole di valore della partecipazione in H-Farm S.p.A. al 31 dicembre 2021 per euro 88.000 che determina un valore della partecipazione, secondo il metodo del costo ridotto per perdite durevoli di valore, pari ad euro 464.085.

Neurimpulse S.r.l.

La partecipazione in Neurimpulse S.r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 236.364 rappresentativa del 11,818% del capitale sociale pari ad euro 2.000.000.

In data 8 aprile 2021 presso lo Studio notarile Roberto Doria in Padova si è proceduto, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo del 14 dicembre 2020 relativa alla dismissione in più *tranche* della quota di partecipazione detenuta in Neurimpulse S.r.l., al perfezionamento della cessione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. in favore di Medico S.p.A. di una quota partecipativa corrispondente al 3,18% del capitale sociale di Neurimpulse S.r.l.

Il corrispettivo di vendita, pari ad euro 70.000, a fronte della cessione di una quota nominale di euro 63.636 del capitale sociale della partecipata, ha determinato il realizzo di una plusvalenza contabile pari ad euro 6.364.

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 ed i conseguenti riflessi negativi sulla congiuntura economica globale hanno determinato un allungamento dei tempi di inserimento clinico e commerciale della società partecipata nei mercati esteri, unitamente ad un rallentamento dei volumi prodotti e commercializzati sul territorio italiano. Per questi motivi il completamento della dismissione nel corso del 2022 della quota residua detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Neurimpulse S.r.l. è stata ulteriormente posticipata, definendo con la parte acquirente il perfezionamento della cessione della quota partecipativa residua in 3 *tranche* entro il primo semestre 2024. Si evidenzia che, in ragione di tale nuova dilazione, sarà riconosciuto in favore di Veneto Sviluppo l'applicazione di un tasso di interesse quale remunerazione del maggior rischio assunto con la modifica delle scadenze delle singole transizioni.

Alla luce di quanto sopra ed in particolare a seguito della cessione della quota di capitale sociale descritta, la valutazione al costo della partecipazione in Neurimpulse S.r.l. viene determinata in euro 236.364.

Walking Pipe S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 650.000 rappresentativa del 39,794% del capitale sociale pari ad euro 2.010.350.

Nei primi mesi del 2022 sono proseguite le udienze presso la Corte di Appello di Venezia in relazione al Giudizio in corso con i *partner* dell'investimento partecipativo ed è avvenuto il deposito della comparsa conclusionale delle parti.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione al costo ridotto per perdite durevoli di valore della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Xeptagen S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Xeptagen S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 2.142,86 rappresentativa del 21,429% del capitale sociale pari ad euro 10.000.

Il valore di carico complessivo della partecipazione nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo è pari ad euro 1.107.143 ed è stato oggetto nei precedenti esercizi di rettifiche negative di valore in ragione delle perdite di valore rilevate, riflettendo le risultanze dei *test di impairment* effettuati.

Si ricorda che in data 4 luglio 2019 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di non approvare l'aumento di capitale pari ad euro 200.000 proposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società partecipata; pertanto, prendendo atto che la società partecipata non aveva più le risorse finanziarie né un portafoglio ordini sufficiente per lo svolgimento dell'attività sociale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario della società partecipata e di porla in liquidazione.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione al costo ridotto per perdite durevoli di valore della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa Società Agricola Cooperativa

In data 27 dicembre 2013 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel mese di novembre 2021 è stata autorizzata la proposta di dismissione dell'investimento in partecipazioni formulata dal Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa che prevede il rimborso dilazionato in 8 rate semestrali dell'importo

originariamente investito, rivalutato secondo quanto previsto dal Contratto di Investimento, e della remunerazione dell'investimento medesimo per un ammontare complessivo pari ad euro 229.857.

La prima rata pari ad euro 30.000 è stata regolarmente incassata alla scadenza prevista.

Kuni Società Cooperativa – Fondo Legge Regionale 17/05

In data 20 luglio 2015 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore di Kuni per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 150.000.

Nel mese di settembre 2021, come da accordi sottoscritti con Kuni nel mese di luglio 2020, si è perfezionata l'uscita dall'investimento partecipativo attraverso il rimborso di euro 75.000, pari al 50% della partecipazione originaria, a completamento del precedente rimborso effettuato per il medesimo importo nel mese di settembre 2020, incrementato della remunerazione calcolata in base alle previsioni contrattuali.

2.5.2 Sottoscrizione di titoli di debito emessi dalle PMI ("minibond")

A partire dal mese di gennaio 2016 Veneto Sviluppo, in associazione con le BCC/CRA aderenti alla Federazione Veneta delle BCC, ha istituito il Fondo "Veneto Minibond". Tale Strumento interviene a sostegno delle realtà imprenditoriali impegnate in progetti di crescita e di investimento, sottoscrivendo fino al 50% del valore dei titoli di debito *corporate* (obbligazioni quotate e non quotate, cambiali finanziarie, obbligazioni subordinate partecipative) emessi da imprese venete o da imprese operanti sul territorio regionale.

Il Fondo, fin dalle fasi iniziali della propria operatività, ha riscontrato un notevole interesse da parte del tessuto imprenditoriale. A conferma di ciò nel corso del 2020 i soggetti partecipanti allo Strumento, a seguito dei numerosi investimenti perfezionati e del conseguente utilizzo delle risorse originariamente impegnate, hanno deciso di incrementarne la dotazione complessiva da euro 24 milioni ad euro 48,5 milioni.

Al 31 dicembre 2021 sono state perfezionate dal Fondo Veneto Minibond n. 26 operazioni. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 96,3 milioni, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 27,1 milioni.

Tali dati collocano Veneto Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, tra i principali operatori nel mercato dei minibond a livello nazionale.

Nel corso del 2021, nonostante gli effetti negativi legati alla diffusione del virus Covid-19 sul mercato dei minibond, sono stati esaminati 40 *dossier* (circa 250 dall'avvio dello Strumento).

Nel mese di giugno 2021 è stata perfezionata l'operazione emessa da Retex S.p.A. con scadenza fissata al 30 giugno 2027 ed importo sottoscritto dal Fondo pari ad euro 2,1 milioni.

Nei primi mesi 2022 sono state perfezionate due nuove operazioni, di cui una deliberata nel mese di dicembre 2021, per un investimento complessivo da parte del Fondo pari ad euro 2,9 milioni. Ne deriva, pertanto, che a seguito della sottoscrizione di queste ultime emissioni il Fondo ha raggiunto, dall'avvio della propria operatività, un ammontare investito complessivo pari ad euro 30 milioni.

Si precisa che i relativi tassi di interesse vengono concordati in base alla valutazione del profilo di rischio attribuito all'emittente e all'operazione e che non sono stati individuati indicatori di *impairment* di tali titoli.

Nel corso del 2021 è giunta a regolare scadenza l'operazione Minibond *Short Term* emessa da Lucaprint S.p.A.

Al 31 dicembre 2021 il Portafoglio si compone di 12 operazioni, tutte in regolare ammortamento. Come evidenziato anche per il portafoglio partecipativo, i primi mesi del 2022 sono ancora caratterizzati dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 e dagli effetti geopolitici, economici e sociali della recente invasione dell'Ucraina da parte della Russia, che potrebbero influire sull'andamento di alcune imprese emittenti ma che allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni creditorie.

2.6 Gestione di strumenti agevolativi

In forza dei più recenti provvedimenti legislativi del Consiglio Regionale del Veneto (da ultimo la L.R. 25 giugno 2021, n. 17 "Disposizioni di Adeguamento Ordinamentale 2021"), la Società nel periodo oggetto del presente bilancio ha continuato a svolgere il proprio ruolo di soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico territoriale anche in ambito di finanza agevolata.

L'operatività nel corso del 2021 è stata caratterizzata da un lato nella continuazione degli interventi a supporto del credito alle PMI (nella forma sia di finanziamento agevolato che di garanzia), come risposta alla crisi economica correlata al perdurare

dell'emergenza sanitaria, dall'altro dall'avvio operativo di nuove iniziative regionali di carattere straordinario, anche a supporto di investimenti produttivi e di progetti di innovazione.

Nel corso del 2021 sono state effettuate n. 2.517 delibere di nuova concessione di agevolazioni a favore di PMI venete, per un valore di oltre 120,5 milioni di euro in termini di affidamenti/finanziamenti sottostanti, e di oltre 60,5 milioni in termini di risorse regionali impegnate. Da segnalare la ripresa dell'operatività di finanziamento agevolato, in particolare nella forma dell'intervento misto (finanziamento + contributo), grazie alla proroga di misure straordinarie varate nel 2020, e all'avvio di nuovi strumenti. Nell'esercizio infatti il numero di nuove concessioni di finanziamenti (in forma mista) è stato sostanzialmente analogo al numero di nuove concessioni di garanzie (prevalentemente riassicurazioni).

A riguardo si segnalano i principali provvedimenti regionali che hanno interessato l'operatività del comparto:

- Gli interventi straordinari "per la concessione di finanziamenti agevolati per esigenze di liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", istituiti con DGR n. 618/2020, e con DGR 1028/2020 per il settore primario, sono stati entrambi prorogati a tutto il 2021 (e sono tutt'ora in corso). Inoltre le rispettive dotazioni sono state progressivamente incrementate fino a totali 76 milioni di euro, a motivo della forte richiesta di intervento da parte delle imprese. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente n. 1.150 nuove concessioni, con un impegno di risorse regionali per oltre 44 milioni di euro.
- Il "Fondo di Rotazione anticrisi Attività Produttive", attivato con DGR n. 1240/2020 è stato sottoposto a un profondo *restyling* con la DGR n. 885/2021. E' stata infatti introdotta la forma di intervento mista (finanziamento + contributo) a supporto delle iniziative che comprendono, in tutto o in parte, investimenti dotazionali. La nuova operatività è stata messa a disposizione delle imprese alla fine del mese di settembre, registrando da subito un notevole interesse. Anche a questa misura è stata riservata un'ampia dotazione di risorse, pari a complessivi 90 milioni di euro circa.

In relazione alla nuova operatività di cui sopra, e in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 1605/2020, nel 2021 Veneto Sviluppo S.p.A. ha presentato al Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) la manifestazione di

interesse per l'ottenimento della garanzia del Fondo Paneuropeo (Pan-European Guarantee Fund – EGF, istituito a fine agosto 2020 nel contesto della crisi pandemica) sulle quote regionali di cofinanziamento attivate dal "Fondo Anticrisi Attività Produttive", quale condizione migliorativa e non esclusiva per l'accesso alle agevolazioni. A seguito della conclusione dell'iter istruttorio da parte del FEI, con DGR n. 1823 del 23 dicembre 2021 la Regione del Veneto ha approvato lo schema di Accordo di Garanzia e autorizzato Veneto Sviluppo S.p.A. alla sottoscrizione, avvenuta nella medesima data.

- Con DGR n. 724/21 la Giunta regionale del Veneto ha approvato il "Bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione. L.R. n. 39/2021", affidandone la gestione alla Società, con il supporto di una Commissione di Valutazione tecnica esterna, nominata dalla Regione. Anche in questo caso si tratta di intervento misto di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto, a supporto di iniziative di investimento per l'innovazione di processo e/o dell'organizzazione se realizzate da imprese (anche grandi), e a supporto di innovazione o trasformazione digitale se realizzate da professionisti, con un *range* di spesa molto ampio che va da minimo 30 mila euro a massimo un milione di euro (per le grandi imprese).

La presentazione delle istanze (con accesso distinto tra professionisti e imprese) ha avuto inizio nel mese di luglio 2021, e da subito ha registrato un notevolissimo interesse, nonostante la dotazione complessiva della misura sia limitata (8 milioni di euro). Le domande presentate hanno superato infatti le 450 unità, ben oltre le aspettative, determinando quindi considerevole aggravamento dell'attività in carico al Gestore e un notevole allungamento della tempistica di istruttoria delle pratiche. A fine dicembre 2021 sono state approvate e pubblicate le prime graduatorie dei professionisti, mentre alla data di redazione della presente è in corso di ultimazione l'attività istruttoria delle domande presentate dalle imprese.

- Con DGR 1599 del 19 novembre 2021 la Giunta Regionale ha dato corso ad un ulteriore intervento straordinario e di massima urgenza, affidato in gestione alla Società, "per il sostegno delle imprese del vetro artistico di Murano di prima lavorazione che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'aumento del costo del gas naturale". La Regione infatti,

preso atto della recente impennata dei prezzi del gas naturale, si è prontamente attivata in aiuto di questo particolare comparto produttivo, unico nel suo genere e da tempo da Lei tutelato (con legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70 è stato istituito un apposito marchio collettivo identificativo delle produzioni vetrarie muranesi di proprietà regionale).

L'agevolazione si sostanzia in un contributo a fondo perduto a parziale compensazione del prezzo della materia prima gas applicato in fattura, relativo a ciascun mese di fornitura, erogabile fino ad esaurimento delle risorse messe a disposizione (3 milioni di euro).

Fortemente sollecitati a dare immediato avvio all'iniziativa, il 25/11/2021 è stata predisposta l'apertura dello sportello per la presentazione delle istanze. Al 31/12/2021 risultavano concessi i primi 28 contributi ad altrettante vetrerie, per l'importo totale di quasi 650 mila euro.

- Con DGR n. 197/2021 sono state aggiornate le Disposizioni Operative del Fondo regionale di Garanzia per le riassicurazioni agevolate, con l'aumento delle percentuali di copertura e degli accantonamenti (cap), oltre che con la modifica delle procedure di escussione in conformità a quelle in uso presso il Fondo di garanzia PMI. Con DGR n. 613/2021 sono state aggiornate anche le Disposizioni Operative delle riassicurazioni agevolate per il settore primario, prevedendo analogamente l'aumento delle percentuali di copertura e degli accantonamenti (cap) e la modifica delle procedure di escussione, oltre che l'abolizione del contributo mutualistico a carico dei Garanti.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate n. 1.224 nuove concessioni di riassicurazioni per un importo di 36,2 milioni di euro, a valere su sottostanti affidamenti alle imprese di importo complessivo pari a quasi 66,6 milioni di euro.

La gestione del Fondo Regionale di Garanzia ha riguardato inoltre il monitoraggio dei portafogli in essere, relativi anche a prodotti da tempo non più operativi per nuove concessioni (garanzie dirette ex DGR n. 1116/2011 e garanzie "tranché cover" ex DGR n. 789/2012). In questo ambito di attività sono state gestite anche 71 richieste di escussione di garanzie/riassicurazioni. Sempre con riguardo ai prodotti di garanzia agevolata, è proseguita anche la gestione della misura di Garanzia Diretta per le PMI del Settore Primario ex DGR n. 1701/19, seppur con operatività contenuta (n. 9 nuove concessioni di garanzia a valere su affidamenti di complessivi 1,9 milioni di euro a favore di

imprese del settore). E' da segnalare infine che in esecuzione della DGR n. 338/2021, con DDR n. 237/2021 è stata nuovamente affidata a Veneto Sviluppo S.p.A. la gestione del "Fondo di garanzia per l'anticipazione dell'indennità di CIGS, CIG in deroga e Contratto di Solidarietà ex L.R. n. 3/2009, strumento per il quale tuttavia non sono state presentate nuove istanze nel corso dell'esercizio.

E' inoltre proseguito il supporto alle iniziative nazionali di moratoria sui finanziamenti alle imprese (DL 17/3/2020 n. 18 "Cura Italia" e dall'"Addendum all'Accordo ABI per il credito 2019): nel corso dell'esercizio sono state gestite oltre 1.400 richieste di moratoria su finanziamenti agevolati con fondi regionali, e circa 750 richieste analoghe su garanzie/riassicurazioni a valere sul Fondo regionale di Garanzia.

Anche nel 2021, come negli esercizi precedenti, Veneto Sviluppo su input regionale ha operato per il cofinanziamento, unitamente al Fondo per la Crescita Sostenibile presso il Ministero dello Sviluppo Economico, di progetti di investimento di rilevante impatto sull'apparato produttivo regionale. In tale ambito nel corso dell'esercizio sono stati valutati ulteriori 6 progetti relativi ad investimenti produttivi per oltre 46 milioni di euro, con impegno all' utilizzo di risorse regionali per 2 milioni di euro circa (nella forma del finanziamento agevolato).

Si ricorda che la Società, ai sensi della L.R. n. 29/2019, è componente del Comitato Tecnico regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e deve esprimere il proprio parere, in particolare, in merito alla sostenibilità economico-finanziaria dei progetti. Tale attività istruttoria è stata affidata internamente alla Struttura aziendale qui relazionata, la quale nel corso del 2021 ha predisposto 13 relazioni istruttorie, ed ha partecipato a un sopralluogo tecnico e a 8 riunioni del gruppo istruttorio multidisciplinare.

Si precisa infine anche nel 2021 il comparto aziendale qui relazionato ha proseguito le attività di studio e progettuali in collaborazione con partner esterni, in relazione alle seguenti iniziative già avviate: il progetto "Osservatorio Climate Finance" (lead partner "School of Management" del Politecnico di Milano) e il progetto "O-KYC - Onboarding - Know your customer" (lead partner CeTIF - Università Cattolica di Milano); ha partecipato inoltre all'avvio di una nuova iniziativa (capeggiata dalla Fondazione Università di Padova) per la presentazione a una "call" del Bando "Horizon Europe" del progetto "Camaleonte" relativo al tema dell'economia circolare.

2.7. Comitato Tecnico Strategico

Il Comitato Tecnico Strategico è l'Advisory Board istituito da Veneto Sviluppo per lo svolgimento di attività di supporto alla realizzazione di linee strategiche di rilancio dell'economia regionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha colpito il paese a partire da inizio 2020. Dopo i numerosi interventi di restrizione e di totale chiusura delle attività, la Giunta Regionale del Veneto ha ritenuto prioritario favorire un'attività di analisi dei fenomeni economici del proprio territorio, settore per settore, al fine di definire linee strategiche di rilancio post-COVID in grado di fornire una utile progettualità anche in vista dei fondi che arriveranno dall'Europa con il Next Generation EU (Recovery Plan). Con Deliberazione della Giunta Regionale del 27 aprile 2021, n. 526, Veneto Sviluppo è stata individuata quale struttura dotata delle competenze e degli strumenti utili allo svolgimento di tali attività.

Allo scopo di poter meglio supportare la Regione del Veneto nelle attività di programmazione strategica che le competono, con delibera del 3 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito un Advisory Board, denominato Comitato Tecnico Strategico ("CTS"), composto da 11 professori universitari ed esperti di formazione scientifica, giuridica, economica, di politica economica e industriale e con conoscenza della realtà veneta, che nel proprio ambito vantano livelli professionali di assoluta eccellenza.

Nel corso del 2021 e dei primi mesi del 2022, il Comitato Tecnico Strategico ha svolto una intensa attività finalizzata, in un primo momento, ad acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi ritenuti necessari per i propri obiettivi di analisi e definizione progettuale. Successivamente, ha lavorato alla definizione delle traiettorie tecnologiche ritenute fondamentali per promuovere la crescita del sistema produttivo veneto e la sua evoluzione verso un paradigma più fortemente orientato alle nuove tecnologie ed all'innovazione, individuando le seguenti:

- a) applicazione e sviluppo delle tecnologie quantistiche;
- b) applicazione e sviluppo di biotecnologie;
- c) applicazione e sviluppo delle tecnologie funzionali all'implementazione di modelli di economia circolare e per la produzione e l'utilizzo di biogas e biometano;
- d) applicazione e sviluppo di tecnologie spaziali;
- e) applicazione e sviluppo di tecnologie legate all'idrogeno ed alla realizzazione di accumulatori di ultima generazione;
- f) applicazione e sviluppo delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale.

Il Comitato Tecnico Strategico ha quindi definito un primo nucleo di progettualità concrete (19 progetti, per un investimento complessivo pari a poco meno di 650

milioni di euro: 4 nel settore spaziale, 5 nel settore energetico, 9 nel biotech/pharma e 1 nel settore delle comunicazioni quantistiche) che, in applicazione delle traiettorie tecnologiche sopra citate, fossero compatibili con il PNRR e le linee guida regionali, così da offrire alla Regione del Veneto un fattivo contributo anche in vista dell'ormai imminente attivazione dei bandi per l'assegnazione delle risorse del PNRR.

Va precisato che, allo scopo di assicurare il coinvolgimento di tutti gli operatori economici potenzialmente interessati alla definizione di iniziative progettuali finalizzate alla crescita ed al rilancio dell'economia regionale, Veneto Sviluppo ha pubblicato sul proprio sito web e sulla propria pagina LinkedIn un invito alla libera presentazione di manifestazioni di interesse a proporre progetti ovvero a partecipare ad iniziative progettuali incardinate nelle traiettorie di sviluppo tecnologico individuate dal Comitato Tecnico Strategico.

Nel corso del 2022 il CTS continuerà nella propria attività di studio ed analisi finalizzata:

- alla definizione di ulteriori iniziative progettuali incardinate nelle traiettorie tecnologiche di sviluppo individuate;
- alla predisposizione di uno o più studi sull'economia veneta ritenuti funzionali agli obiettivi del Comitato Tecnico Strategico ed orientati, da un lato, a favorire una valutazione dell'impatto degli interventi promossi dalla Regione del Veneto in attuazione del PNRR, e dall'altro, a declinare possibili nuovi scenari e modelli di sviluppo, così da offrire al decisore politico un supporto che possa andare oltre il PNRR;
- a supportare le strutture regionali incaricate di gestire l'attuazione del PNRR in Veneto nella definizione delle cornici progettuali ritenute ad alto valore strategico e funzionali a favorire l'attività di interlocuzione presso i Ministeri competenti.

2.8. Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 13.575.563: euro 62.522 per immobilizzazioni immateriali e materiali, euro 13.513.041 per immobilizzazioni finanziarie.

Per quanto concerne il sistema informatico dell'azienda, nel corso del 2021 si è conclusa l'attività di migrazione presso il proprio CED di tutti gli applicativi e sistemi informatici utilizzati dalla Società. Tale intervento, oltre a dotare la Società di un sistema informatico strutturato e con un alto livello di sicurezza, consente da un lato una gestione più immediata e diretta di eventuali progetti di sviluppo o interventi di

cambio tecnologico ed organizzativo e, dall'altro di fornire attività di service alla società controllata FVS SGR S.p.A..

2.9. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta relativamente al contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Contenzioso amministrativo

Al 31 dicembre 2021 dal punto di vista del contenzioso amministrativo di natura giudiziale si conta una sola causa pendente, avanti la Corte d'Appello di Venezia, per la quale è stata formulata istanza di estinzione.

Contenzioso civile

Il contenzioso civile annovera qualche causa riferita all'attività partecipativa, sia nel caso di default di società nelle quali sono stati effettuati investimenti partecipativi, sia in caso di mancato accordo con le relative proprietà, che si determinano all'atto della dismissione delle partecipazioni da parte di Veneto Sviluppo.

Veneto Sviluppo è parte passiva in una causa d'appello dinnanzi alla Corte veneziana, in relazione ad una vertenza giuslavoristica.

Al 31 dicembre 2021 non sono pendenti azioni di responsabilità sociale.

In linea generale, sulla base del confronto periodico con i legali di riferimento, si ritiene remoto il rischio di passività a carico della Società per i pochi contenziosi ancora aperti.

Procedimenti speciali

Nel corso del 2020 e del 2021 la Società è ricorsa alle SS.UU. della Corte dei Conti per lamentare, così come altre finanziarie regionali italiane, la ricomprensione nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), stilato dall'ISTAT e pubblicato nella G.U. del 30 settembre 2019 n. 229, essendo stati ritenuti evidentemente soddisfatti i parametri di cui al Regolamento Europeo n. 549/2013.

Veneto Sviluppo, la cui compagine mista e la cui natura di società non in-house, mal si conciliano con una normativa creata per le P.A. e ad essa destinate, ha tentato di mettere in discussione tale ricomprensione.

Tale scelta è stata dettata non per motivi legati alla soggezione agli obblighi di contenimento della spesa, atteso che come si vedrà nel successivo paragrafo 7, la

Società già da alcuni anni soggiace alle rigide regole della spending review previste dalle Direttive della Regione del Veneto, - che sono peraltro le stesse di quelle imposte originariamente dall'ISTAT e che, a differenza di quelle regionali, sono state anche alleggerite -, ma per il fatto che essere ricompresi in tale Elenco sottopone Veneto Sviluppo ad un regime di P.A., cui la stessa non appartiene affatto, tanto è vero che al tentativo posto in essere dalla Società di aderire a tutto il sistema pubblico degli acquisti o di essere abilitata all'effettuazione di controlli richiesti dalla normativa, sono stati opposti dinieghi, non essendo Veneto Sviluppo partecipata interamente e direttamente da una P.A..

Il ricorso attivato nel 2020 è stato rigettato: su 8 finanziarie che hanno impugnato l'inserimento nell'Elenco Istat, a prescindere da eventuali analogie, 4 hanno vinto il ricorso e 4 se lo sono viste rigettato.

Peraltro, prima in un Decreto Legge di novembre (art. 5 DL 154/20) e successivamente in sede di conversione in legge (art. 28-quater L. 176/2020), anche le finanziarie regionali che avevano vinto il ricorso sono state reinserite nell'Elenco Istat sopra descritto.

Si è quindi proceduto nuovamente a promuovere il ricorso nel 2021 con l'effetto di ottenere la sospensione del procedimento in attesa di una pronuncia della Corte di Giustizia Europea su specifici punti di diritto e nel frattempo è già stato conferito mandato anche per la ricomprensione nell'Elenco Istat della Società con riguardo all'anno 2022.

2.10. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi o infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing né ci sono cause in corso per mobbing.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state nuove assunzioni e non vi è stato ricorso a contratti di fornitura di lavoro interinale. Si precisa che, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 giugno 2018 e seguenti, il Direttore Generale della Società opera in distacco da FVS S.G.R. S.p.A..

Nel corso dell'esercizio, il personale è stato impegnato in attività formative e di aggiornamento aventi per oggetto sia tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sia ambiti normativi relativamente ai quali è prevista *ex lege* la formazione del personale (Privacy, sicurezza sul lavoro *ex* D.Lgs. n. 81/2008, responsabilità amministrativa degli Enti *ex* D.Lgs. 231/01, antiriciclaggio *ex* D.Lgs. 231/07).

Si segnala che nei primi mesi del 2021 è conclusa l'attività di aggiornamento della periodica valutazione del rischio stress lavoro correlato, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, che ha determinato un rischio "non rilevante-basso".

Ambiente

La società svolge un'attività con un basso impatto ambientale. Non sussistono procedimenti a carico della Società in ordine al riconoscimento di responsabilità per danni causati all'ambiente, né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Misure adottate per prevenire in azienda il contagio e la diffusione del COVID-19

Nel corso del 2021, Veneto Sviluppo S.p.A. ha mantenuto le misure preventive già adottate nel corso del 2020 per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19 all'interno della propria società. In osservanza delle disposizioni governative in materia, sono stati mantenuti i protocolli di prevenzione concordati con il Medico Competente della Società e con il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP). A livello organizzativo è stata mantenuta la modalità di lavoro agile per tutto il personale, secondo criteri di rotatività ed alternanza finalizzati ad una riduzione delle presenze di oltre il 50% circa.

Inoltre la Società ha continuato a fornire al personale dispositivi di prevenzione (es. mascherine chirurgiche, separatori in plexiglass) e prodotti igienizzanti, mantenendo il layout delle postazioni lavorative adottato nel corso del 2020 allo scopo di assicurare il rispetto delle distanze e dei limiti di spazio previsti per operare in sicurezza. Infine, per quanto concerne il servizio di pulizia, è stato mantenuto il servizio di igienizzazione quotidiana degli ambienti ed è stata disposta la sanificazione dei locali aziendali, secondo procedure certificate, sia a titolo di intervento periodico che a fronte di eventuali casi di positività al COVID-19 in azienda.

In conformità alle disposizioni normative vigenti, è stato introdotto per accedere in azienda l'obbligo di esibire il "Green pass" sia per il personale sia per gli ospiti. Le verifiche vengono effettuate mediante strumenti idonei certificati (app "Verifica C-

19" ovvero sistema di verifica basato sui codici sorgente della suddetta app ed integrato con il rilevatore presenze in uso).

Si precisa, infine che è tuttora operativo un Comitato che ha il compito di verificare periodicamente l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di contenimento del rischio di contagio da COVID-19 adottate dalla Società, e di relazionare mensilmente al Direttore Generale sulla loro corretta attuazione.

Il Comitato si interfaccia anche con il Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (RSPP) ed il Medico Competente per segnalare eventuali opportunità di modifica o integrazione della normativa interna e del "protocollo di prevenzione" adottato dalla Società affinché le stesse vengano opportunamente valutate.

2.11. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

La Società rivolge un alto livello di attenzione alle misure - informatiche e procedurali - per il trattamento dei dati personali di cui la stessa è titolare, ovvero per i quali è stata nominata responsabile esterno da parte dei relativi titolari, impegnandosi al rispetto di tutti i principi di cui al Regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) ed adottando le misure da questo prescritte.

La Società ha provveduto su base volontaria alla nomina del Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura di un professionista esterno. Dal mese di dicembre 2021 l'incarico è affidato all'avv. Marco Cappa dello studio ADVANT Nctm di Roma.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 1) del Codice Civile ("*attività di ricerca e di sviluppo*"), si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

4. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile la Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 2) del Codice Civile ("*rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*") si precisa che la Società amministra:

- I. in via diretta, la partecipazione a controllo totalitario in FVS S.G.R. S.p.A., le partecipazioni a controllo congiunto in APVS S.r.l. ed in Enrive S.r.l. in liquidazione, le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Maschio Gaspardo S.p.A. ed in Bellelli Engineering S.r.l.;
- II. a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Develon S.r.l., in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione e in Xeptagen S.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, nella seguente tabella si riportano i saldi alla data di chiusura dell'esercizio e le operazioni effettuate nell'esercizio.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Regione del Veneto	Controllante	2.367.540	30.000	-	7.629.893	2.350.000	-	-1.764	2.876
FVS SGR SpA	Controllata	-	-	37.510	-	66.000	222.441	0	18.472
APVS Srl	Collegata	-	-	-	-	-	-	-	4.000
Enrive Srl	Collegata	-	2.475.397	-	-	-	-	-	0
Maschio Gaspardo SpA	Collegata	261	-	-	-	-	-	-	20.261

5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile ("*azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate dalla Società*"), si precisa che la Società non detiene azioni proprie, né ha detenuto sia direttamente che per interposta persona azioni proprie. Non essendo la Società controllata da altre società, non vi sono informazioni da rendere in merito alla possibile detenzione di azioni/quote di società controllanti (la fattispecie non sussiste).

6. EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6) del Codice Civile ("*evoluzione prevedibile della gestione*"), si segnala il perdurare

dell'epidemia virale da coronavirus (COVID-19) e la proroga al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza e delle misure finalizzate al relativo contenimento e gestione alle quali le procedure aziendali sono pienamente conformi. A complicare lo scenario pandemico si è aggiunto il pericolo di un conflitto bellico dalle dimensioni imponderabili originatosi dall'inasprimento dei rapporti tra Russia e Ucraina che ha portato quest'ultima ad essere invasa dall'esercito russo nel mese di febbraio 2022 e ad una guerra che sta catalizzando l'attenzione e i timori di tutto il mondo.

Tali eventi generano un clima di profonda incertezza poiché la relativa soluzione dipende da fattori sanitari e geopolitici mondiali e, quindi, risulta molto difficile formulare delle previsioni sull'esercizio 2022.

Perdurando quindi una chiara situazione di generale criticità Veneto Sviluppo, in considerazione del proprio ruolo di Finanziaria Regionale ed in coerenza con la propria mission societaria, continuerà l'attività di gestione degli strumenti agevolativi in favore delle PMI venete, con l'obiettivo di offrire un concreto sostegno alle esigenze di liquidità delle stesse di promuovere il pieno e rapido utilizzo delle risorse regionali in gestione attualmente non impegnate.

La Società continuerà a proporsi quale "strumento" operativo finanziario a disposizione del Governo regionale per l'attuazione delle politiche di difesa e rilancio economico ritenute necessarie allo scopo di superare le significative difficoltà determinate dall'attuale congiuntura soprattutto attraverso la gestione degli strumenti relativi a contributi e finanziamenti e garanzie agevolate. La Società continuerà ad operare fino a dicembre 2022 in regime di *prorogatio* in attesa che venga definito il percorso per l'affidamento del servizio di gestione in conformità alle norme comunitarie e nazionali applicabili.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata alla gestione del portafoglio partecipazioni afferente il Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013) e delle partecipate strategiche detenute in portafoglio.

Per quanto riguarda l'attività di investimento partecipativo la progressiva adozione di un modello di *holding* operativa prevedrà contestualmente la dismissione di tutte le partecipazioni dirette di *merchant* tuttora in portafoglio secondo tempi e modalità compatibili con i rispettivi rendimenti attesi.

Allo stato attuale il portafoglio delle partecipazioni strategiche non contempla investimenti partecipativi in nuove società *target* che, tuttavia, potrebbero attivarsi in relazione ai singoli progetti che dovessero manifestarsi ed alla loro coerenza con la *mission* e la strategia della Società.

Per effetto dell'operazione straordinaria che ha comportato l'acquisizione del controllo da parte della finanziaria regionale veneta della società FVS S.G.R. S.p.A., quest'ultima continuerà a rappresentare per Veneto Sviluppo il primario strumento di investimento nel settore professionale del *private equity*, attività che sarà esercitata, e conseguentemente ampliata, anche attraverso il recente avvio del Fondo "Sviluppo PMI 2".

Per quanto riguarda l'attività di investimento in "minibond" nel 2022 si prevede, dopo due anni che hanno negativamente influenzato il mercato, una crescita dell'operatività, soprattutto in termini di numero delle operazioni perfezionate.

Tale previsione è supportata dal sempre maggior interesse da parte di potenziali società emittenti che, percepita l'efficacia dello strumento anche per la presenza di un soggetto istituzionale come Veneto Sviluppo, si stanno proponendo per ricevere un sostegno finanziario alla realizzazione dei propri progetti di investimento.

A tal riguardo i *dossier* analizzati dalla Struttura nel corso del 2021 sono stati 40, alcuni dei quali porteranno alla formalizzazione della proposta di investimento verosimilmente al termine del processo di approvazione del bilancio d'esercizio 2021 da parte delle società emittenti. Nei primi 2 mesi del 2022 le società esaminate risultano già una decina.

Si rileva, inoltre, che alcune posizioni rientranti nel portafoglio del Fondo hanno manifestato la propria intenzione di emettere durante l'esercizio in corso una nuova operazione. La pregressa esperienza acquisita dalle società emittenti nei confronti dello Strumento, accompagnata dalla conoscenza di queste ultime da parte della Struttura, anche a seguito del costante monitoraggio delle posizioni in portafoglio, faciliterà l'attività di istruttoria e di conseguente delibera.

A conferma dell'incremento dell'operatività minibond atteso nel 2022, in realtà già concretizzatosi con l'avvenuto perfezionamento ad inizio dell'esercizio in corso di 2 operazioni per un investimento del Fondo per complessivi euro 2,9 milioni, si rileva che gli *arranger* e gli *advisor*, con i quali la Struttura intrattiene continui rapporti, evidenziano una crescente dinamicità da parte del mercato, con conseguente richiesta preventiva di disponibilità all'intervento/approfondimento da parte del Fondo.

In considerazione degli elementi a disposizione è verosimilmente prevedibile che nel 2022 l'operatività minibond possa ritornare ad avvicinarsi ai livelli pre-pandemici.

7. USO DA PARTE DELLA SOCIETA' DI STRUMENTI FINANZIARI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6-bis) del Codice Civile si precisa che la Società nello svolgimento della propria attività di finanziaria della Regione Veneto riveste il duplice ruolo da un lato di holding di partecipazioni (sia strategiche che di *merchant*), di operatore nel settore del *private debt* e del *private equity* (quest'ultima attività svolta attraverso la controllata FVS SGR S.p.A.) e dall'altro di gestore di strumenti agevolativi per conto dell'ente regionale ed è pertanto esposta a rischi sia di tipo finanziario che di tipo operativo, nonché di tipo strategico.

L'attività di investimento in strumenti di capitale, di debito e di FIA gestiti dalla propria controllata, unitamente con l'attività di gestione della propria liquidità rappresentano per la Società la principale fonte di esposizione ai rischi di tipo finanziario in quanto l'attività di gestione di fondi regionali per la concessione di finanziamenti e di garanzie agevolate non generano rischi di credito (e rischi ad esso connessi) né rischi di liquidità o di mercato in capo alla Società. Per quanto concerne i rischi di natura operativa, in considerazione delle peculiarità dell'attività svolta particolare attenzione deve essere posta anche ai rischi derivanti dalla non conformità alle norme, oltre che quelli legati all'Information Technology.

Infine la Società è esposta a rischi di tipo strategico, non solo in senso stretto includendo anche quelli reputazionali e socio-politici che rappresentano le principali tipologie di rischi per la stessa in considerazione della propria natura di soggetto controllato da ente pubblico.

In considerazione dell'eccezionale contesto pandemico nel quale la Società si è trovata ad operare dall'inizio del 2020 - e che è perdurato anche per tutto l'esercizio 2021 - come tutti gli operatori finanziari mondiali, è stata chiamata a valutare attentamente la propria esposizione ai rischi considerando anche gli impatti di un rischio sistemico sulle proprie grandezze economiche attuali e prospettiche nonché sulla propria operatività. Nonostante il contesto di forte incertezza determinato dalla diffusione di varianti del virus Covid-19 che con tempistiche differenti si sono manifestate in tutte le parti del mondo, l'attività di investimento non ha conosciuto significativi rallentamenti mentre l'attività di erogazione di finanza agevolata che grazie alla proroga dell'attività gestoria delle misure in essere e alla nascita di misure dedicate a fronteggiare gli effetti pandemici sull'economia territoriale ha visto crescere esponenzialmente il proprio volume di pratiche. Le misure di contenimento del rischio di diffusione del virus all'interno della realtà aziendale sono proseguite

anche per l'esercizio 2021 facendo ricorso con intensità differente in correlazione alle ondate pandemiche al lavoro agile e presidiando costantemente i rischi di natura informatica che da tale modalità operativa possono generarsi.

A complicare lo scenario di incertezza creato dalla pandemia mondiale dalla fine dell'esercizio 2021 si è aggiunto il pericolo di un conflitto bellico dalle dimensioni ad oggi imponderabili originatosi nei territori dell'Est Europa e scatenato dall'inasprimento dei rapporti tra Russia e Ucraina. La tragica evoluzione di tale situazione ha portato quest'ultima ad essere oggetto di invasione militare da parte dell'esercito russo nel mese di febbraio 2022 con conseguente inizio di una guerra che sta catalizzando l'attenzione e i timori di tutto il mondo. Oltre alla condanna unanime delle azioni compiute dalla Russia sono iniziate le azioni ritorsive da parte soprattutto di UE e USA che momentaneamente sono state limitate principalmente a sanzioni economiche, blocchi di accesso al sistema finanziario internazionale da parte delle maggiori banche russe, congelamento dei capitali esteri di proprietà degli oligarchi russi, interruzione dei rapporti commerciali con le grandi compagnie russe e sospensione dei collegamenti di trasporto verso il territorio russo.

Tale situazione ha inevitabilmente causato una forte volatilità dei mercati congiuntamente ad un aumento dei prezzi di molte materie prime ed il conseguente incremento del clima di incertezza generalizzato. I possibili impatti sulle attività della Società nonostante siano al momento imprevedibili, restano comunque oggetto di una attenta analisi da parte di tutte le strutture della Società.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

7.1 Rischi Finanziari

Per quanto concerne dei rischi di natura finanziaria Veneto Sviluppo in virtù della propria natura e delle caratteristiche della propria operatività risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio di credito: rappresenta il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Veneto Sviluppo nello svolgimento delle proprie attività aziendali, è esposta a tal rischio come di seguito illustrato:

- l'attività di concessione di finanziamenti agevolati e di contributi con l'intervento dei Fondi Regionali affidati in gestione alla Società e di concessione di garanzie, cogaranzie e controgaranzie agevolate con l'intervento dei Fondi di Garanzia Regionali, non genera rischio di credito per la Società, atteso che tale attività venga svolta con rischio interamente a carico dei relativi stanziamenti regionali.

- l'attività di assunzione di partecipazioni societarie- svolta sia in via diretta che attraverso strumenti dedicati al private equity - espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione, ovvero che il valore del NAV del Fondo subisca flessioni nel corso del tempo a causa di perdite di valore dei propri asset. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente PMI non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:

- la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;

- la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;

- l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;

- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.

Si evidenzia che il responsabile della struttura preposta alle attività di investimento partecipativo è garante del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione delle operazioni poste in essere. Inoltre, la Società ha previsto l'inserimento all'intero dei contratti d'investimento di clausole finalizzate al contenimento del rischio di perdita derivante dall'ingresso in qualità di soci nel capitale sociale di una società. Tali eventi sono oggetto di monitoraggio da parte dell'area operativa preposta, la quale nella fase di gestione dell'investimento partecipativo deve costantemente verificare che le condizioni contrattuali specifiche di ciascun contratto d'investimento siano costantemente rispettate dalla controparte ed

in caso di loro violazione deve essere fornita una tempestiva informativa al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

- l'attività di investimento in titoli di debito subordinati emessi da società di capitali espone la Società a rischio di credito derivante da un lato da fattori di rischio tipici degli strumenti obbligazionari e riconducibili all'insolvenza, in tutto o in parte, da parte del soggetto debitore rispetto agli accordi contrattuali, e dall'altro da fattori riconducibili a titoli di capitale in virtù della loro natura di subordinarietà rispetto agli altri crediti in caso di default dell'emittente. Inoltre, le caratteristiche presentate dalla loro emissione, permettono allo strumento finanziario una limitata negoziabilità. Con riferimento agli investimenti in minibond è stata monitorata la puntualità dei pagamenti delle società emittenti e il rispetto de covenants contrattuali. Al 31 dicembre 2021 non vi sono evidenze di inadempimenti né ritardi nei pagamenti.

- l'attività di gestione della liquidità propria - attraverso conti correnti bancari attivi e investimenti di liquidità in strumenti finanziari (ad es. Certificati di deposito, conti deposito con e senza vincoli temporali, O.I.C.R., Gestione Patrimoniale, etc.) - espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte coinvolta nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con riferimento al rischio di credito derivante da attività di gestione delle risorse liquide proprie della Società, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di una disciplina interna per la gestione della liquidità e da una prassi di investimento in attività a basso rischio (depositi bancari con e senza vincoli temporali, investimenti obbligazionari governativi e corporate principalmente con rating investment grade).

- Rischio di concentrazione: rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Veneto Sviluppo, in qualità di finanziaria regionale della Regione del Veneto, concentra le proprie esposizioni verso controparti connesse e/o appartenenti alla medesima area geografica e, inoltre, in virtù della propria attività di gestione di Fondi Regionali, pone in essere operazioni verso intermediari creditizi e finanziari. La Società è, quindi, esposta al rischio di concentrazione prevalentemente con riferimento alle attività finanziarie sia

di tipo partecipativo che di debito verso controparti di tipo industriale, nonché verso controparti bancarie per quanto concerne i depositi di liquidità non impiegata in attività di business. Con riferimento al rischio di credito di concentrazione, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di regolamenti che disciplinano gli strumenti di investimento e che prevedono un adeguato grado di diversificazione settoriale e di limitazione per controparte nonché di una disciplina interna per la gestione della liquidità che anche essa limita la concentrazione per controparti bancarie, per tipologie di investimento e per aree geografiche.

- Rischio di liquidità: rappresenta il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). La Società, non è significativamente esposta al rischio di liquidità in quanto è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per la gestione propria. Tuttavia è necessario effettuare un'attenta valutazione nelle decisioni di allocazione della liquidità ponderando accuratamente le tipologie e gli eventuali vincoli temporali delle attività e delle passività finanziarie (e.g. i conti correnti attivi e depositi a tempo; i titoli obbligazionari; gli strumenti finanziario-assicurativi e le quote detenute in O.I.C.R.) nonché gli impegni assunti a sottoscrivere iniziative di investimento in riferimento alle quali svolge un'attenta gestione. Inoltre, la Società svolge attività con fondi messi a disposizione dalla Regione del Veneto nei cui confronti si pone in una posizione di gestore (non incorrendo pertanto in perdite da ascrivere al proprio bilancio) e pertanto la possibilità che Veneto Sviluppo debba reperire liquidità a condizioni di mercato sfavorevoli oppure che si determini una carenza di liquidità al fine di far fronte ai propri impegni finanziari, a causa di avvenimenti impreveduti, è remota ed è gestita tramite un'attenta pianificazione finanziaria e operativa delle attività.
- Rischio di tasso di interesse: rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie. Attualmente la Società è esposta al rischio tasso in maniera contenuta e riconducibile prevalentemente all'attività di gestione delle proprie risorse

liquide ed all'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società, atteso che la propria attività esclusiva di valorizzazione del tessuto imprenditoriale veneto è realizzata attraverso le risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto e non si ricorre quindi a fonti di finanziamento esterne a titolo oneroso.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha disciplinato il processo di gestione della liquidità attraverso un regolamento e una procedura che, relativamente alle risorse proprie individua le possibili forme di impiego.

- Rischio di mercato: rappresenta il rischio che, a parità di tutte le altre condizioni, si determinino potenziali perdite per la Società a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato. Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di mercato in maniera contenuta ed esclusivamente in relazione agli investimenti in strumenti finanziari scelti per allocare la propria liquidità non impiegata in attività di business (e.g. Gestione Patrimoniale e O.I.C.R.) agli investimenti in titoli partecipativi detenuti in società quotate e agli investimenti in titoli di debito subordinati emessi da imprese (c.d. "minibond") e quotati nel segmento ExtraMOT di Borsa Italiana. Con riferimento a quest'ultimi si precisa che, alla luce dell'orizzonte temporale con il quale la Società pone in essere tali investimenti - ovvero di mantenere il titolo sino a scadenza - nonché della loro limitata negoziazione, la Società nell'esercizio di questa attività di business risulta solo potenzialmente esposta al rischio di prezzo. Tra gli strumenti utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono rappresentate dalle quote di O.I.C.R. quotati e dai titoli obbligazionari quotati.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'area operativa preposta. Infine si informa che Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in euro quale moneta di conto, pertanto le proprie posizioni non risultano sensibili alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

7.2 Rischi operativi

L'attività della Società comporta rischi operativi che nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati presidiati a livello organizzativo. Ciascun processo aziendale è infatti caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi,

riconducibili ad inadeguatezze o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale e di non conformità stante la molteplicità delle fonti normative applicabili, nonché ai rischi legati all'IT.

- Rischio Operativi: sono rappresentati dal rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio ricomprende anche il rischio legale. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio operativo che è riconducibile ai processi interni, alle risorse umane, ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale. Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali), la assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi, i rapporti convenzionali con la Regione del Veneto relativi alla gestione dei Fondi Agevolati (ad esempio: accordo relativo alla gestione del Fondo agevolato P.O.R.), la non ammissione o la revoca delle imprese alle agevolazioni (ad esempio: ricorsi al TAR).

- Rischio di compliance: sono rappresentati dal rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Tra le norme la cui violazione potrebbe comportare un rischio di compliance, Veneto Sviluppo ritiene prioritarie, tra le altre, quella di matrice pubblica (quali ad es. la disciplina anticorruzione e trasparenza amministrativa, le norme afferenti le società a partecipazione pubblica) quelle di derivazione finanziaria (quali ad es. la disciplina antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo), il quadro delle norme regionali disciplinanti le misure di finanza

agevolata, ovvero le disposizioni in materia di privacy, di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

- Rischio da Information Technology: è il rischio correlato al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tale rischio, pertanto, può portare a danni sia di natura economica (cd. rischi diretti) che reputazionali (cd. rischi indiretti) derivanti dall'uso della tecnologia, a causa sia di rischi impliciti nella stessa che di rischi derivanti dall'automazione di processi operativi aziendali, attraverso l'uso di questa. Nel perimetro del rischio informatico si inserisce anche l'ambito della sicurezza informatica, che consiste nell'attuare tutte le misure e tutte le tecniche necessarie per proteggere l'hardware, il software ed i dati dagli accessi non autorizzati (intenzionali o meno), per garantirne la riservatezza, nonché eventuali usi illeciti, dalla divulgazione, modifica e distruzione. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio informatico principalmente riconducibile alle seguenti tipologie:
- rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati: errata pianificazione delle emergenze, errata manutenzione dei software, mancata verifica e controllo degli accessi al sistema, errata gestione dei dati;
 - rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi: disfunzione dei sistemi informatici;
 - rischio legato all'infrastruttura e ai progetti IT: errato sviluppo software, scelta strategica dei software inadeguata.

Veneto Sviluppo si considera particolarmente esposta al rischio informatico con riferimento al processo di gestione degli strumenti agevolativi, della contabilità e bilancio, degli affari societari e del protocollo aziendale in considerazione dell'elevato utilizzo delle banche dati interne ed esterne, degli strumenti informatici e della significativa numerosità e riservatezza dei dati trattati.

7.3 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi di tipo strategico Veneto Sviluppo, sulla base della propria natura di finanziaria regionale, della propria mission e del contesto normativo e geo-

politico in cui opera, risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio Strategico: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. La Società ritiene che, con riguardo alla propria operatività, il rischio strategico possa insorgere in occasione delle scelte strategiche aziendali, della definizione del piano industriale e del budget economico, nonché in occasione della realizzazione ed implementazione di decisioni strategiche, anche attraverso le procedure di impiego delle risorse che, nel caso specifico, sono volte al perseguimento e mantenimento di un profilo di rischio basso. La Società, alla luce della propria natura di Finanziaria Regionale ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale costitutiva e dallo Statuto Sociale, provvede al controllo e mitigazione del rischio strategico assicurando la coerenza e l'allineamento delle linee guida della propria operatività e degli obiettivi del proprio piano industriale alle indicazioni fornite dalla Regione del Veneto.
- Rischio Reputazionale: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio reputazionale è considerato un rischio derivato, in quanto generato da una molteplicità di fattori, sia interni che esterni alla Società: sul rischio reputazionale notevole influenza hanno, altresì, i rischi operativi, il rischio di non conformità e il rischio strategico. Veneto Sviluppo individua il rischio di reputazione come derivante da fattori di rischio "originari" (rischio di compliance, rischio operativo e rischio strategico) interni all'azienda nonché da fattori esterni, che producono un deterioramento dell'immagine nella percezione di categorie eterogenee di interlocutori (clienti e controparti, azionisti, organi di vigilanza).

La Società, sulla base della propria natura nonché delle caratteristiche dell'operatività svolta, ritiene di essere esposta al rischio reputazionale in modo "diretto" - qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società nell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo - ovvero "indiretto"- qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto

Sviluppo derivi (i) da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società al di fuori dell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo ovvero (ii) da fatti/condotte non direttamente collegabili alla Società.

- **Rischio socio-politico:** è rappresentato dal rischio di perdite causate da eventi che si verificano a seguito della perdita di stabilità dei governi ovvero della variazione delle politiche economiche adottate dalle amministrazioni centrali e/o locali. I fattori di rischio che possono influenzare negativamente la redditività della Società possono essere ricondotte sia a cambiamenti imprevisti avversi dello scenario socio-politico del paese (come le rivolte, emergenze socio-sanitarie, atti terroristici, etc.), o alle scelte politiche governative, anche territoriali, che riguardano gli ambiti di attività societaria. Veneto Sviluppo vista la propria natura di finanziaria regionale della Regione del Veneto, nonché le caratteristiche delle proprie attività - principalmente rappresentate dalla gestione di fondi pubblici e da investimenti nelle PMI venete e finalizzate a sostenere la crescita e lo sviluppo socio-economico del territorio veneto anche attraverso sinergie con gli attori bancari e finanziari territoriale - risulta esposta al rischio socio-politico esclusivamente domestico. Infine, considerato il contesto geografico in cui opera la Società - limitato quasi esclusivamente al territorio del Nord-Est italiano -, la stessa risulta significativamente esposta al rischio di subire flessioni della redditività in caso di eventi socio-ambientali, quali a titolo esemplificativo la diffusione di focolai epidemici localizzati, eventi sociali che compromettono la sicurezza pubblica (e.g scioperi generali, disordini sociali, manifestazioni territoriali violente, guerre, etc).

7.4 Presidi e Monitoraggio dei rischi

La Società nel tempo si è dotata di un sistema di controllo interno posto a presidio di tutti i rischi ed è stato impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione. Tale sistema è rappresentato dalla Funzione di internal audit - affidata ad una società esterna specializzata nel settore che svolge le attività ispettive per individuare le violazioni delle procedure interne e della regolamentazione applicabile alla Società - dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 affidata al Collegio Sindacale e che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini

della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo e dalla Responsabile Funzione Trasparenza e Anticorruzione che svolge verifiche inerenti il rispetto delle direttive regionali di riferimento e del Piano triennale di Anticorruzione. Inoltre, costituiscono parte integrante del sistema dei controlli interni i Responsabili di Area e di Ufficio di riferimento per i diversi processi aziendali i quali rappresentano un presidio ai rischi derivanti dalle attività svolte le quali sono altresì oggetto di controlli ispettivi da parte della Funzione di Revisione Interna.

In via generale, la Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha istituito un sistema regolamentare composto da policy, regolamenti e procedure dedicate ai principali processi aziendali afferenti le attività di business e le attività aziendali ad esse connesse, anche con riferimento agli adempimenti normativi specifici a cui è assoggettata la Società e al sistema informatico.

Con specifico riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 ed al relativo Codice Etico (adottati rispettivamente nel 2005 e nel 2008) – quest’ultimo ulteriormente evolutosi nel 2020 come “Codice Etico e Comportamentale” così da ricomprendere anche le previsioni del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e della normativa in materia di prevenzione della corruzione – si evidenzia che gli stessi vengono aggiornati periodicamente al fine di tenere conto delle novelle normative e delle variazioni della struttura aziendale nel tempo intervenute. L’ultimo aggiornamento è stato apportato in due diverse occasioni nel 2020, con l’introduzione delle previsioni relative alla “Legge Spazzacorrotti” (L. n. 3/2019) e con le previsioni relative ai reati tributari contenute nella Legge 157/2019.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell’analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell’eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa essendo particolarmente esposta ai rischi strategici, gli stessi vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo. A tal proposito si informa che la Società dispone di una polizza D&O che copre la responsabilità civile, propria e degli amministratori.

Infine, alla luce del quadro generale delineatosi in virtù della diffusione della pandemia da COVID-19, la Veneto Sviluppo S.p.A. ha implementato adeguati presidi, che verranno mantenuti in vigore fino al termine dello stato di emergenza, volti a contenere eventuali impatti negativi che potrebbero manifestarsi sulle prospettive strategiche della Società e sulle proprie iniziative. Nello specifico, le misure adottate hanno tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio partecipativo e degli

investimenti di private debt realizzati, nonché del proprio equilibrio economico-patrimoniale.

Con riferimento ai rischi finanziari, la principale esposizione a tale fonte di rischio è rappresentato dal portafoglio partecipativo e degli investimenti realizzati attraverso il Fondo «Veneto Minibond» e a tal proposito, si sottolinea come la struttura della società anche nel corso dell'esercizio 2021 abbia sensibilmente rafforzato il monitoraggio delle società in portafoglio, con particolare riguardo alle azioni intraprese da queste ultime per preservare il proprio equilibrio economico-finanziario, con il principale obiettivo di anticipare eventuali *underperformance* e/o riduzioni di valore che possano avere ripercussioni sul profilo di rischio-rendimento dell'investimento.

Come già evidenziato in premessa, la diffusione della pandemia ha altresì posto l'attenzione anche sulle possibili criticità derivanti dal ricorso ad una modalità di lavoro agile e conseguentemente ad una maggiore esposizione al rischio di tipo informatico e di hackeraggio.

Per quanto concerne tale tipologia di rischi operativi si sottolinea come la *business continuity* sia stata sempre garantita anche attraverso l'adozione di ulteriori presidi da parte della Società al fine di conformarsi alle disposizioni governative emanate nelle diverse Fasi dell'emergenza sanitaria.

Sono stati inoltre adottati ulteriori presidi atti a garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati anche durante lo svolgimento del business in remoto.

La Società, infatti, ha opportunamente configurato ed attivato collegamenti in VPN (Virtual Private Network) per consentire una connessione sicura e cifrata delle postazioni mobili dei propri dipendenti alla rete aziendale.

Le soluzioni adottate dalla Società, pur non potendo a priori escludere totalmente il rischio di hackeraggio, sono state ritenute adeguate a mitigare tale rischio e conformi alle esigenze di sicurezza aziendali correlate al mantenimento di adeguati livelli di operatività.

Sempre in materia di gestione dei rischi, si informa infine che, nel corso dell'esercizio 2021 la Società, a fronte della pubblicazione da parte del MEF delle Linee Guida "Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016)", ha adottato un nuovo processo di valutazione del rischio di crisi aziendale al fine di ottemperare alle previsioni ex D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) all'art. 6, co.2 in materia di adempimenti che le società a controllo pubblico relativamente all'adozione di programmi specifici di valutazione di tale rischio.

8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE

In materia di società partecipate e controllate dalle Regioni, oltre alle normative emanate dai singoli enti territoriali e più sotto richiamate, a partire dall'agosto del 2016, è necessario considerare anche le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto "Madia"), che sono in gran parte applicabili alla Società, ad esclusione dell'art. 4 per espressa ricomprensione di Veneto Sviluppo nell'Allegato A al Decreto. Con riferimento agli adempimenti informativi previsti in capo alle società partecipate dalla Regione del Veneto dalla DGR n. 2951/10, successivamente modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013, dalla DGR 2101/14 e da ultimo, limitatamente alle questioni afferente il personale, dalla DGR 751/2021 rubricata *"Sostituzione delle direttive indirizzate alle società controllate in materia di personale dipendente di cui alla lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 2101/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013"* si espone quanto segue, indicando con le lettere maiuscole i punti indicati in tale ultima delibera.

A) Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

A-I) e A-II) La Società opera osservando i principi della normativa in materia di appalti e ha un "Regolamento acquisti e gestione contrattualistica di interesse societario" e una procedura conformi. La Società non rientra tra i destinatari della normativa in materia di appalti D.lgs. 50/2016, in quanto non è organismo di diritto pubblico.

B) Direttive in materia di Società strumentali

B-I) Veneto Sviluppo opera prevalentemente con gli enti costituenti partecipanti, pur tuttavia riservandosi di svolgere attività consulenziale anche a favore di soggetti privati.

Veneto Sviluppo è società a partecipazione mista, con prevalenza di capitale pubblico (51%).

C) Direttive in materia di personale dipendente

C-I) Il Consiglio di Amministrazione, in data 26/01/2022, ha approvato ai sensi dell'art. 8, comma 1, della LR 39/2013, il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2021-2023.

C-II Il Piano Triennale non prevede un incremento del personale a tempo indeterminato rispetto a quello attualmente presente nella società.

C-III Il Collegio Sindacale ha emesso il parere previsto dall'art. 8, comma 1, della LR 39/2013, in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile previsto dal piano triennale nonché sulla sua sostenibilità economico-finanziaria, anche sulla base delle proiezioni economiche elaborate dalla società di cui al C-II.

C-IV La Giunta regionale non ha ancora approvato il Piano suddetto, in quanto nel corso dell'istruttoria effettuata dalle Strutture regionali competenti sono stati richiesti dei correttivi consistenti nel privare tutti i quadri direttivi della Società delle prerogative loro spettanti sulla base del CCNL bancario, applicato alla Società e ciò in quanto il "quadro direttivo" non è previsto dalla contrattualistica di lavoro del pubblico impiego.

C-V Le relazioni semestrali sullo stato di attuazione dei piani redatte dagli organi amministrativi delle società verranno trasmesse a partire dall'entrata a regime del Piano Triennale.

C-VI Previsione ancora non valida, in quanto il Piano Triennale deve essere ancora approvato dalla Giunta Regionale.

C - VII Previsione che verrà osservata non appena entrerà a regime l'operatività del Piano Triennale.

D) Direttive in materia di comunicazioni alla Regione del Veneto

La Società è in regola con gli adempimenti informativi previsti dalla DGR n. 2101/14, eccezion fatta per il budget che, unitamente ai dati prospettici del prossimo triennio, verrà trasmesso non appena sarà possibile determinare il Piano Strategico della Società alla luce della puntuale conoscenza delle strategie operative conseguenti alla gestione dei fondi regionali.

La Società già osserva le scadenze temporali previste dalla normativa di riferimento in materia assembleare, nonché quelle riferite alle relazioni periodiche, espressamente previste dalla legge istitutiva di Veneto Sviluppo.

La Società ha pubblicato sul sito web le informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, le quali sono in costante aggiornamento.

E) Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura

La Società, anche nel 2021, ha osservato il principio del rigido contenimento dei costi per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, posto, peraltro, che per molte tipologie delle suddette categorie di spesa, vige a livello

regionale, anche se non più a livello statale, un divieto assoluto, e che le stesse non rientrano nell'operatività ordinaria della Società.

Nell'esercizio 2021 sono state sostenute le seguenti spese, messe a raffronto con l'esercizio 2013 come richiesto dalla normativa regionale di riferimento:

Dettaglio voci	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Variazione 2021 su 2020
Pubblicità istituzionale	4.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Consulenze - Pubbliche relazioni	16.188	20.000	31.735	20.934	39.066	38.217	36.558	39.608	39.943	335
Spese di rappresentanza	26.022	23.926	26.155	16.572	14.034	13.688	12.237	4.620	4.715	95
Totale	46.360	43.926	57.890	37.506	53.100	51.905	48.795	44.227	44.658	431

A seguito dell'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società, pur registrando un utile, non ha ritenuto opportuno prevedere la distribuzione di dividendi.

F) Direttive in materia di compensi agli organi societari

F-I) Lo Statuto sociale è conforme ai dettami della L.R. n. 39/2013 e del D.Lgs. n.175/2016.

F-II) In materia di compensi degli organi societari, la Società evidenzia importi ben al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento. Attualmente il compenso di ogni amministratore ammonta ad euro 4.000 annui e quelli del Presidente del Consiglio di Amministrazione ad euro 61.000, come da delibera assembleare del 16 settembre 2019, che ha ricalcato la delibera assembleare dell'ottobre 2016, facendo propria la proposta del socio di maggioranza.

F-III) La Società non si trova nelle condizioni di cui alla corrispondente lettera dell'Allegato A alla DGR 2101/14.

F-IV) I rimborsi spese dei componenti degli organi sociali sono proposti in Assemblea dal socio Regione del Veneto e quindi, anche in occasione dell'ultimo rinnovo avvenuto in data 16 settembre 2019, conformi alle normative/direttive regionali.

G) Direttive in materia di Società indirette

G-I) La Società si è fatta promotrice della diffusione degli indirizzi contenuti nella DGR n. 2101/14 a tutte le proprie controllate. Quanto alle partecipate tale diffusione trova il limite nella circostanza che le partecipate sono Società non pubbliche, che rispondono alle previsioni del codice civile, dove Veneto Sviluppo partecipa in maniera diretta, temporanea e con partecipazioni di minoranza. Con riguardo alla partecipazione in Finest S.p.A., trattandosi di società con sede in Friuli Venezia Giulia controllata dalla finanziaria regionale friulana, si ritiene che la stessa sia comunque

soggetta ad una normativa pubblicistica regionale.

Particolare attenzione viene invece posta nel monitoraggio dell'osservanza della normativa sopra richiamata rispetto alla controllata FVS S.G.R. S.p.A., e alle partecipate in regime di controllo congiunto con i soci privati, APVS S.r.l. ed Enrive S.r.l. in liquidazione.

H) Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione del Veneto

H-I) La Società applica le indicazioni espresse sul punto dalla Regione.

I) Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate

I-I) La fattispecie non sussiste.

L) Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle Società a partecipazione regionale diretta e indiretta

L-I) I componenti degli organi sociali sono dotati dei requisiti e delle capacità professionali, di onorabilità e indipendenza previsti dal D. Lgs. n. 175/2016.

L-II) Con DGR 1473 del 18 settembre 2017 è consentito ai componenti dell'organo amministrativo di Veneto Sviluppo di ricoprire la carica di consigliere di amministrazione nelle società partecipate/controllate da Veneto Sviluppo, per un maggior presidio delle stesse.

L-III) Per il 2021 si segnala che il Presidente Spagna è Presidente anche di FVS S.G.R. S.p.A. e di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. e che il Consigliere Maria Cristina Donà è Commissario Liquidatore di Enrive S.r.l. in liquidazione in continuità con la precedente carica di Presidente (cariche acquisite negli anni precedenti).

L-IV) cfr. L-I).

M) Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale

M-I) In materia di trattamento economico dei dipendenti la Società evidenzia importi al di sotto di quelli previsti dalla normativa regionale di riferimento.

M-II) L'adempimento è osservato.

M-III) La Società dispone attualmente di una vettura aziendale a servizio di tutti i dipendenti ed avente le caratteristiche previste dalla normativa di riferimento in materia di autovetture aziendali.

M-IV) La Società dispone di un regolamento interno per l'uso dell'auto aziendale, oltre ad essere in regola con le informative previste sull'argomento.

M-V) La Società non è soggetta alla normativa richiamata in quanto non è una Pubblica Amministrazione; tuttavia sono regolarmente mappati e visibili sul sito aziendale gli eventuali incarichi verso P.A. ricoperti dai componenti degli organi sociali.

N) Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento modelli di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

N-I) Sono state pubblicate sul sito web tutte le informazioni previste dalla normativa ex D.Lgs. n. 33/2013, conformemente all'attività societaria e alla tipologia di Società.

N-II) La Società dispone di un Modello Organizzativo e di Gestione ex D.Lgs. n. 231/01 che viene costantemente aggiornato. Si evidenzia altresì che la relazione annuale dell'Organo di Vigilanza non ha evidenziato criticità.

Per quanto non espressamente sopra evidenziato, la Società si adopererà per rispettare le linee guida di contenimento della spesa previste dalla normativa regionale di riferimento.

Si richiama infine la previsione di cui all'art. 6 co. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto Madia), in base alla quale "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

La normativa sopra citata è stata osservata nel corso del 2021 ed è altresì stato predisposto il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex D.Lgs n. 175/16 con la definizione del processo di valutazione e di monitoraggio, sulla base delle Linee Guida emesse dal MEF in data 19/04/2021 nel documento denominato "Indicazioni sul Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (Art. 6, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016)".

In tema di contenimento della spesa, si richiama l'inserimento della Società nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), stilato dall'ISTAT e pubblicato a settembre di ciascun anno a partire dal 2019, essendo stati ritenuti evidentemente soddisfatti in capo alla Società i parametri di cui al Regolamento Europeo n. 549/2013.

10. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Spettabili Azionisti,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2021 con un utile d'esercizio di Euro 80.173,17.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	4.008,66
- a riserva straordinaria	Euro	16.034,63

Propone altresì di destinare la residua quota di Euro 60.129,88 alla riserva utili a nuovo.

Spettabili Azionisti,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata alla Società;
- alle Banche e ai Consorzi di Garanzia, per l'operatività realizzata anche grazie alle convenzioni in essere e per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- al Collegio dei Sindaci, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società Mazars Italia S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Spettabili Azionisti,

a conclusione di questa relazione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nonché la destinazione del risultato di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Fabrizio Spagna



Relazione del Collegio
Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C.

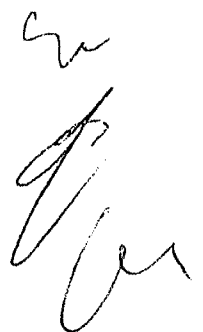
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART.
2429 DEL CODICE CIVILE PER L'ESERCIZIO 2021**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nell'anno 2021 ha svolto l'attività prevista dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile esercitando anche la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Il Collegio ha quindi vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa (per gli aspetti di competenza), del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con la presente relazione vengono evidenziati gli aspetti più significativi dell'attività svolta, nonché le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio di esercizio.

Si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'Art. 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2021 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria, e ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria della Regione Veneto.

Per quanto concerne la normativa di riferimento, il Collegio Sindacale ha svolto il proprio incarico nell'osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Civile e nella normativa di settore, nonché di quelle dettate dalla Regione Veneto, avendo riguardo ai principi indicati dalla prassi e in particolare alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal



Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DA PARTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività alla luce del quadro normativo di riferimento, tenendo conto degli esiti delle verifiche condotte e delle valutazioni circa l'opportunità di approfondimenti di singole materie, anche in funzione di esigenze specifiche.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto soprattutto attraverso:

- riunioni periodiche volte ad acquisire informazioni, dati, note e relazioni tramite il confronto con le diverse funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, ed in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

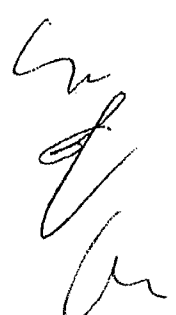
RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e presenta le seguenti risultanze sintetiche:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attivo	Euro	154.791.931
Totale Passivo	Euro	20.493.349
Patrimonio Netto	Euro	134.298.582
<i>di cui: Utile di Esercizio</i>	<i>Euro</i>	<i>80.173</i>

CONTO ECONOMICO



Utile ante imposte	Euro	261.401
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	181.228
Utile di esercizio	Euro	80.173

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico riportano il raffronto con i dati del precedente esercizio.

ATTIVITA' DI VIGILANZA DI CARATTERE GENERALE

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Nell'ambito della vigilanza esercitata nell'esercizio il Collegio Sindacale ha sviluppato interventi allo scopo di accertare l'aderenza dell'attività svolta alle disposizioni normative e statutarie, comprese quelle riferite alle società partecipate o controllate riservando specifica attenzione alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 175/2016 (Decreto Madia) ed agli adempimenti informativi previsti dalla normativa regionale.

Partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, alle riunioni del Collegio Sindacale, scambio di informazioni con la società di revisione

Nel corso dell'anno 2021:

- si sono tenute n. 2 Assemblee dei Soci e n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato vigilando sulla loro regolarità;
- si sono tenute n. 12 riunioni del Collegio Sindacale, svolgendo in tali occasioni l'attività di vigilanza come da normativa e in molti casi utilizzando tali riunioni quale momento collegiale di confronto e di sintesi della costante attività sviluppata individualmente.

Il Collegio Sindacale ha inoltre condotto un periodico scambio di informazioni con la società di revisione.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Sulla base delle informazioni acquisite mediante la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione, nonché tramite l'informativa prodotta dagli esponenti delle funzioni aziendali, il Collegio Sindacale ritiene le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società conformi alle previsioni di legge e statutarie.

Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali e di quelle infragruppo o con parti correlate e adeguatezza delle informazioni rese

Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali ed ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha sviluppato la propria attività di vigilanza in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione con particolare riguardo ad una sana e prudente gestione, al contenimento del rischio e alla stabilità patrimoniale.

Non sono state riscontrate violazioni in ordine al rispetto delle autonomie e dei limiti deliberativi per le decisioni assunte nell'esercizio dai soggetti delegati e dal Consiglio di Amministrazione.

Tale vigilanza è stata esercitata principalmente attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni fornite e della documentazione posta



a disposizione, ed è stata rivolta ad esaminare la legittimità delle decisioni e il modo in cui le decisioni sono state assunte.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla politica di gestione delle varie tipologie di rischi riferite all'attività della Società, valutando i relativi presidi esistenti.

Le principali tipologie sono menzionate nella Relazione sulla Gestione.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI E VIGILANZA AVENTE AD OGGETTO IL RAPPORTO CON LA SOCIETA' DI REVISIONE

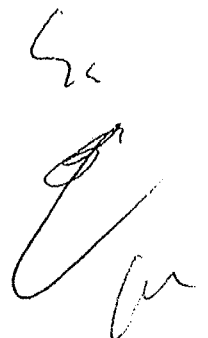
Osservazioni e proposte sui rilievi e sui richiami di informativa da parte della società di revisione

Con riferimento ai controlli sul bilancio di esercizio e sulla Relazione di Gestione la società di revisione ha rilasciato in data 4 aprile 2022 un giudizio positivo senza modifica riguardo al bilancio di esercizio e un giudizio di coerenza con la Relazione degli Amministratori.

Conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione

Nel corso del 2019 l'Assemblea degli Azionisti ha assegnato l'incarico della revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2019 - 2021, a seguito di proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010, alla società Mazars Italia S.p.A..

In relazione alle limitazioni previste dalla normativa, risulta al Collegio Sindacale che, nel corso dell'esercizio, la società di revisione ha svolto, come contrattualmente previsto, la revisione legale e la certificazione dei rapporti credito/debito con la Regione Veneto.



Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione

Nel corso degli scambi di informazioni o degli incontri con la società di revisione il Collegio Sindacale ha preso conoscenza degli esiti delle attività di verifica condotte in corso di anno e dei requisiti di indipendenza. Dall'analisi condotta non sono emersi aspetti da segnalare.

PARERI, ESPOSTI, DENUNCE E SEGNALAZIONI

Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale ha emesso nel corso dell'esercizio il parere previsto dall'art. 8 comma 1 della Legge Regionale n. 39/2013.

Presentazione di esposti, iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.

Presentazione di denunce ex Art. 2408 c.c., iniziative intraprese e relativi esiti

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex Art. 2408 del Codice Civile.

Segnalazioni

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha effettuato segnalazioni all'Organo di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

ATTIVITA' DI VIGILANZA IN MATERIA DI ADEGUATEZZA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA, SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE



Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa e di governance

Nell'osservanza di quanto previsto dalla normativa in materia di requisiti generali di organizzazione il Collegio Sindacale ha verificato l'evoluzione della struttura organizzativa della Società con riferimento al funzionamento delle singole aree ed ai controlli posti in essere per limitare i rischi, seguendo le modifiche intervenute e dedicando attenzione anche ai rapporti di *outsourcing*.

Il Collegio Sindacale ha seguito le attività di predisposizione ed aggiornamento avvenute nell'anno dei documenti di normativa interna della Società allo scopo di assicurare conformità alle norme e di disporre di supporti operativi utili al mantenimento di standard operativi adeguati.

Nel corso dell'anno è proseguito il percorso di aggiornamento del corpus normativo esistente rivolto sia ad introdurre modifiche di carattere formale che ad interventi di allineamento all'evoluzione della struttura societaria.

Sulla base della documentazione esaminata e delle informazioni acquisite dai responsabili aziendali il Collegio Sindacale formula un giudizio di idoneità complessiva al soddisfacimento delle esigenze della Società.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

In conformità al ruolo di coordinamento e di punto di riferimento dell'intero sistema dei controlli il Collegio Sindacale ha approfondito i report prodotti dalla funzione Internal Audit e ha preso atto dell'attività svolta dal "Data Protection Officer (DPO)" e dalla "Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)".



Relativamente all'attività svolta quale Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, non sono emersi elementi da portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e da richiamare nella presente relazione.

In conclusione, il Collegio Sindacale ritiene che il sistema di controllo interno sia sostanzialmente adeguato alle caratteristiche gestionali.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

L'attività in materia di adeguatezza del sistema amministrativo-contabile risponde più in generale agli obblighi attribuiti dal Collegio Sindacale ex Art. 2403 del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere attività di predisposizione ed aggiornamento delle normative interne rivolte al mantenimento di standard operativi adeguati ed atte a costituire presidio dei rischi.

Il Collegio Sindacale ritiene sussista, per quanto di sua competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge sono affidati alla società di revisione,



mentre al Collegio Sindacale compete la vigilanza sull'impostazione generale data al bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale dà atto che risultano osservate le norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio, redatto secondo i Principi Contabili Nazionali, e che la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti e le informazioni richieste dalle norme.

La Relazione sulla Gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, e contiene tra l'altro l'informativa sui rapporti intrattenuti con parti correlate e l'indicazione dei principali rischi ai quali è esposta la Società.

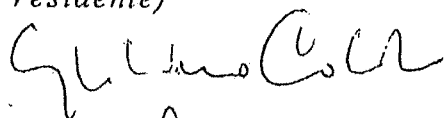
In ordine al bilancio di esercizio non vi sono osservazioni o proposte da formulare, per cui, di conseguenza, il Collegio Sindacale, sotto i profili di competenza, esprime parere favorevole all'approvazione dello stesso e delle proposte evidenziate nella Relazione sulla Gestione.

Venezia-Marghera, 12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

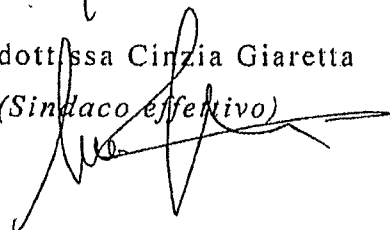
dott. Giuliano Caldo

(Presidente)



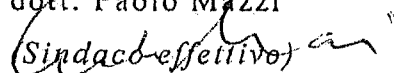
dott.ssa Cinzia Giaretta

(Sindaco effettivo)



dott. Paolo Mazzi

(Sindaco effettivo)



Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Veneto Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 4 aprile 2022

Mazars Italia S.p.A.



Alfonso Iorio
Socio



Bilancio al 31 Dicembre 2021

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 112.407.840 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale : 00854750270

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.406	45.998
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	44.500	30.500
Totale immobilizzazioni immateriali	105.906	76.498
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.501.515	2.563.009
2) Impianti e macchinario	47.994	68.926
4) Altri beni	42.106	42.389
Totale immobilizzazioni materiali	2.591.615	2.674.324
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	2.246.637	2.246.637
b) Imprese collegate	33.505.506	18.479.937
d-bis) Altre imprese	9.790.565	20.007.645
Totale partecipazioni (1)	45.542.708	40.734.219
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.475.397	2.743.956
Totale crediti verso imprese collegate	2.475.397	2.743.956
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.570.000	9.570.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.121.524	0
Totale crediti verso altri	8.691.524	9.570.000
Totale Crediti	11.166.921	12.313.956
3) Altri titoli	34.963.195	35.179.834
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	91.672.824	88.228.009
Totale immobilizzazioni (B)	94.370.345	90.978.831
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0

II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	219.214	97.891
Totale crediti verso clienti	219.214	97.891
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	33.000
Totale crediti verso imprese controllate	0	33.000
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.397.540	2.680.635
Totale crediti verso controllanti	2.397.540	2.680.635
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.366	1.607
Totale crediti tributari	2.366	1.607
5-ter) Imposte anticipate		
	157.789	162.528
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	77.054	120.377
Esigibili oltre l'esercizio successivo	269	19.877
Totale crediti verso altri	77.323	140.254
Totale crediti	2.854.232	3.115.915
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli		
	5.360.405	2.529.141
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.360.405	2.529.141
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		
	51.987.291	57.490.093
3) Danaro e valori in cassa		
	51	603
Totale disponibilità liquide	51.987.342	57.490.696
Totale attivo circolante (C)	60.201.979	63.135.752
D) RATEI E RISCONTI	219.607	706.201
TOTALE ATTIVO	154.791.931	154.820.784

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	112.407.840	112.407.840
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.102.395	6.084.531
V - Riserve statutarie	4.849.503	4.778.046
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	10.858.671	10.590.706
Totale altre riserve	10.858.671	10.590.706

VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	80.173	357.284
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	134.298.582	134.218.407
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	190.052	190.052
Totale fondi per rischi e oneri (B)	190.052	190.052
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	85.889	78.282
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	115.982	94.716
Totale debiti verso fornitori (7)	115.982	94.716
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	37.500	46.943
Totale debiti verso imprese controllate (9)	37.500	46.943
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	7.629.893	7.628.130
Totale debiti verso controllanti (11)	7.629.893	7.628.130
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	72.454	93.415
Totale debiti tributari (12)	72.454	93.415
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	149.558	116.410
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	149.558	116.410
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	433.337	575.747
Esigibili oltre l'esercizio successivo	11.778.621	11.778.621
Totale altri debiti (14)	12.211.958	12.354.368
Totale debiti (D)	20.217.345	20.333.982
E) RATEI E RISCOINTI	63	61
TOTALE PASSIVO	154.791.931	154.820.784

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.671.012	2.612.363
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	30.000	46.588
Altri	357.068	195.733
Totale altri ricavi e proventi	387.068	242.321
Totale valore della produzione	3.058.080	2.854.684
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.234	2.637
7) Per servizi	1.140.446	1.174.476
8) Per godimento di beni di terzi	14.281	16.102
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.278.829	1.243.178
b) Oneri sociali	396.893	389.535
c) Trattamento di fine rapporto	84.616	74.929
d) Trattamento di quiescenza e simili	64.307	62.555
Totale costi per il personale	1.824.645	1.770.197
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.478	26.522
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	98.175	98.735
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	0	99.998
Totale ammortamenti e svalutazioni	115.653	225.255
14) Oneri diversi di gestione	240.759	214.523
Totale costi della produzione	3.338.018	3.403.190
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-279.938	-548.560
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	0	1.702.647
Altri	43.679	7.397
Totale proventi da partecipazioni (15)	43.679	1.710.044
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	0	27.000
Altri	45.712	72.320
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	45.712	99.320
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	729.312	814.337
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	28.731	96.936
d) Proventi diversi dai precedenti		

Da imprese controllanti	0	358.834
Altri	208.059	244.091
Totale proventi diversi dai precedenti	208.059	602.925
Totale altri proventi finanziari	1.011.814	1.613.518
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	315.960	1.026.729
Totale interessi e altri oneri finanziari	315.960	1.026.729
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	739.533	2.296.833
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	7.175
Totale rivalutazioni	0	7.175
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	137.874	1.193.983
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	11.972	11.971
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	48.348	21.597
Totale svalutazioni	198.194	1.227.551
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	-198.194	-1.220.376
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	261.401	527.951
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	176.489	185.507
Imposte differite e anticipate	4.739	-14.840
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	181.228	170.667
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	80.173	357.284

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Rendiconto Finanziario (Flusso Reddituale con metodo indiretto)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	80.173	357.284
Imposte sul reddito	181.228	170.667
Interessi passivi/(attivi)	(695.854)	(586.789)
(Dividendi)	(13.315)	(7.397)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(30.192)	(1.036.062)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(477.960)	(1.102.297)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	7.607	105.575
Ammortamenti delle immobilizzazioni	115.653	125.257
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	198.194	1.220.376
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	321.454	1.451.208
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(156.506)	348.911
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	194.772	(301.725)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	11.823	(95.161)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	486.594	(91.639)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	2	(596)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(570.230)	436.961
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	122.961	(52.160)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(33.545)	296.751
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	957.947	867.383
(Imposte sul reddito pagate)	(195.661)	(166.335)
Dividendi incassati	13.315	7.397
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	775.601	708.445
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	742.056	1.005.196
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(15.636)	(25.108)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(46.886)	(41.613)
Disinvestimenti	0	0

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(22.350.986)	(18.605.863)
Disinvestimenti	19.047.710	25.930.994

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	(2.879.612)	0
Disinvestimenti	0	1.325.000
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(6.245.410)	8.583.410

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.503.354)	9.588.606
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	57.490.093	47.901.981
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	603	109
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	57.490.696	47.902.090
Di cui non liberamente utilizzabili	21.000.000	4.000.000

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	51.987.291	57.490.093
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	51	603
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	51.987.342	57.490.696
Di cui non liberamente utilizzabili	19.000.000	21.000.000



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2021

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Pur avendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile per redigere il bilancio in forma abbreviata, l'organo amministrativo ha deciso di redigere il bilancio in forma ordinaria per fornire un'informativa più completa in qualità di Finanziaria regionale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19)

Nel corso del 2021 la Società ha mantenuto le misure di sicurezza adottate nel 2020 conformi ai protocolli di Legge al fine di garantire il proprio servizio nelle migliori condizioni sanitarie per il personale e per i terzi.

E' stata mantenuta la modalità di lavoro agile per tutto il personale, secondo criteri di rotatività e alternanza finalizzata ad una riduzione delle presenze di oltre il 50% circa.

Il personale è formato contro il rischio biologico ed è continuato il monitoraggio del relativo comportamento oltre alla fornitura di dispositivi di protezione individuale, prodotti igienizzanti, layout lavorativi di sicurezza e servizi di igienizzazione.

Vi sono stati casi di Covid-19 tra dipendenti e loro familiari accaduti al di fuori del luogo di lavoro che hanno determinato la quarantena o l'isolamento e il loro rientro in sede è avvenuto solo a guarigione.

Per quanto riguarda l'attività della Società nell'Agevolato non vi sono stati riflessi sui fondi gestiti a causa della pandemia, anzi l'attività è aumentata con misure destinate a fronteggiare gli effetti della pandemia sulle realtà economiche regionali.

Per quanto riguarda l'attività della Società nelle Partecipazioni e Investimenti finanziari non si sono rilevate perdite da impairment test con motivazioni legate al Covid-19.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per quanto riguarda la politica di gestione del rischio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I software in licenza d'uso sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quanto non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali

condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- software applicativo: 20%, 33,33% e 50%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati

ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce che sono costituiti dai terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà che sono stati scorporati secondo quanto disposto dall'OIC par. 60.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in commento nessun piano di ammortamento è stato modificato.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2,08% e 2,44%

Impianti elettrici dei fabbricati: 5,56% e 6,25%

Impianti meccanici dei fabbricati: 5,56% e 6,25%

Impianti idro-sanitari dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Impianti antincendio dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Attrezzature: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettriche, elettroniche e computer: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Contributi pubblici in conto impianti

La fattispecie non sussiste nell'esercizio in commento.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di partecipazioni dalle immobilizzazioni all'attivo circolante e viceversa.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diversi a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il metodo della media ponderata.

Partecipazioni non immobilizzate

La fattispecie non sussiste.

Titoli di debito, quote di fondi comuni e polizza assicurativa

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di titoli di debito dalle immobilizzazioni all'attivo circolante e viceversa.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, le quote di fondi comuni e una polizza assicurativa sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 1 del Codice Civile i titoli sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo o con uno scostamento non significativo secondo *policy* aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è il metodo della media ponderata.

Per quanto attiene le quote in fondi chiusi di private equity si è tenuto conto del periodo pluriennale di tale investimento nel quale è ritenuta fisiologica una riduzione del valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. Pertanto, sono stati individuati degli specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa essere recuperato. Tra questi parametri è stato assunto l'ammontare del fondo pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate. Questo criterio viene applicato al Fondo Sviluppo PMI 2 con periodo di investimento dal 2021 al 2026, mentre il Fondo Sviluppo PMI ha concluso nel 2021 il proprio periodo di investimento e, pertanto, viene valutato al NAV alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene la polizza assicurativa, sottoscritta a premio unico con finalità d'investimento a medio termine, la stessa è a capitale garantito e vengono monitorati i rendimenti periodici.

Titoli non immobilizzati

Le quote di fondi comuni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. A tal fine, si è assunta la quotazione ufficiale del mercato disponibile alla data di chiusura dell'esercizio.

Nell'esercizio in commento è stata stipulata una gestione patrimoniale mobiliare

che investe la liquidità in titoli obbligazionari e simili iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La fattispecie non sussiste.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1, n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti analiticamente inesigibili, tenuto conto dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Non sono state effettuate svalutazioni sulla massa dei crediti *in bonis* sulla base di stime previsionali che derivano dall'esperienza passata.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Si precisa che la Società non ha maturato perdite fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Si precisa che nelle disponibilità liquide sono iscritti dei depositi svincolabili in breve termine, mentre quelli non svincolabili sono stati iscritti nelle immobilizzazioni nei crediti finanziari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

La voce di bilancio accoglie solo fondi per imposte differite.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le

anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività o passività derivanti da operazioni in valuta diversa dall'euro. Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo competenza economica. In particolare, i contributi regionali a copertura di costi sono esposti nella voce A.5.a)

del Conto Economico.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate generalmente a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione delle parti correlate per l'informativa.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate in conformità alla normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 105.906 (€ 76.498 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazio ni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazio ni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.088.013	30.500	1.118.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	993.686	0	993.686
Svalutazioni	48.329	0	48.329
Valore di bilancio	45.998	30.500	76.498
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	32.886	14.000	46.886
Ammortamento dell'esercizio	17.478	0	17.478
Totale variazioni	15.408	14.000	29.408
Valore di fine esercizio			
Costo	1.120.899	44.500	1.165.399
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.011.164	0	1.011.164
Svalutazioni	48.329	0	48.329
Valore di bilancio	61.406	44.500	105.906

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Licenze "

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Software in licenza	45.998	15.408	61.406
Totale		45.998	15.408	61.406

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.591.615 (€ 2.674.324 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	458.359	4.398.171
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	940.803	367.074	415.970	1.723.847
Valore di bilancio	2.563.009	68.926	42.389	2.674.324
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	15.636	15.636
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	170	170
Ammortamento dell'esercizio	61.494	20.932	15.749	98.175
Totale variazioni	-61.494	-20.932	-283	-82.709
Valore di fine esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	470.308	4.410.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.002.297	388.006	428.202	1.818.505
Valore di bilancio	2.501.515	47.994	42.106	2.591.615

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 42.106 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredi e mobili	2.147	-1.020	1.127
	Macchine ufficio elettriche elettroniche e computer	38.007	-3.156	34.851
	Attrezzature	895	3.284	4.179
	Telefonia	1.340	609	1.949
Totale		42.389	-283	42.106

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	48.000
Altre immobilizzazioni materiali	371.659
Totale	419.659

Si precisa che per quanto completamente ammortizzati, secondo il piano di ammortamento originario, tali beni risultano in buono stato d'uso, attesa la loro costante manutenzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 45.542.708 (€ 40.734.219 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 34.963.195 (€ 35.179.834 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.246.637	23.420.576	39.376.345	65.043.558	39.817.857
Svalutazioni	0	4.940.639	19.368.700	24.309.339	4.638.023
Valore di bilancio	2.246.637	18.479.937	20.007.645	40.734.219	35.179.834
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	5.010.000	0	5.010.000	8.503.041
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	10.015.569	-10.015.569	0	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	201.511	201.511	8.719.680
Totale variazioni	0	15.025.569	-10.217.080	4.808.489	-216.639
Valore di fine esercizio					
Costo	2.246.637	38.446.145	25.138.191	65.830.973	39.613.189
Svalutazioni	0	4.940.639	15.347.626	20.288.265	4.649.994
Valore di bilancio	2.246.637	33.505.506	9.790.565	45.542.708	34.963.195

Nell'esercizio in commento rileva l'incremento della partecipazione in Maschio Gaspardo S.p.A. per euro 5.010.000 che è stata iscritta nelle imprese collegate riclassificando il relativo costo dell'esercizio precedente di euro 10.015.569 dalla voce "altre imprese" alla voce "imprese collegate".

Nelle altre imprese i decrementi riguardano svalutazioni di due partecipazioni per euro 137.873, la cessione di una quota di partecipazione per euro 63.636 che ha determinato una plusvalenza per euro 6.364 e la dismissione delle partecipazioni nelle fallite Bic Adriatico S.c.ar.l. e XGroup S.p.A. in liquidazione per chiusura delle rispettive procedure (tali partecipazioni erano già interamente svalutate).

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 11.166.921 (€ 12.313.956 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	2.743.956	2.743.956	0	-268.559	2.475.397	2.475.397
Verso imprese collegate esigibili oltre esercizio successivo	9.570.000	9.570.000	0	-3.000.000	6.570.000	6.570.000
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	0	0	0	2.121.524	2.121.524	2.121.524
Totale	12.313.956	12.313.956	0	-1.147.035	11.166.921	11.166.921

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	2.743.956	-268.559	2.475.397	0	2.475.397
Crediti immobilizzati verso altri	9.570.000	-878.476	8.691.524	6.570.000	2.121.524
Totale crediti immobilizzati	12.313.956	-1.147.035	11.166.921	6.570.000	4.596.921

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FVS S.G.R. S.p.A.	VENEZIA	01112230329	2.818.220	36.104	2.690.580	2.690.580	100,00	2.246.637
Totale								2.246.637

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APVS S.r.l.	VENEZIA	04177050277	100.000	2.251.530	28.344.699	14.172.350	50,00	16.479.934
Bellelli Engineering S.r.l.	ROVIGO	01216070290	1.282.000	-3.067.572	132.780	29.208	22,00	1
Develon S.r.l.	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	03018900245	679.285	-169.674	2.632.457	868.711	33,00	2.000.000
Enrive S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03959660279	200.000	31.188	50.762	25.381	50,00	1
Walking Pipe S.p.A. in liquidazione	VILLADOSE (RO)	01474290291	2.010.350	-420.616	1.558.404	620.151	39,79	1
Xeptagen S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03172070272	10.000	98.736	792	170	21,43	1
Maschio Gaspardo S.p.A.	CAMPODAR SERGO (PD)	03272800289	22.400.000	8.729.719	86.494.052	20.499.955	23,70	15.025.568
Totale								33.505.506

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

La partecipazione in APVS S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto poiché Veneto Sviluppo dispone di una put option, prevista da patti parasociali e garantita a prima richiesta da Istituti di Credito, che le consente di venderla a un corrispettivo superiore al valore contabile fino a un massimo di circa euro 17,6 milioni.

La partecipazione in Develon S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto che è motivata da una valutazione dell'investimento partecipativo.

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione collegata, il fondo di svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Bellelli Engineering S.r.l.: euro 999.999;
- Enrive S.r.l. in liquidazione: euro 2.183.499;
- Walking Pipe S.p.A. in liquidazione: euro 649.999;
- Xeptagen S.r.l. in liquidazione: euro 1.107.142.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	2.475.397	8.691.524	11.166.921
Totale		2.475.397	8.691.524	11.166.921

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, n. 2 lettera a) del Codice Civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	9.790.565	9.790.565
Crediti verso imprese collegate	2.475.397	2.475.397
Crediti verso altri	8.691.524	8.691.524
Altri titoli	34.963.195	34.963.195

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione in altre imprese, il fondo svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca S.p.A.: euro 49.874;
- Attiva S.p.A. in liquidazione: euro 5.519.852;

- Alpi Eagles S.p.A.: euro 3.747.515;
- Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione: euro 107.499;
- C.I.S. S.p.A.: euro 4.363.310;
- Expo Venice S.p.A.: euro 123.579;
- H-Farm S.p.A.: euro 840.000
- Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.: euro 95.999;
- Wearit S.r.l.: euro 499.999.

Si precisa che negli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie, pari a complessivi euro 34.963.195, sono iscritti:

- strumenti partecipativi finanziari e obbligazionari CIS S.p.A. per complessivi euro 1.245.237 (al netto di fondi svalutativi per complessivi euro 4.649.994);
- Fondo sviluppo PMI per euro 14.708.665;
- Fondo sviluppo PMI 2 per euro 2.244.949;
- obbligazioni iniziativa Veneto Minbond per complessivi euro 15.095.788;
- polizza assicurativa per euro 1.668.555.

Partecipazioni – cambiamento di destinazione

Come precisato nei criteri di valutazione, non vi sono stati cambiamenti di destinazione dal portafoglio immobilizzato al portafoglio dell'attivo circolante.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 2.854.232 (€ 3.115.915 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	319.212	0	319.212	99.998	219.214
Verso controllanti	2.397.540	0	2.397.540	0	2.397.540
Crediti tributari	2.366	0	2.366		2.366
Imposte anticipate			157.789		157.789
Verso altri	77.054	83.675	160.729	83.406	77.323
Totale	2.796.172	83.675	3.037.636	183.404	2.854.232

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	97.891	121.323	219.214	219.214	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	33.000	-33.000	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.680.635	-283.095	2.397.540	2.397.540	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.607	759	2.366	2.366	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	162.528	-4.739	157.789		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	140.254	-62.931	77.323	77.054	269
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.115.915	-261.683	2.854.232	2.696.174	269

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	219.214	219.214
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.397.540	2.397.540
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.366	2.366
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	157.789	157.789
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	77.323	77.323
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.854.232	2.854.232

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 5.360.405 (€ 2.529.141 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.529.141	2.831.264	5.360.405
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.529.141	2.831.264	5.360.405

Le attività finanziarie sono costituite da quote di fondi comuni quotati in mercati attivi e da titoli obbligazionari di una gestione patrimoniale quotati in mercati attivi. Alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 114.687 sui fondi comuni e di euro 25.360 sui titoli obbligazionari.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 51.987.342 (€ 57.490.696 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	57.490.093	-5.502.802	51.987.291
Denaro e altri valori in cassa	603	-552	51
Totale disponibilità liquide	57.490.696	-5.503.354	51.987.342

Nelle disponibilità liquide sono iscritti depositi per euro 19 milioni svincolabili in breve termine.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 219.607 (€ 706.201 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	652.630	-487.598	165.032
Risconti attivi	53.571	1.004	54.575
Totale ratei e risconti attivi	706.201	-486.594	219.607

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi bancari	139.039
	Interessi titoli	25.993
Totale		165.032

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti	5.537
	Assicurazioni	33.687
	Assistenza tecnica	8.797
	Vari	6.554
Totale		54.575

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3 bis del Codice Civile, si precisa che nell'esercizio 2018 sono stati svalutati alcuni software applicativi per complessivi euro 48.329 iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

La svalutazione è stata motivata dal fatto che tali software non sono più utilizzati e utilizzabili poiché servivano per attività connesse ai flussi informativi di vigilanza a Banca d'Italia a cui la Società non è più tenuta e non sono riutilizzabili in altro modo. Nell'esercizio in commento è stata mantenuta tale svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di svalutazioni per perdite

durevoli.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non sono state rivalutate in base a disposizioni di Legge.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 134.298.582 (€ 134.218.407 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il patrimonio netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	112.407.840	0	0	0		112.407.840
Riserva legale	6.084.531	0	17.864	0		6.102.395
Riserve statutarie	4.778.046	0	71.457	0		4.849.503
Altre riserve						
Varie altre riserve	10.590.706	0	267.965	0		10.858.671
Totale altre riserve	10.590.706	0	267.965	0		10.858.671
Utile (perdita) dell'esercizio	357.284	-357.284	0	0	80.173	80.173
Totale Patrimonio netto	134.218.407	-357.284	357.286	0	80.173	134.298.582

	Descrizione	Importo
	Riserva utili a nuovo	10.858.669
	Riserva arrotond. unità di euro	2
Totale		10.858.671

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	112.407.840	0	0		112.407.840
Riserva legale	6.042.297	0	42.234		6.084.531
Riserve statutarie	4.609.112	0	168.934		4.778.046
Altre riserve					
Varie altre riserve	9.957.204	0	633.502		10.590.706
Totale altre riserve	9.957.204	0	633.502		10.590.706
Utile (perdita) dell'esercizio	844.671	-844.671	0	357.284	357.284
Totale Patrimonio netto	133.861.124	-844.671	844.670	357.284	134.218.407

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 7 bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	112.407.840	capitale e utili		0
Riserva legale	6.102.395	utili	B	6.102.395
Riserve statutarie	4.849.503	utili	A, B, D	4.849.503
Altre riserve				
Varie altre riserve	10.858.671	utili	A, B, C	10.858.671
Totale altre riserve	10.858.671			10.858.671
Totale	134.218.409			21.810.569
Quota non distribuibile				10.951.898
Residua quota distribuibile				10.858.671
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro				

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	Riserva utili a nuovo	10.858.669	utili	A, B, C
	Riserva arrotond. unità di euro	2		
Totale		10.858.671		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La fattispecie non sussiste e, pertanto, non vi sono informazioni richieste dall'articolo 2427 bis, comma 1 n. 1 lettera b quater) del Codice Civile.

Riserve di rivalutazione

La fattispecie non sussiste.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 190.052 (€ 190.052 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	190.052	190.052
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	190.052	190.052

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 85.889 (€ 78.282 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	78.282
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	84.616
Utilizzo nell'esercizio	76.429
Altre variazioni	-580
Totale variazioni	7.607
Valore di fine esercizio	85.889

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 20.217.345 (€ 20.333.982 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	94.716	21.266	115.982
Debiti verso imprese controllate	46.943	-9.443	37.500
Debiti verso controllanti	7.628.130	1.763	7.629.893
Debiti tributari	93.415	-20.961	72.454
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	116.410	33.148	149.558
Altri debiti	12.354.368	-142.410	12.211.958
Totale	20.333.982	-116.637	20.217.345

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	94.716	21.266	115.982	115.982	0
Debiti verso imprese controllate	46.943	-9.443	37.500	37.500	0
Debiti verso controllanti	7.628.130	1.763	7.629.893	0	7.629.893
Debiti tributari	93.415	-20.961	72.454	72.454	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.410	33.148	149.558	149.558	0
Altri debiti	12.354.368	-142.410	12.211.958	433.337	11.778.621
Totale debiti	20.333.982	-116.637	20.217.345	808.831	19.408.514

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica	Italia	
Debiti verso fornitori	115.982	115.982
Debiti verso imprese controllate	37.500	37.500
Debiti verso imprese controllanti	7.629.893	7.629.893
Debiti tributari	72.454	72.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.558	149.558
Altri debiti	12.211.958	12.211.958
Debiti	20.217.345	20.217.345

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	115.982	115.982
Debiti verso imprese controllate	37.500	37.500
Debiti verso controllanti	7.629.893	7.629.893
Debiti tributari	72.454	72.454
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.558	149.558
Altri debiti	12.211.958	12.211.958
Totale debiti	20.217.345	20.217.345

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Finanziamenti effettuati dai soci

La fattispecie non sussiste.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 63 (€ 61 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	61	2	63
Totale ratei e risconti passivi	61	2	63

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Altri	63
Totale		63

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Commissioni attive	2.507.512
	Prestazioni di Servizi	163.500
Totale		2.671.012

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica.

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	2.671.012
Totale		2.671.012

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 387.068 (€ 242.321 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	46.588	-16.588	30.000
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	74	80.357	80.431
Altri ricavi e proventi	195.659	80.978	276.637
Totale altri	195.733	161.335	357.068
Totale altri ricavi e proventi	242.321	144.747	387.068

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 1.140.446 (€ 1.174.476 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	12.887	1.966	14.853
Gas	21.359	-4.218	17.141
Spese di manutenzione e riparazione	46.646	-35.857	10.789
Servizi e consulenze tecniche	301.551	-1.935	299.616
Compensi agli amministratori	88.690	32	88.722
Compensi a sindaci e revisori	81.062	229	81.291
Spese e consulenze legali	124.647	18.624	143.271
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	45.436	-113	45.323
Spese telefoniche	17.324	-2.150	15.174
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	3.102	4.464	7.566
Assicurazioni	41.789	7.826	49.615
Spese di rappresentanza	4.620	95	4.715
Spese di viaggio e trasferta	4.802	344	5.146
Personale distaccato presso l'impresa	127.896	3.045	130.941
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	8.616	-7.088	1.528
Altri	244.049	-19.294	224.755
Totale	1.174.476	-34.030	1.140.446

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 14.281 (€ 16.102 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	16.102	-1.821	14.281
Totale	16.102	-1.821	14.281

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 240.759 (€ 214.523 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.088	1.555	2.643
ICI/IMU	13.127	-1	13.126
Imposta di registro	90	0	90
IVA indetraibile	177.034	-17.959	159.075
Diritti camerali	429	-179	250
Perdite su crediti	1	25.003	25.004
Sopravvenienze e insussistenze passive	664	19.401	20.065
Minusvalenze di natura non finanziaria	0	170	170
Altri oneri di gestione	22.090	-1.754	20.336
Totale	214.523	26.236	240.759

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	30.364
Totale	30.364

Tali proventi si riferiscono alle plusvalenze realizzata dalla cessione di quote di partecipazione di Neuroimpulse S.r.l. per euro 6.364 e da un conguaglio prezzo "earn out" relativo alla cessione della quota di partecipazione in Officina Stellare S.p.A. per euro 24.000.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	315.960
Totale	315.960

Gli oneri si riferiscono per euro 314.195 all'utile di periodo attribuito agli associati in partecipazione dell'iniziativa Veneto Minibond, per euro 1.763 all'utile di periodo attribuito agli associati in partecipazione dell'iniziativa Fondo capitale di rischio Por Fesr 07/13 1.2.2 Ingegneria Finanziaria e per euro 2 alle minusvalenze di Bic Adriatico S.c.ar.l. e XGroup S.p.A. in liquidazione per le quali si è chiusa la procedura fallimentare.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	Altri ricavi e proventi	232.617	Accordi transattivi
	Sopravvenienze attive	78.469	Piano di riparto fallimentare
Totale		311.086	

Nell'esercizio in commento sono stati rilevati nella voce A.5 del Conto Economico proventi eccezionali per euro 311.086 riferiti:

- per euro 232.617 a due accordi transattivi, uno relativo all'azione di responsabilità verso alcuni amministratori di passata gestione nella vertenza CIS S.p.A. e un relativo a una causa nei confronti di un ex dipendente;
- per euro 78.469 a quanto incassato dal piano finale di riparto del fallimento della XGroup S.p.A. in liquidazione.

L'effetto sul risultato economico dell'esercizio in commento, al netto delle imposte correnti, è pari a euro 236.425.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 n. 13 del Codice Civile, si precisa che non vi sono stati costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	176.489	-4.739
Totale	176.489	-4.739

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 n. 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali. Nella quarta tabella che segue sono specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita IRAP per effetto di quanto precisato nei criteri di valutazione.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	657.453
Totale differenze temporanee imponibili	791.881
Differenze temporanee nette	134.428
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	27.524
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	4.739
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	32.263

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Ammortamenti civili fiscali Fabbricato	107.996	3.567	111.563	24,00	26.775
	Ammortamenti civili fiscali Altri beni	907	-340	567	24,00	137
	Svalutazioni Attività Finanziarie	349.614	11.971	361.585	24,00	86.780
	Svalutazioni Crediti	212.880	-29.476	183.404	24,00	44.017
	Svalutazioni Software	5.803	-5.469	334	24,00	80

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Fabbricato FTA	791.881	791.881	24,00	190.052

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Fabbricato FTA	791.881	0	791.881	3,90	30.883
	Ammortamenti civili fiscali fabbricati	107.996	3.567	111.563	3,90	4.351
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	907	-341	566	3,90	22
	Svalutazione software	5.803	-5.469	334	3,90	13

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Redditi esenti	6.923	388.637
Dividendi	3.036	1.686
Costi indeducibili	131.861	544.813
Altre differenze permanenti negative (positive)	-8.150	-95.691
Aliquota effettiva	67,52	35,14

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	10
Impiegati	15
Totale Dipendenti	26

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	77.000	50.000

Si precisa che il Collegio sindacale svolge la funzione di controllo in qualità di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Per tale attività, i compensi professionali ammontano a complessivi euro 15 mila.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 16 bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.012
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.012

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al n. ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	11.240.784	10	11.240.784	10
Totale	11.240.784	10	11.240.784	10

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 18 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 19 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	33.050.376

Impegni

La Società è contrattualmente impegnata per complessivi euro 33.050.376 come richiamo di versamenti a valere sulle quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI per euro 15.295.325 e del Fondo Sviluppo PMI 2 per euro 17.755.051, fondi chiuso d'investimento, gestiti da FVS SGR S.p.A..

Garanzie

La Società non ha rilasciato garanzie.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni disponibili non risultano passività potenziali.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono altri patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 decies del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis del Codice Civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Regione del Veneto	Controllante	2.367.540	30.000	-	7.629.893	2.350.000	-	-1.764	2.876
FVS SGR SpA	Controllata	-	-	37.510	-	66.000	222.441	0	18.472
APVS Srl	Collegata	-	-	-	-	-	-	-	4.000
Enrive Srl	Collegata	-	2.475.397	-	-	-	-	-	0
Maschio Gaspardo SpA	Collegata	261	-	-	-	-	-	-	20.261

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 quater del Codice Civile si segnala che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio idonei a determinare un impatto sui saldi del bilancio dell'esercizio in commento.

Alla data di redazione del bilancio si segnala la proroga fino al 31 marzo 2022 dello stato di emergenza legato al perdurare dell'epidemia virale da coronavirus (Covid-19) e delle misure finalizzate al relativo contenimento e gestione alle quali le procedure aziendali sono conformi.

Nel 2022 l'attività di Veneto Sviluppo, in qualità di Finanziaria Regionale ed in coerenza con la propria mission societaria, proseguirà principalmente sulla gestione degli strumenti agevolativi straordinari adottati per contrastare gli effetti che la pandemia ha determinato sull'economia veneta, in particolar modo in favore delle PMI venete, con l'obiettivo di offrire un concreto sostegno alle esigenze di liquidità delle stesse.

A complicare lo scenario pandemico mondiale si è aggiunto il pericolo di un conflitto bellico dalle dimensioni ad oggi imponderabili originatosi dall'inasprimento

dei rapporti tra Russia e Ucraina che ha portato quest'ultima ad essere invasa dall'esercito russo nel mese di febbraio 2022 e a una guerra che sta catalizzando l'attenzione e i timori di tutto il mondo. Tale situazione ha inevitabilmente causato una forte volatilità dei mercati e un aumento dei prezzi di molte materie prime con un incremento del clima d'incertezza generale. Il Consiglio dei Ministri ha deliberato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2022 in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina e aiuti umanitari e in campo militare (per il momento limitato ad armi, mezzi e materiale bellico) e al rafforzamento del fronte orientale NATO. I possibili impatti sulle attività della Società sono al momento imprevedibili e formano oggetto di analisi da parte di tutte le Aree della Società.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si precisa che non sono state fatte operazioni in strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti. La Regione del Veneto controlla il 51% del capitale sociale.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni. La presente informativa viene data in base all'incasso giuridico dell'erogazione (cd. criterio di "cassa") come richiesto dalla normativa, tuttavia le erogazioni sono rilevate in bilancio secondo il criterio di competenza economica:

- Regione del Veneto: euro 14.701 contributo copertura spese L.R. n. 19/2004 anno 2020 "Tranched Cover";
- Regione del Veneto: euro 30.000 contributo copertura spese progetto "Valutazione Impatto Ambientale".

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 septies del Codice Civile, si propone la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale	euro	4.008,66
- a riserva straordinaria	euro	16.034,63

Propone altresì di destinare la residua quota di euro 60.129,88 alla riserva utili a nuovo.

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 127/1991.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna



Allegato 1

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità Liquide:	17.131.201,48	17.045.437,27
Crediti per cessioni Partecipazioni:	2,00	2,00
Partecipazioni:	2.700.451,19	2.852.087,55
- Develon Srl	2.000.000,00	2.000.000,00
- H-Farm Spa	464.084,55	552.084,55
- Neurimpulse Srl	236.363,64	300.000,00
- Walking Pipe Spa	1,00	1,00
- Wearit Srl	1,00	1,00
- Xeptagen SpA	1,00	1,00
Attività Fiscali:	32.030,00	22.427,00
Ratei e Risconti Attivi:	102.570,00	42.186,00
TOTALE ATTIVO	19.966.254,67	19.962.139,82

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Altre Passività:	42.677,00	42.677,00
Debiti diversi:	3.207,64	3.207,64
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	19.920.370,03	19.916.255,18
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	10.500.000,00	10.500.000,00
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	(1.587.964,17)	(1.587.964,17)
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:	(1.282.142,46)	(1.283.905,97)
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	14.000.000,00	14.000.000,00
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	(1.709.523,34)	(1.711.874,68)
TOTALE PASSIVO	19.966.254,67	19.962.139,82

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni passive:	519,20	432,99
Perdite da partecipazioni:	0,00	560.719,91
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	88.000,00	292.000,00
Svalutazione crediti da cessione partecipazioni:	0,00	99.998,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	19.980,00	36.454,00
TOTALE COSTI	108.499,20	989.604,90

RICAVI	31/12/2021	31/12/2018
Interessi attivi e proventi assimilati:	82.250,41	62.324,53
Altri ricavi e proventi:	0,00	90.000,04
Plusvalenze cessione partecipazioni:	30.363,64	0,00
TOTALE RICAVI	112.614,05	152.324,57
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.114,85	(837.280,33)



Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo Iniziativa Congiunta
Veneto Minibond

PROSPETTO FONDO INIZIATIVA CONGIUNTA VENETO MINIBOND

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Disponibilità Liquide:	5.631.685,00	2.780.517,11
Obbligazioni minibond:	15.095.788,16	18.158.510,00
- Antonio Carraro Spa	1.800.000,00	2.400.000,00
- Arte Bianca Srl	937.500,00	1.312.500,00
- Baia Silvella Spa	857.130,00	1.285.710,00
- Benacchio Srl	1.800.000,00	2.000.000,00
- Boni Spa	600.000,00	900.000,00
- Cib Unigas Spa	1.500.000,00	1.500.000,00
- Florian Spa	1.333.360,00	2.000.000,00
- Inox Market Service Spa	1.246.666,80	1.500.000,00
- Kauri Holding Spa	884.571,36	2.400.000,00
- Lucaprint Spa con socio unico	0,00	400.000,00
- Metalco Srl	1.111.100,00	1.250.000,00
- Piave servizi Spa	925.460,00	1.210.300,00
-Retex Spa	2.100.000,00	0,00
Attività Fiscali:	25.668,00	0,00
Altre attività:	76.408,44	35.300,15
- Crediti diversi:	50.415,47	0,00
- Ratei e risconti attivi:	25.992,97	35.300,15
TOTALE ATTIVO	20.829.549,60	20.974.327,26
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Passività fiscali:	0,00	193.195,00
Altre passività:	128.549,00	0,00
Fondi Iniziativa congiunta minibond	20.701.000,33	20.781.132,31
a) Dotazione Associati in Partecipazione:	11.757.950,59	11.757.950,59
b) Incremento utili/perdite c/Associati in Partecip.ne:	331.657,66	377.607,00
c) Dotazione Associante Veneto Sviluppo:	8.079.128,98	8.380.988,91
d) Incremento utili/perdite c/Associante in Partecip.ne V.S.:	532.263,10	264.585,81
TOTALE PASSIVO	20.829.549,33	20.974.327,31
CONTO ECONOMICO		
COSTI	31/12/2021	31/12/2020
Commissioni passive:	154,50	154,00
Oneri diversi di gestione:	8,00	720,25
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	168.083,00	193.388,00
TOTALE COSTI	168.245,50	194.262,25
RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
Altri ricavi e proventi	0,46	0,00
Commissioni attive:	2.640,00	28.500,00
Interessi attivi e proventi assimilati:	697.868,14	778.157,28
TOTALE RICAVI	700.508,60	806.657,28
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	532.263,10	612.395,03



Allegato 3
Fondi straordinari amministrati

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

L'attività di Veneto Sviluppo a valere sui Fondi Amministrati per conto della Regione del Veneto si articola principalmente in due settori:

- Gestione dei Fondi di agevolazione e dei contributi destinati alle PMI;
- Rilascio di Garanzie agevolate nelle diverse forme tecniche a valere su Fondo Regionale di Garanzia.

L'operatività nel corso del 2021 è stata caratterizzata da un lato nella continuazione degli interventi a supporto del credito alle PMI e dall'altro dall'avvio operativo di nuove iniziative regionali di carattere straordinario.

A riguardo si segnalano i principali provvedimenti regionali 2021:

- L'introduzione, con la DGR n. 885/2021, della forma mista di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto del "Fondo di rotazione anticrisi attività produttive", che nel corso del 2020 era stato attivato con DGR 1240/2020 nella sola forma di finanziamento agevolato.
- L'approvazione, con DGR n. 724/2021 del "Bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno dei progetti di innovazione L.R. n. 39/2021". Tale bando è rivolto sia ad imprese che professionisti. Si tratta di una forma di intervento misto di finanziamento agevolato e contributo a fondo perduto a supporto di iniziative di investimento per l'innovazione di processo e/o dell'organizzazione, se realizzate da imprese, e a supporto di innovazione o trasformazione digitale se realizzate professionisti.
- L'avvio, con DGR n. 1599/2021, di un intervento straordinario per il sostegno delle imprese del vetro artistico di Murano di prima lavorazione che si trovano in situazione di temporanea difficoltà a causa dell'aumento del costo del gas naturale. L'agevolazione si sostanzia nell'erogazione di un contributo a fondo perduto a parziale copertura del prezzo della materia prima applicato in fattura.
- L'aggiornamento, con DGR n. 197/2021 e DGR n. 613/2021, delle

disposizioni operative del Fondo regionale di Garanzia per le riassicurazioni agevolate con l'aumento delle percentuali di copertura e degli accantonamenti, la modifica delle procedure di escussione e l'abolizione del contributo mutualistico a carico dei garanti.

Allo scopo di offrire un'ampia e chiara rappresentazione, di seguito si riportano in forma tabellare i principali flussi finanziari intercorsi nel 2021 per ogni singolo prodotto e le norme regionali di riferimento.

Per completezza d'informazione vengono altresì allegati i riepiloghi contabili e i rendiconti patrimoniali di ciascun Fondo Amministrato.

Descrizione Fondi amministrati	Convenzioni regolanti i rapporti tra le parti	Struttura regionale di riferimento	Forme di impiego	Consistenza al 31/12/2020	Finanziamenti residui al 31/12/2020 (-)	Crediti per garanzie al 31/12/2020 (-)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2020 (-)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2020 (-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2020	erogazione finanziamenti (-)	Incastri su rate finanziamenti (+)
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2006) - Fondo di Rotazione per l'artigianato	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	280.774,23	(193.866,11)				86.908,12		69.459,68
Misura 1.2 Docup Obiettivo 2 (2000/2005) - Fondo di Rotazione per l'artigianato	DGR n. 1962 del 15/7/2008 e convenzione specifica	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	278.077,07	(202.651,55)				75.425,52		63.927,54
EX Misura 5.2 Obiettivo 2 - 1997-1999 - Fondo di Rotazione per il Polesine	DGR n. 362 del 20/2/2007 DGR n. 1065 del 05/06/2012 e convenzione specifica Fondo dismesso ex LR 3/2013 art. 25	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	2.069.346,04	(84.331,34)				1.985.014,70		27.831,13
Legge Regionale 6/1996 - Fondo di Rotazione e Garanzia per il settore degli impianti a fune	DGR 2403 del 04/08/2009 DGR 1201 del 23/06/2012 (sez. B) DGR 4585 del 14/12/1999	Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica	Finanziamenti agevolati e Fondo di garanzia	15.029.336,11	(5.565.932,62)				9.463.403,49		652.100,03
Legge Regionale 17/2005 - Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative	DGR 1682 del 07/08/2012	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo partecipazione in capitale di rischio	566.422,92					566.422,92		
Legge Regionale 17/2016 Fondo Unico	Legge Regionale n. 17 del 17/06/2016 e Legge Regionale n. 17 del 25/06/2021	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi Pubblici	93.884.867,53	(34.419.334,80)	(292.645,17)	(90.852,52)		59.082.035,04	(1.038.700,00)	12.240.296,85
Legge Regionale 18/94 - Fondo di Rotazione e Contributi per le Aree di	DGR 1537 del 12/08/2014	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi Pubblici	31.056.807,87	(9.538.416,49)		(96.320,00)		21.422.071,38	(691.120,00)	1.345.386,88
Legge Regionale 19/2004 - Ingegneria Finanziaria	DGR 2554 del 07/08/2006 DGR 1530 del 25/09/2017	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	454.476,12					454.476,12		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 789 del 07/05/2012	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di Garanzia - operatività di garanzia diretta	5.525.137,61					5.525.137,61		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 1116 del 25/07/2011 DGR 393 del 08/11/2011 DGR 1552 del 31/07/2012 DGR 1480 del 18/09/2017 DGR 378 del 26/03/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli ("tranchid cover")	803.693,36					803.693,36		
Legge Regionale 19/2004 - Fondo Garanzia Regionale	DGR 714 del 14/05/2013 DGR 963 del 04/06/2013 DGR 711 del 13/05/2014 DGR 939 del 23/06/2017 DGR 378 del 26/03/2018	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (riassicurazione garanzie consortili)	29.947.224,17					29.947.224,17		
Fondo di Garanzia L.R. 19/2004 per interventi S.I.I.	DGR 1358 del 01/09/2016 Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 102 del 09/09/2016	Direzione Difesa del Suolo Servizio idrico integrato e tutela delle acque	Fondo di garanzia	6.023.124,19					6.023.124,19		
Legge Regionale 33/2002 - Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale	DGR 898 del 21/6/2011 DGR 400 del 16/3/2012 DGR 676 del 17/04/2012 DGR 1204 del 25/06/2012 (sez. B) DGR 1691 del 24/09/2013 Fondo abrogato ex LR 11 del 14/6/2013 e LR 45 del 30/12/2014	Direzione Turismo	Finanziamenti agevolati	9.778.464,08	(9.440.053,41)				338.410,67		819.172,72
Legge Regionale 33/2002 - Fondo Garanzia del settore turistico	DGR 400 del 16/3/2012 DGR 1327 del 23/07/2013 Fondo abrogato ex LR 11 del 14/06/2013 e LR 45 del 30/12/2014 DGR 1100 del 13/07/2017	Direzione Turismo	Fondo di Garanzia	3.554.558,38					3.554.558,38		
Legge Regionale 40/2003 art. 23 - Fondo di Rotazione per il settore primario	DGR 3714 del 02/12/2008 DGR 1782 del 06/07/2010 DGR 1887 del 20/07/2010 DGR 600 del 03/05/2013 DGR 1674 del 12/11/2018 n. 102 del 09/09/2016	Direzione Agroalimentare	Finanziamenti agevolati	17.166.987,71	(4.248.352,64)				12.918.635,07	(2.125.000,00)	1.303.258,54
Legge Regionale 52/1978 art. 30 - Fondo Forestale	DGR 240 del 09/02/2010 DGR 826 del 14/06/2011	Direzione ADG FEASR Parchi e Foreste	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	6.459.108,04	(279.227,87)				6.179.880,17		49.813,41
Legge 598/94 - Fondo Agevolazioni miste Innovazione Tecnologica - Bando 2005	DGR 4344 del 30/12/2005 e convenzione specifica DGR 724 del 08/06/2021	Direzione Ricerca Innovazione ed Energia	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	11.146.942,13	(10.104,32)				11.136.837,81		6.062,59
Fondo di garanzia L.R. 3/2009, art. 32, comma 3, per l'anticipazione dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria e Cassa Integrazione Guadagni in deroga	DGR 2421 del 16/12/2014 DGR 968 del 23/12/2014 DGR 800 del 28/12/2015 DGR 777 del 27/05/2016 DGR 255 del 30/06/2016 DGR 387 del 27/12/2016 DGR 332 del 30/06/2017	Direzione Lavoro	Fondo di garanzia - operatività di garanzia su portafogli (anticipazioni CIGS)	993.539,48					993.539,48		
Fondo POR 2007-2013 Ingegneria Finanziaria Azione 1.2.3	DGR 2239 del 21/07/2009 DGR 3495 del 17/11/2009 e convenzioni specifiche	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	50.073.858,79	(602.966,72)				49.470.892,07		491.855,64
Fondo POR 2007-2013 Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica - Azione 2.1.3	DGR 1684 del 07/08/2012 DGR 638 DEL 28/11/12 e convenzione specifica DGR 1599 del 19/11/2021	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	21.398.443,65	(2.885.479,74)	(1.776,24)			18.511.187,67		1.211.525,14
Fondo Straordinario COVID	Legge Regionale n. 21 del 28 maggio 2020 - DGR 618 del 19/05/2020	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati e Contributi pubblici	29.653.915,95	(9.718.500,00)				19.935.415,95	(38.024.250,00)	2.044.715,34
Fondo Anticrisi attività produttive	Legge Regionale n. 21 del 28 maggio 2020 - DGR 1240 del 01/09/2020 e DGR 885 del 30/06/2021	Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi	Finanziamenti agevolati	60.001.715,68					60.001.715,68	(489.050,00)	7.713,16

Erogazione contributi (-)	Incessi su contributi revocati (+)	Escussioni garanzie (-)	Recuperi su garanzie (+)	Conferimenti da Tesoreria regionale (+)	Restituzioni alla Tesoreria regionale (-)	Conferimenti da altri Fondi Regionali in gestione (+)	Conferimenti ad altri Fondi Regionali in gestione (-)	Utilizzi per gestione (-)	Risultato di gestione (+/-)	Consistenza DISPONIBILE al 31/12/2021	Finanziamenti residui al 31/12/2021 (+)	Crediti per garanzie al 31/12/2021 (+)	Crediti per contributi revocati al 31/12/2021 (+)	Crediti per rate su finanziamenti al 31/12/2021 (+)	Consistenza al 31/12/2021
									(4.405,57)	151.962,23	124.406,43				276.368,66
									(4.626,75)	134.726,31	138.724,01				273.450,32
									(1.992,88)	2.010.852,95	56.500,21				2.067.353,16
					(9.000.000,00)				(122.897,82)	992.605,70	4.913.832,59				5.906.438,29
									31.592,37	598.015,29					598.015,29
(3.585,00)	38.432,54					2.000.000,00	(20.000.000,00)		(1.285.516,45)	51.032.962,98	23.207.429,06		294.338,91	101.161,41	74.635.892,36
(50.503,65)									(255.742,08)	21.770.092,53	8.884.149,61			96.320,00	30.750.562,14
									(33,41)	454.442,71					454.442,71
									(7.128,51)	5.518.009,10					5.518.009,10
		(26.742,04)	30.525,73						(9.620,09)	797.856,96					797.856,96
		(747.407,71)	89.957,40					(25.558,16)	(420.818,74)	28.843.396,96					28.843.396,96
									(47,08)	6.023.077,11					6.023.077,11
					(514.371,26)				(48.934,70)	594.277,43	8.620.880,69				9.215.158,12
									(9,07)	3.554.549,31					3.554.549,31
(104.745,45)				4.000.000,00					(109.270,58)	15.882.877,58	5.070.094,10				20.952.971,68
					(250.000,00)				(48.255,88)	5.931.437,70	229.414,46				6.160.852,16
						8.000.000,00	(10.000.000,00)		(86,93)	9.142.813,47	4.041,73				9.146.855,20
									(5.794,43)	987.745,05					987.745,05
					(1.399.055,93)		(37.255.359,85)		56.236,96	11.364.568,89	111.111,08				11.475.679,97
(602.142,39)					(573.747,49)	3.000.000,00	(4.920.640,15)		1.776,31	16.627.959,09	1.673.954,60		28.021,45		18.329.935,14
(2.161.252,02)						30.000.000,00			10.738,39	11.805.367,66	45.698.034,66				57.503.402,32
						29.176.000,00			14.018,92	88.710.397,76	481.336,84				89.191.734,60



Allegato 4
Prospetti riepilogativi
Fondi straordinari amministrati

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	133.659,81	69.855,70
Crediti per finanziamenti rilasciati:	142.708,85	210.918,53
TOTALE ATTIVO	276.368,66	280.774,23
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	276.368,66	280.774,23
a) Dotazione Fondo Amministrato:	283.834,09	283.834,09
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(3.059,86)	997,66
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(4.405,57)	(4.057,52)
TOTALE PASSIVO	276.368,66	280.774,23

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	39,08	49,04
Commissioni passive:	4.633,66	4.623,87
Ritenute a titolo d'imposta:	93,88	216,21
TOTALE ONERI	4.766,62	4.889,12
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	361,05	831,60
TOTALE PROVENTI	361,05	831,60
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(4.405,57)	(4.057,52)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno Zone Transitorie 2000-2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	117.546,51	60.641,55
Crediti per finanziamenti rilasciati:	155.903,81	217.435,52
TOTALE ATTIVO	273.450,32	278.077,07
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	273.450,32	278.077,07
a) Dotazione Fondo Amministrato:	282.653,93	282.653,93
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(4.576,86)	(972,96)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente(+/-):	(4.626,75)	(3.603,90)
TOTALE PASSIVO	273.450,32	278.077,07

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	34,92	35,96
Commissioni passive:	4.776,83	3.920,76
Ritenute a titolo d'imposta:	65,00	123,96
TOTALE ONERI	4.876,75	4.080,68
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	250,00	476,78
TOTALE PROVENTI	250,00	476,78
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(4.626,75)	(3.603,90)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	2.000.770,19	1.981.181,91
Crediti per finanziamenti rilasciati:	66.582,97	88.164,13
TOTALE ATTIVO	2.067.353,16	2.069.346,04
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	2.067.353,16	2.069.346,04
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.602.855,34	1.602.855,34
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	466.490,70	469.184,70
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(1.992,88)	(2.694,00)
TOTALE PASSIVO	2.067.353,16	2.069.346,04

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	56,00	56,00
Commissioni passive:	1.936,88	2.751,51
Ritenute a titolo d'imposta:	0,00	39,89
TOTALE ONERI	1.992,88	2.847,40
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	0,00	153,40
TOTALE PROVENTI	0,00	153,40
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(1.992,88)	(2.694,00)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	772.791,50	9.436.785,68
Crediti per finanziamenti rilasciati:	5.133.646,79	5.592.550,43
TOTALE ATTIVO	5.906.438,29	15.029.336,11
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	5.906.438,29	15.029.336,11
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	5.929.965,66	14.429.888,40
b) Dotazione Fondo Rischi Garanzia:	180.759,91	180.759,91
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(81.389,46)	500.077,26
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(122.897,82)	(81.389,46)
TOTALE PASSIVO	5.906.438,29	15.029.336,11

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	45,76	208,02
Commissioni passive:	122.862,57	81.250,61
Ritenute a titolo d'imposta:	3,73	24,32
TOTALE ONERI	122.912,06	81.482,95
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	14,24	93,49
TOTALE PROVENTI	14,24	93,49
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(122.897,82)	(81.389,46)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	198.158,08	91.422,92
Partecipazioni:	380.125,06	475.000,00
Crediti diversi v/partecipate:	19.732,15	0,00
TOTALE ATTIVO	598.015,29	566.422,92
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	598.015,29	566.422,92
a) Dotazione Fondo Amministrato:	630.000,00	630.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(63.577,08)	(66.548,22)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	31.592,37	2.971,14
TOTALE PASSIVO	598.015,29	566.422,92

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	59,54	29,20
Ritenute a titolo d'imposta:	5,27	0,12
TOTALE ONERI	64,81	29,32
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	20,26	0,46
Dividendi:	25.779,71	3.000,00
Plusvalenze:	5.857,21	0,00
TOTALE PROVENTI	31.657,18	3.000,46
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	31.592,37	2.971,14

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato - L.R. 17/2016 Fondo Unico

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	43.320.501,24	84.541.033,75
Clienti in contenzioso:	109.966,99	93.910,76
Crediti per finanziamenti rilasciati:	26.257.256,72	37.083.461,42
Crediti per revoche contributi:	466.562,78	455.145,03
Altre attività:	2.526.297,48	2.062.320,99
Crediti verso Fondi Regionali:	2.000.000,00	0,00
TOTALE ATTIVO	74.680.585,21	124.235.871,95

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Debiti Diversi	44.692,85	30.351.004,42
Consistenza Fondo:	74.635.892,36	93.884.867,53
a) Dotazione Fondo di Rotazione LR 1/99:	19.286.314,44	25.101.081,20
b) Dotazione Fondo di Rotazione LR 5/01:	53.308.802,02	59.689.011,36
c) Dotazione Fondo di Rotazione LR 2/02:	20.991.692,16	26.582.391,80
d) Dotazione Fondo di Rotazione LR 1/00:	971.500,00	971.500,00
e) Dotazione Fondo di Rotazione LR 57/99:	1.726.410,38	1.726.410,38
f) Dotazione Fondo di Rotazione LR 17/05:	557.569,67	771.893,93
g) Dotazione Fondo Contributi LR 1/00:	343.365,90	321.469,24
h) Dotazione Fondo Contributi LR 57/99:	375.809,23	361.164,61
i) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 1/99 (+/-):	(5.257.320,21)	(4.829.428,62)
l) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 5/01 (+/-):	(10.072.668,27)	(9.555.108,22)
m) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 2/02 (+/-):	(4.430.441,26)	(4.094.839,81)
n) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 1/00 (+/-):	(1.167.071,04)	(1.026.155,93)
o) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 57/99 (+/-):	(692.705,40)	(619.399,02)
p) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti LR 17/05 (+/-):	(19.848,81)	(14.056,86)
q) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 1/99(+/-):	(438.398,44)	(427.891,59)
r) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 5/01(+/-):	(408.755,98)	(517.560,05)
s) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 2/02(+/-):	(310.025,95)	(335.601,45)
t) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 1/00(+/-):	(55.617,06)	(140.915,11)
u) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 57/99(+/-):	(62.621,71)	(73.306,38)
v) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente LR 17/05(+/-):	(10.097,31)	(5.791,95)
TOTALE PASSIVO	74.680.585,21	124.235.871,95

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	805,33	842,99
Commissioni passive:	1.304.053,81	1.512.678,34
Ritenute a titolo d'imposta:	181,48	2.870,41
Altri oneri:	0,02	0,04
TOTALE ONERI	1.305.040,64	1.516.391,78
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	19.522,66	15.323,94
Altri proventi:	1,53	1,31
TOTALE PROVENTI	19.524,19	15.325,25
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(1.285.516,45)	(1.501.066,53)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	21.316.116,88	21.066.202,86
Clienti in contenzioso:	140.804,69	140.804,69
Crediti per finanziamenti rilasciati:	9.274.944,26	9.818.742,52
Crediti per revoche contributi:	10.246,31	10.246,31
Altre attività:	8.450,00	20.811,49
TOTALE ATTIVO	30.750.562,14	31.056.807,87
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	30.750.562,14	31.056.807,87
a) <i>Dotazione Fondo di Rotazione:</i>	29.372.215,65	29.372.215,65
b) <i>Dotazione Fondo Contributi:</i>	195.527,20	246.030,85
c) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):</i>	1.438.561,37	1.581.496,90
d) <i>Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):</i>	(255.742,08)	(142.935,53)
TOTALE PASSIVO	30.750.562,14	31.056.807,87

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	79,86	83,28
Commissioni passive:	258.019,93	143.011,56
Ritenute a titolo d'imposta:	211,63	55,99
TOTALE ONERI	258.311,42	143.150,83
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	2.569,33	215,30
Altri proventi:	0,01	0,00
TOTALE PROVENTI	2.569,34	215,30
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(255.742,08)	(142.935,53)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	409.749,86	340.783,17
Altre attività:	44.692,85	113.692,95
TOTALE ATTIVO	454.442,71	454.476,12
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	454.442,71	454.476,12
a) Dotazione Fondo Amministrato:	424.665,69	424.665,69
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	29.810,43	29.844,37
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(33,41)	(33,94)
TOTALE PASSIVO	454.442,71	454.476,12

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	35,90	36,42
Ritenute a titolo d'imposta:	0,90	0,90
TOTALE ONERI	36,80	37,32
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	3,39	3,38
TOTALE PROVENTI	3,39	3,38
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(33,41)	(33,94)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia diretta**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	5.290.003,89	5.339.700,90
Altre attività:	228.005,21	185.436,71
TOTALE ATTIVO	5.518.009,10	5.525.137,61
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	5.518.009,10	5.525.137,61
a) Dotazione Fondo Amministrato:	5.505.555,23	5.505.555,23
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	19.582,38	18.398,41
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(7.128,51)	1.183,97
TOTALE PASSIVO	5.518.009,10	5.525.137,61

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	41,28	38,06
Commissioni passive:	8.769,83	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	13,88	13,40
Sopravvenienze:	160,00	0,00
TOTALE ONERI	8.984,99	51,46
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	53,28	51,43
Contributi mutualistici:	1.803,20	1.184,00
TOTALE PROVENTI	1.856,48	1.235,43
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(7.128,51)	1.183,97

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	815.396,59	818.394,81
TOTALE ATTIVO	815.396,59	818.394,81
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Debiti diversi:	17.539,63	14.701,45
Consistenza Fondo:	797.856,96	803.693,36
a) Dotazione Fondo Amministrato:	797.600,87	793.817,18
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	9.876,18	692,17
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(9.620,09)	9.184,01
TOTALE PASSIVO	815.396,59	818.394,81

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	98,21	105,12
Commissioni passive:	17.539,63	
Ritenute a titolo d'imposta:	2.650,50	3.098,37
TOTALE ONERI	20.288,34	3.203,49
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	10.668,25	11.916,73
Altri proventi:	0,00	470,77
TOTALE PROVENTI	10.668,25	12.387,50
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(9.620,09)	9.184,01

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli (Riassicurazione garanzie consortili)**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	28.918.362,14	30.028.460,07
Altre attività:	0,00	501,84
TOTALE ATTIVO	28.918.362,14	30.028.961,91
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Debiti diversi:	74.965,18	81.737,74
Consistenza Fondo:	28.843.396,96	29.947.224,17
a) Dotazione Fondo Amministrato:	28.748.650,18	29.406.100,49
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	515.565,52	419.603,05
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(420.818,74)	121.520,63
TOTALE PASSIVO	28.918.362,14	30.028.961,91

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	167,50	30,20
Commissioni passive:	423.690,54	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	1.067,85	3.038,91
TOTALE ONERI	424.925,89	3.069,11
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	4.107,15	11.688,13
Contributi mutualistici:	0,00	112.901,61
TOTALE PROVENTI	4.107,15	124.589,74
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(420.818,74)	121.520,63

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

**Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.**

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	23.077,11	23.124,19
Altre attività:	6.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE ATTIVO	6.023.077,11	6.023.124,19
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	6.023.077,11	6.023.124,19
a) Dotazione Fondo Amministrato:	6.000.000,00	6.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	23.124,19	4.795,13
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(47,08)	18.329,06
TOTALE PASSIVO	6.023.077,11	6.023.124,19

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	50,50	2,60
Ritenute a titolo d'imposta:	1,20	0,04
TOTALE ONERI	51,70	2,64
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	4,62	18.331,70
TOTALE PROVENTI	4,62	18.331,70
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(47,08)	18.329,06

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	3.898.787,74	3.705.729,59
Crediti per finanziamenti rilasciati:	8.870.919,69	9.627.292,87
TOTALE ATTIVO	12.769.707,43	13.333.022,46
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	12.769.707,43	13.333.022,46
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	10.150.084,95	10.664.456,21
b) Dotazione Fondo Garanzia:	3.044.832,47	3.044.832,47
c) Incremento Fondo di Rotazione esercizi precedenti (+/-):	(885.992,13)	(830.033,14)
d) Incremento Fondo Garanzia esercizi precedenti (+/-):	509.725,91	509.734,99
e) Incremento Fondo di Rotazione esercizio corrente (+/-):	(48.934,70)	(55.958,99)
f) Incremento Fondo Garanzia esercizio corrente (+/-):	(9,07)	(9,08)
TOTALE PASSIVO	12.769.707,43	13.333.022,46

GARANZIE RILASCIATE	1.700.000,00	1.947.500,00
----------------------------	---------------------	---------------------

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	77,72	92,80
Commissioni passive:	48.892,32	55.912,57
Ritenute a titolo d'imposta:	9,25	13,15
TOTALE ONERI	48.979,29	56.018,52
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	35,52	50,45
TOTALE PROVENTI	35,52	50,45
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(48.943,77)	(55.968,07)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	14.677.976,03	12.313.347,51
Crediti per finanziamenti rilasciati:	5.465.995,65	4.503.640,20
Altre attività:	809.000,00	350.000,00
TOTALE ATTIVO	20.952.971,68	17.166.987,71
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	20.952.971,68	17.166.987,71
a) Dotazione Fondo Amministrato:	18.348.852,52	14.348.852,52
b) Dotazione Fondo di Rotazione COVID:	2.887.254,55	2.992.000,00
c) Dotazione Fondo Contributi COVID:	0,00	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(173.864,81)	(69.998,02)
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(109.270,58)	(103.866,79)
TOTALE PASSIVO	20.952.971,68	17.166.987,71

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	178,50	106,07
Commissioni passive:	106.629,51	106.213,03
Oneri di gestione Fondo Crescita Sostenibile	9.000,00	0,00
Ritenute a titolo d'imposta:	2.296,94	861,66
Altri oneri:	0,00	0,01
TOTALE ONERI	118.104,95	107.180,77
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	8.834,37	3.313,98
TOTALE PROVENTI	8.834,37	3.313,98
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(109.270,58)	(103.866,79)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	5.919.437,70	6.177.797,29
Crediti per finanziamenti rilasciati:	241.414,46	281.310,75
TOTALE ATTIVO	6.160.852,16	6.459.108,04
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	6.160.852,16	6.459.108,04
a) Dotazione Fondo Rotazione:	5.968.178,91	6.108.035,82
b) Dotazione Fondo Contributi:	246.967,55	246.967,55
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(6.038,42)	110.143,09
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(48.255,88)	(6.038,42)
TOTALE PASSIVO	6.160.852,16	6.459.108,04

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	83,02	40,32
Commissioni passive:	48.194,53	6.043,73
Ritenute a titolo d'imposta:	7,63	16,05
TOTALE ONERI	48.285,18	6.100,10
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	29,30	61,68
TOTALE PROVENTI	29,30	61,68
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(48.255,88)	(6.038,42)

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione Tecnologica V Bando e DGR 724/2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	11.140.792,60	11.136.837,81
Crediti per finanziamenti rilasciati:	6.062,60	10.104,32
TOTALE ATTIVO	11.146.855,20	11.146.942,13
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Debiti Diversi:	2.000.000,00	0,00
Consistenza Fondo:	9.146.855,20	11.146.942,13
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	1.146.942,13	5.562.837,93
b) Dotazione Fondo DGR 724/2021:	8.000.000,00	0,00
c) Dotazione Fondo Contributi L. 598/94:	0,00	5.583.265,80
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio precedente (+/-):	0,00	0,00
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(86,93)	838,40
TOTALE PASSIVO	11.146.855,20	11.146.942,13

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	126,10	54,74
Ritenute a titolo d'imposta:	13,75	313,82
TOTALE ONERI	139,85	368,56
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	52,90	1.206,96
Altri proventi:	0,02	0,00
TOTALE PROVENTI	52,92	1.206,96
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(86,93)	838,40

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	987.745,05	993.539,48
TOTALE ATTIVO	987.745,05	993.539,48
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	987.745,05	993.539,48
a) Dotazione Fondo Amministrato:	1.000.000,00	1.000.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(6.460,52)	(9.285,86)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	(5.794,43)	2.825,34
TOTALE PASSIVO	987.745,05	993.539,48
GARANZIE RILASCIATE	40.313,61	40.313,61

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	32,75	25,75
Commissioni passive:	6.840,00	360,00
Ritenute a titolo d'imposta:	378,87	1.128,22
TOTALE ONERI	7.251,62	1.513,97
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	1.457,19	4.339,31
TOTALE PROVENTI	1.457,19	4.339,31
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	(5.794,43)	2.825,34

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria, Azione 1.2.3

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	39.376.200,00	49.449.355,70
Crediti per finanziamenti rilasciati:	135.610,49	624.503,09
TOTALE ATTIVO	39.511.810,49	50.073.858,79
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Debiti diversi:	28.036.130,52	0,00
Consistenza Fondo:	11.475.679,97	50.073.858,79
a) Dotazione Fondo Amministrato:	11.753.928,22	50.408.344,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(334.485,21)	(361.924,12)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	56.236,96	27.438,91
TOTALE PASSIVO	39.511.810,49	50.073.858,79

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	41,70	53,96
Ritenute a titolo d'imposta:	19.773,58	9.659,68
TOTALE ONERI	19.815,28	9.713,64
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	76.052,24	37.152,55
TOTALE PROVENTI	76.052,24	37.152,55
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	56.236,96	27.438,91

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3 e DGR 1599/2021 Contributi alle imprese del vetro artistico di Murano

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	17.432.664,69	18.249.946,68
Clienti in contenzioso:	803,08	0,00
Crediti per finanziamenti rilasciati:	2.007.413,72	3.146.720,73
Crediti per revoca contributi:	28.923,13	1.776,24
TOTALE ATTIVO	19.469.804,62	21.398.443,65
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Debiti Diversi:	1.139.869,48	0,00
Consistenza Fondo:	18.329.935,14	21.398.443,65
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	15.177.881,36	20.672.269,00
b) Dotazione Fondo Contributi Bando Energia:	981.713,94	955.468,73
c) Dotazione Fondo Contributi Vetrai DGR 1599/2021	2.397.857,61	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	(229.294,08)	(234.282,52)
e) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	1.776,31	4.988,44
TOTALE PASSIVO	19.469.804,62	21.398.443,65

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	56,00	34,10
Ritenute a titolo d'imposta:	44,81	1.764,68
Altri oneri:	0,00	0,01
TOTALE ONERI	100,81	1.798,78
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	1.877,12	6.787,23
TOTALE PROVENTI	1.877,12	6.787,23
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	1.776,31	4.988,45

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Straordinario Covid19 - DGR 618/2020

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	4.632.016,54	14.726.915,95
Crediti per finanziamenti rilasciati:	46.493.385,78	9.718.500,00
Altre attività:	6.378.000,00	5.208.500,00
TOTALE ATTIVO	57.503.402,32	29.653.915,95
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	57.503.402,32	29.653.915,95
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	57.453.606,52	29.614.858,54
b) Dotazione Fondo Contributi:	0,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	39.057,41	39.057,41
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	10.738,39	0,00
TOTALE PASSIVO	57.503.402,32	29.653.915,95

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	693,00	217,10
Ritenute a titolo d'imposta:	4.016,43	13.799,15
TOTALE ONERI	4.709,43	14.016,25
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	15.447,82	53.073,66
TOTALE PROVENTI	15.447,82	53.073,66
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	10.738,39	39.057,41

PROSPETTI FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI E CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 9/84

Fondo Anticrisi Attività Produttive - DGR 1240/2020 e 885/2021

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso banche a vista:	59.436.684,60	30.001.715,68
Crediti per finanziamenti rilasciati:	489.050,00	0,00
Altre attività:	90.000,00	0,00
Crediti diversi:	29.176.000,00	30.000.000,00
TOTALE ATTIVO	89.191.734,60	60.001.715,68
PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Consistenza Fondo:	89.191.734,60	60.001.715,68
a) Dotazione Fondo di Rotazione:	60.000.000,00	60.000.000,00
b) Dotazione Fondo Contributi:	29.176.000,00	0,00
c) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	1.715,68	0,00
d) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	14.018,92	1.715,68
TOTALE PASSIVO	89.191.734,60	60.001.715,68

SITUAZIONE ECONOMICA

ONERI	31/12/2021	31/12/2020
Spese bancarie ed oneri assimilati:	81,30	15,67
Ritenute a titolo d'imposta:	4.954,13	608,31
TOTALE ONERI	5.035,43	623,98
PROVENTI	31/12/2021	31/12/2020
Interessi attivi:	19.054,35	2.339,66
TOTALE PROVENTI	19.054,35	2.339,66
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	14.018,92	1.715,68



Allegato 5
Rendiconti Patrimoniali sulla
gestione da parte di Veneto Sviluppo
dei Fondi straordinari amministrati

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato 2000-2006

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20		86.908,12
Rimborsi rate 2021		69.459,68
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021		(4.405,57)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21		151.962,23
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
	ICCREA Bancaimpresa	84.946,00
	Intesa Sanpaolo	21.778,27
	Selmabipiemme Leasing	17.682,16
Totale crediti per utilizzi		124.406,43
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21		276.368,66

Fondo amministrato L.R. Misura 1.2 Artigianato sostegno
Zone Transitorie 2000-2005

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20		75.425,52
Rimborsi rate 2021		63.927,54
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021		(4.626,75)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21		134.726,31
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:		
	Selmabipiemme Leasing	54.237,34
	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	33.541,74
	ICCREA Bancaimpresa	30.508,25
	Unicredit Leasing	20.436,68
Totale crediti per utilizzi		138.724,01
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21		273.450,32

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo amministrato L.R. Misura 5.2 Polesine

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **1.985.014,70**

Rimborsi rate 2021 27.831,13

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (1.992,88)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **2.010.852,95**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Intesa Sanpaolo	34.000,07
Banca Monte dei Paschi di Siena	12.500,14
Unicredit	10.000,00

Totale crediti per utilizzi **56.500,21**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **2.067.353,16**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo amministrato L.R. 6/96 Impianti a fune

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **9.282.643,58**

Rimborsi rate 2021 652.100,03

Restituzione Fondi 2021 (9.000.000,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (122.897,82)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **811.845,79**

Fondo rischi garanzie **180.759,91**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca Popolare dell'Alto Adige 1.641.318,99

Unicredit 1.084.759,34

Mediocredito Trentino dell'Alto Adige 850.000,04

Cassa Raiffeisen Val Badia 514.285,70

Cortina Banca Credito Cooperativo 455.654,32

Intesa Sanpaolo 348.214,20

Banca di Verona e Vicenza Credito Coop. 19.600,00

Totale crediti per utilizzi **4.913.832,59**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **5.906.438,29**

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria
imprese cooperative

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **566.422,92**

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 31.592,37

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **598.015,29**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **598.015,29**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo amministrato - L.R. 17/2016 Fondo Unico

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **59.082.035,04**

Erogazioni 2021

Banca Popolare dell'Alto Adige	369.700,00
Banco BPM Società per Azioni	153.500,00
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	150.000,00
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	150.000,00
Credito Valtellinese	140.000,00
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	64.500,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	11.000,00

Totale utilizzi 2021 (1.038.700,00)

Rimborsi rate 2021 12.240.296,85

Contributi erogati 2021 (3.585,00)

Contributi revocati 2021 38.432,54

Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Straordinario Covid (20.000.000,00)

Credito v/Fondi Regionali DGR 724/21 2.000.000,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (1.285.516,45)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **51.032.962,98**

Clienti in contenzioso: 101.161,41

Intesa Sanpaolo	47.745,71
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	45.180,62
Banca Adria Colli Euganei Credito Cooperativo	7.595,40
Cassa di Risparmio di Bolzano	639,68

Crediti per contributi revocati: 294.338,91

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Intesa Sanpaolo	3.470.202,07
Banca Popolare dell'Alto Adige	2.843.108,34
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	2.629.063,01
Unicredit	2.302.078,24

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Banco BPM Società per Azioni	1.459.661,16
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	941.322,89
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	826.526,20
Banca Monte dei Paschi di Siena	751.375,01
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	727.896,19
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	693.822,11
Banca della Marca Credito Cooperativo	574.006,86
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	572.610,53
Credit Agrigole Friuladria	529.020,06
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	492.468,89
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	465.849,39
Selmabipiemme Leasing	441.252,68
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	431.559,75
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	380.749,37
Credito Valtellinese	373.534,95
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	340.267,93
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	292.549,44
Cassa di Risparmio di Bolzano	239.707,30
Cortina Banca - Credito Cooperativo	214.366,89
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	192.747,83
Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	175.000,00
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	124.581,79
BPER Banca S.p.A.	111.016,19
Banca di Credito Cooperativo di Roma	107.134,63
Cassa Rurale di Rovereto	99.392,73
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	96.067,70
Banca Sella	63.759,96
Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia	46.079,56
Banca Popolare Cividale	33.333,34
Banca Popolare Etica	30.000,00
Cassa Rurale Bassa Vallagarina	22.246,83
Cassa Raiffeisen Val Badia	21.250,01
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	19.751,07
Credito Padano Banca di Credito Cooperativo	17.500,00
Unicredit Leasing	14.102,63
Banca Popolare di Vicenza	8.192,30
Banca Valsabbina	8.055,00
Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	6.846,00
Fraer Laesing	5.122,05
ICCREA Bancaimpresa	4.881,57
BNP Paribas Lease Group	3.123,00

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 - 31.12.2021

Cerea Banca 1897 Credito Cooperativo	1.830,34	
Credit Agricole Leasing Italia	1.557,77	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	857,50	
Totale crediti per utilizzi		23.602.929,38
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21		74.635.892,36

Fondo amministrato L.R. 18/94 - Aree di Confine

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **21.422.071,38**

Erogazioni 2021:

Cortina Banca - Credito Cooperativo	553.762,50	
Intesa Sanpaolo	46.576,82	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	39.219,25	
Banca Popolare dell'Alto Adige	30.749,94	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	12.750,00	
Cassa di Risparmio di Bolzano	8.061,49	
Totale utilizzi 2021		(691.120,00)
Rimborsi rate 2021		1.345.386,88
Contributi erogati nel 2021		(50.503,65)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021		(255.742,08)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21		21.770.092,53

Crediti per rate in contenzioso:

Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	96.320,00
--	-----------

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cortina Banca - Credito Cooperativo	2.718.881,18
Cassa Raiffeisen Val Badia	1.188.382,13
Banca Popolare dell'Alto Adige	1.112.870,25

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	1.039.193,74
Unicredit	1.024.136,40
Intesa Sanpaolo	646.306,39
Cassa di Risparmio di Bolzano	529.646,08
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	298.781,22
Unicredit Leasing	125.406,42
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	125.040,00
Banca Popolare di Vicenza	46.896,56
BNP Paribas Lease Group	14.021,86
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	10.200,00
Clariss Leasing	4.387,38

Totale crediti per utilizzi **8.980.469,61**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **30.750.562,14**

Fondo amministrato L.R. 19/04 Ingegneria Finanziaria

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **454.476,12**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (33,41)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **454.442,71**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **454.442,71**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia diretta

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20	5.525.137,61
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021	(7.128,51)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	5.518.009,10
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21	5.518.009,10

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli ("Tranched Cover")

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20	803.693,36
Utilizzo Fondo per Escussioni 2021	(26.742,04)
Reintegro Fondo per accertamento escussioni 2021	30.525,73
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021	(9.620,09)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	797.856,96
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21	797.856,96

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Operatività di garanzia su portafogli
(Riassicurazione garanzie consortili)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20	29.947.224,17
Utilizzo Fondo per Escussioni 2021	(747.407,71)
Reintegro Fondo per accertamento escussioni 2021	89.957,40
Utilizzo Fondo 2021	(25.558,16)
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021	(420.818,74)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	28.843.396,96
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21	28.843.396,96

Fondo amministrato L.R. 19/04 Garanzia e Controgaranzia
Fondo di Garanzia Interventi S.I.I.

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20	6.023.124,19
Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021	(47,08)
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	6.023.077,11
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21	6.023.077,11

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo amministrato L.R. 33/02 Turismo

A) Fondo Rotazione Turismo

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **338.410,67**

Rimborsi rate 2021 819.172,72

Restituzione Fondi 2021 (514.371,26)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (48.934,70)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **594.277,43**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Intesa Sanpaolo	2.369.405,32	
Unicredit	1.682.355,29	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	1.121.637,43	
Banca Popolare dell'Alto Adige	692.307,68	
Banca Monte dei Paschi di Siena	530.945,00	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	530.256,25	
BPER Banca S.p.A.	335.369,73	
Banco BPM Società per Azioni	295.745,03	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	283.440,00	
Credit Agrigole Friuladria	268.716,63	
Cassa Rurale Alto Garda	181.818,25	
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	114.937,50	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	90.900,00	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	50.303,54	
Cassa di Risparmio di Bolzano	38.076,28	
Banca de Veneto Centrale - Credito Coop.	34.666,76	
Totale crediti per utilizzi		8.620.880,69

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **9.215.158,12**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

B) Fondo Garanzia Turismo

Consistenza Fondo Garanzia al 31.12.20 **3.554.558,38**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (9,07)

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **3.554.549,31**

Fondo amministrato L.R. 40/03 Settore Primario

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **12.918.635,07**

Erogazioni 2021:

Consorzio Veneto Garanzie	1.265.000,00
Cofidi Veneziano	415.000,00
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	150.000,00
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	140.000,00
Banca de Veneto Centrale - Credito Coop.	75.000,00
Credit Agrigole Friuladria	50.000,00
Fidi Nordest	30.000,00

Totale utilizzi 2021 (2.125.000,00)

Rimborsi rate 2021 1.303.258,54

Contributi erogati nel 2021 (104.745,45)

Incremento dotazione Fondo 2021 4.000.000,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (109.270,58)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **15.882.877,58**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Consorzio Veneto Garanzie	1.331.000,00
Banca della Marca Credito Cooperativo	943.033,29
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	622.642,87
Credit Agrigole Friuladria	527.018,14

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Cofidi Veneziano	465.000,00	
Intesa Sanpaolo	299.889,66	
B.C.C. Vicentino - Pojana Maggiore	199.999,95	
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	170.416,71	
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	148.666,60	
Unicredit	68.055,57	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	65.000,01	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	63.750,00	
Banco BPM Società per Azioni	33.333,44	
Fidi Nordest	30.000,00	
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	26.807,76	
Banca Monte dei Paschi di Siena	26.785,74	
BPER Banca S.p.A	26.250,00	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	22.444,36	
Totale crediti per utilizzi		5.070.094,10

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **20.952.971,68**

Fondo amministrato L.R. 52/78 Foreste

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **6.179.880,17**

Rimborsi rate 2021 49.813,41

Restituzione Fondi 2021 (250.000,00)

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (48.255,88)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **5.931.437,70**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Intesa Sanpaolo	132.000,00
Credit Agricole Friuladria	97.414,46

Totale crediti per utilizzi **229.414,46**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **6.160.852,16**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

**Fondo amministrato L. 598/94 Innovazione
Tecnologica V Bando e DGR 724/2021**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **11.136.837,81**

Rimborsi rate 2021 6.062,59

Utilizzo Fondo per nuova dotazione DGR 724/21 (8.000.000,00)

Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Unico (2.000.000,00)

Costituzione Fondo DGR 724/21 8.000.000,00

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (86,93)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **9.142.813,47**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Unicredit 4.041,73

Totale crediti per utilizzi **4.041,73**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **9.146.855,20**

Fondo di Garanzia Anticipazioni CIGS/CID

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **993.539,48**

Decremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 (5.794,43)

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **987.745,05**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **987.745,05**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo POR - Linea di intervento 1.2 Ingegneria Finanziaria - Azione 1.2.3

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20	49.470.892,07
Rimborsi rate 2021	491.855,64
Restituzione Fondi 2021	(1.399.055,93)
Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Straordinario Covid	(7.091.714,87)
Utilizzo Fondo per costituzione Fondo contributi Vetrai DGR 1599/21	(2.127.514,46)
Utilizzo Fondo per costituzione Fondo contributi Anticrisi DGR 885/21	(28.036.130,52)
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2021	56.236,96
Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21	11.364.568,89
Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:	
Credit Agrigole Friuladria 111.111,08	
Totale crediti per utilizzi	111.111,08
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21	11.475.679,97

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo POR - Produzione energia da fonti rinnovabili ed efficienza energetica, Az. 2.1.3 e DGR 1599/2021 Contributi alle imprese del vetro artistico di Murano

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **18.511.187,67**

Rimborsi rate 2021	1.211.525,14
Contributi erogati nel 2021	(602.142,39)
Restituzione Fondi 2021	(573.747,49)
Utilizzo Fondo per incremento dotazione Fondo Straordinario Covid	(2.908.285,13)
Utilizzo Fondo per costituzione Fondo contributi Vetrai DGR 1599/21	(872.485,54)
Utilizzo Fondo per costituzione Fondo contributi Anticrisi DGR 885/21	(1.139.869,48)
Costituzione dotazione Fondo Contributi Vetrai DGR 1599/21	3.000.000,00
Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2021	1.776,31

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **16.627.959,09**

Crediti per contributi revocati: 28.021,45

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Intesa Sanpaolo	616.238,80
Unicredit	546.365,78
Mediocredito Trentino dell'Alto Adige	121.258,19
Banca delle Terre Venete Credito Cooperativo	120.496,57
Cassa di Risparmio di Bolzano	100.591,56
Credit Agrigole Friuladria	49.170,30
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	36.795,04
Banca Monte dei Paschi di Siena	29.246,93
Banca Popolare dell'Alto Adige	26.616,42
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	12.498,08
Banca di Verona e Vicenza Credito Cooperativo	9.126,81
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	3.286,12
Banca della Marca Credito Cooperativo	1.118,40
BVR Banca - Banche Venete Riunite Credito Coop.	724,59
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	421,01

Totale crediti per utilizzi **1.673.954,60**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **18.329.935,14**

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Fondo Straordinario Covid19 - DGR 618/2020

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **19.935.415,95**

Erogazioni 2021:

Cofidi Veneziano	10.106.800,00	
Consorzio Veneto Garanzie	9.225.000,00	
Fidi Nordest	5.405.000,00	
Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	5.040.000,00	
Fidi Impresa & Turismo Veneto	2.232.000,00	
Banca Popolare Cividale	1.733.450,00	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	768.000,00	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	722.000,00	
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	600.000,00	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	452.000,00	
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	275.000,00	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	270.000,00	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	250.000,00	
Cortina Banca - Credito Cooperativo	240.000,00	
Credit Agrigole Friuladria	225.000,00	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	172.000,00	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	128.000,00	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	125.000,00	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	55.000,00	
Totale utilizzi 2021		(38.024.250,00)

Rimborsi rate 2021 2.044.715,34

Contributi erogati 2021 (2.161.252,02)

Incremento dotazione Fondo 2021 30.000.000,00

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 10.738,39

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **11.805.367,66**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Cofidi Veneziano	13.544.300,00
Consorzio Veneto Garanzie	12.094.616,84
Fidi Nordest	5.535.000,00

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 – 31.12.2021

Neafidi Società Cooperativa di Garanzia	4.628.125,03	
Fidi Impresa & Turismo Veneto	2.565.549,90	
Banca Popolare Cividale	1.691.740,07	
CentroMarca Banca Credito Cooperativo	926.583,39	
Banca di Credito Cooperativo di VE PD e RO-Banca Annia	766.041,72	
Banca Prealpi SanBiagio Credito Coop.	754.375,06	
Banca Adria Colli Euganei - Credito Coop.	621.666,71	
Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	534.367,34	
Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo	488.311,59	
Cortina Banca - Credito Cooperativo	448.458,41	
Banca Patavina Credito Coop.di Sant'Elena	269.565,22	
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	219.500,00	
Credit Agrigole Friuladria	205.000,02	
Cassa Rurale Dolomiti - Banca di Credito Coop.	137.916,68	
Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	120.666,66	
Cassa Rurale Valsugana e Tesino	106.250,02	
Banca di Credito Cooperativo di Roma	40.000,00	
Totale crediti per utilizzi		45.698.034,66
Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21		57.503.402,32

FONDI STRAORDINARI AMMINISTRATI - RENDICONTI PATRIMONIALI
ESERCIZIO FINANZIARIO 1.1.2021 - 31.12.2021

**Fondo Anticrisi Attività Produttive -
DGR 1240/2020 e 885/2021**

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.20 **60.001.715,68**

Erogazioni 2021

Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	379.050,00
Banca Ifis S.p.A.	110.000,00

Totale utilizzi 2021 (489.050,00)

Rimborso rate 2021 7.713,16

Incremento dotazione Fondo Contributi 2021 29.176.000,00

Incremento Fondo da gestione economica esercizio 2021 14.018,92

Consistenza Fondo disponibile al 31.12.21 **88.710.397,76**

Crediti per utilizzi convenzionati del Fondo di Rotazione:

Banca del Veneto Centrale - Credito Coop.	371.336,84
Banca Ifis S.p.A.	110.000,00

Totale crediti per utilizzi **481.336,84**

Totale Fondo come da bilancio al 31.12.21 **89.191.734,60**



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 09 maggio 2022

**VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DELLA "VENETO SVILUPPO S.P.A."
DEL 09 MAGGIO 2022**

Omissis

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **2° punto** all'ordine del giorno (*Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021; deliberazioni inerenti e conseguenti*).

Omissis

Il Presidente dichiara quindi chiusa la discussione e mette ai voti l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea, all'unanimità dei presenti, delibera di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2021, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Il Presidente chiede quindi ai soci di deliberare sulla destinazione dell'utile dell'esercizio, proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società.

L'assemblea, all'unanimità, delibera:

- di destinare l'utile di esercizio: per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- | | | | |
|-----|-------------------------|------|-----------|
| • - | a riserva legale | Euro | 4.008,66 |
| • - | a riserva straordinaria | Euro | 16.034,63 |

- di destinare la residua quota di Euro 60.129,88 alla riserva utili a nuovo.

Omissis

Alle ore 11.02, nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Il Segretario verbalizzante

Manuela Guidi